



<b>ALLEGATO A – BILANCIO DI ESERCIZIO 2017</b>	<b>2</b>
<b>1 - STATO PATRIMONIALE</b>	<b>3</b>
<b>2 - CONTO ECONOMICO</b>	<b>5</b>
<b>3 - NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>6</b>
<b>4 - DI RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>30</b>
<b>5 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 - SUPPLEMENTO ALLA N.I.</b>	<b>31</b>
<b>ALLEGATO B – RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2017</b>	<b>48</b>
<b>CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI</b>	<b>49</b>
1.1 Il quadro normativo di riferimento	49
1.2 Attività laboratoristica	49
1.3 Sistema Qualità	53
1.4 Attività territoriale	54
1.5 Attività di monitoraggio ambientale	54
1.6 Attività ispettiva, di controllo ambientale e pareri	58
1.7 comunicazione ambientale ed educazione ambientale	63
<b>CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	<b>67</b>
2.1 Il modello organizzativo	67
2.2 L'attuazione del modello organizzativo aziendale nel 2017 ed il suo impatto sull'organizzazione	69
<b>CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO</b>	<b>75</b>
3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale	75
3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona	77
3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno	85
3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo	92
3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata	97
3.6 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino	104
3.7 Progetti finalizzati	111
3.8 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM	113
<b>CAPITOLO 4 - LA DIMENSIONE ECONOMICO FINANZIARIA, IL RISULTATO D'ESERCIZIO E LE AZIONI DI INTERVENTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2017</b>	<b>117</b>
4.1 La dimensione economico-finanziaria ed il risultato d'esercizio	117
4.2 Le azioni di intervento	123
4.3 La Gestione Delle Risorse Umane Piano Attività 2017, Pari Opportunità, Formazione e SPP	126
4.4 L'acquisizione di beni e servizi	133
<b>Allegato Elenco Acquisizioni Anno 2017</b>	<b>142</b>

La relazione sull'Attività svolta nell'anno 2017 è disponibile in formato pdf nell'area "pubblicazioni" del sito dell'Agenzia:  
[www.arpa.marche.it](http://www.arpa.marche.it)



**ALLEGATO A – BILANCIO DI ESERCIZIO 2017**



## 1 - STATO PATRIMONIALE

	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016
<b>A) CREDITI PER INCREMENTO PATRIMONIO NETTO DELIBERATI</b>				
Da Regione		8.159		55.651
Da Altri		5.958		
<b>TOTALE CREDITI PER INCREMENTO PATRIMONIO NETTO DELIBERATI (A)</b>		<b>14.118</b>		<b>55.651</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere di				
1 ingegno				
2 Costi per acquisto licenze software		47.024		74.687
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>47.024</b>		<b>74.687</b>
<b>II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
1 Terreni				
2 Fabbricati	9.475.661	6.095.353	9.424.361	6.327.631
<i>meno: Fondo Amm.to Fabbricati strumentali</i>	-3.380.308		-3.096.730	
3 Impianti e Macchinari				
<i>meno: fondo amm.to</i>				
4 Hardware	913.535	105.000	890.078	121.756
<i>meno: fondo amm.to</i>	-808.535		-768.322	
5 Attrezzature scientifiche	7.665.441	1.963.739	7.303.581	2.133.053
<i>meno: fondo amm.to</i>	-5.701.702		-5.170.528	
6 Mobili, Arredi e Attrezzature Tec. Econ.	988.395	281.301	936.211	278.675
<i>meno: fondo amm.to</i>	-707.095		-657.536	
7 Automezzi	631.136	69.496	601.805	40.003
<i>meno: fondo amm.to</i>	-561.639		-561.802	
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.826	4.826		0
9 Mezzi Nautici	496.277	325.710	472.942	347.040
<i>meno: fondo amm.to</i>	-170.567		-125.902	
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>8.845.425</b>		<b>9.248.158</b>
<b>III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
Partecipazioni		0		0
Crediti		0		0
Altri Titoli		0		0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
		<b>8.892.449</b>		<b>9.322.845</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>I RIMANENZE</b>				
Rimanenze materiale di Laboratorio		153.623		186.007
<b>TOTALE RIMANENZE</b>		<b>153.623</b>		<b>186.007</b>
<b>II CREDITI DA</b>				
1 Regione		445.345		15.000
2 Comuni		66.305		107.981
3 Aziende Sanitarie		133.315		131.870
4 Pubbliche Amministrazioni		54.147		66.568
5 Privati		3.444.613		3.432.063
<i>meno: fondo svalutazione crediti</i>		-2.446.742		-1.774.635



	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016
6 Crediti Tributari		64.728		53.219
7 Altri		374.623		424.696
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>2.136.334</b>		<b>2.456.763</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>				
III Titoli a Breve		0		0
<b>TOTALE ATT.FIN.CHE NON COSTIT.IMMOB.</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>IV DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
1 Cassa economale		10.199		4.341
2 Istituto Tesoriere		9.308.430		9.619.353
3 Depositi postali		37.713		8.785
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>9.356.342</b>		<b>9.632.479</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ©</b>		<b>11.646.298</b>		<b>12.275.249</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei attivi				
Risconti attivi		14.253		43.438
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>14.253</b>		<b>43.438</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>20.567.117</b>		<b>21.697.183</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2017</b>	<b>PARZIALI</b>	<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2016</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I Fondo di Dotazione		4.773.314		5.003.255
II Contributi in c/capitale		2.147.479		2.196.205
III Altre Riserve		537.533		560.372
IV Contributi per ripiano perdite				
V Utili (perdite) d'esercizio portati a nuovo		560.669		192.891
VI Utili (perdite) d'esercizio		558.469		367.779
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>8.577.464</b>		<b>8.320.502</b>
<b>B) FONDO PER RISCHI E ONERI</b>				
1 Fondo altre competenze da liquidare al personale		3.427.202		3.978.581
2 Fondo Imposte e tasse		137.377		102.377
3 Fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti		192.635		195.715
Fondo rinnovo o adeguamento impianti ed 4 attrezzature		4.806.487		5.601.316
5 Altri Fondi		629.356		535.332
<b>TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI (B)</b>		<b>9.193.057</b>		<b>10.413.322</b>
<b>D) DEBITI</b>				
1 Verso Istituti di Credito				
2 Verso Enti Pubblici		359.468		362.853
3 Tributari		554.327		487.910
4 Istituti di Previdenza		408.773		455.997
5 Verso personale dipendente		7.135		4.192
6 Verso privati		785.692		574.348
7 Altri debiti		322.771		631.997
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>2.438.166</b>		<b>2.517.297</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei passivi		26.741		13.754
Risconti passivi		331.689		432.308
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>358.429</b>		<b>446.062</b>
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>		<b>20.567.117</b>		<b>21.697.183</b>

**2 - CONTO ECONOMICO**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Contributi c/esercizio	13.833.668	13.515.481
2- Proventi e ricavi diversi	2.530.372	3.133.624
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	78.395	67.604
4- Costi capitalizzati	1.092.958	1.140.004
Totale valore della produzione	<b>17.535.393</b>	<b>17.856.713</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
1- Acquisti d'esercizio	-549.502	-643.291
2- Manutenzione e riparazione	-915.693	-931.123
3- Costi per prestazioni di servizi	-768.526	-797.329
4- Godimento beni di terzi	-307.958	-391.594
5- Utenze	-411.139	-385.181
6- Costo del personale dipendente	-11.194.337	-11.711.586
7- Contratti di collaborazione	-23.040	
8- Attività libero prof.le	-480.821	-873.041
9- Spese amministrative generali	-755.356	-757.980
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-1.092.958	-1.140.083
12- Variazione delle rimanenze	-32.384	41.163
13- Accantonamenti dell'esercizio	-721.301	-423.671
Totale costi della produzione	<b>-17.253.015</b>	<b>-18.013.716</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>282.378</b>	<b>-157.003</b>
<b>C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>		
1- Oneri finanziari		
2- Interessi	38.695	36.843
3- Altri proventi e oneri	4.418	2.394
Totale proventi e oneri finanziari	<b>43.113</b>	<b>39.237</b>
<b>D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
1- Rivalutazioni	0	0
2- Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
1- Minusvalenze		
2- Plusvalenze		
3- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	250.478	502.928
4- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		
Totale delle partite straordinarie	<b>250.478</b>	<b>502.928</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>575.969</b>	<b>385.162</b>
imposte sul reddito	-17.500	-17.383
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>558.469</b>	<b>367.779</b>



### 3 - NOTA INTEGRATIVA

#### Sezione 1 – Introduzione

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile; è stata costituita con Legge Regionale n. 60 del 2/09/1997 ed è diventata operativa dal 13/10/99 con la nomina del Direttore Generale; si articola in una struttura centrale composta dalla Direzione Generale, dalla Direzione Amministrativa con i relativi Uffici Amministrativi e della Direzione Tecnico- Scientifica con le relative funzioni tematiche in staff nonché da cinque Dipartimenti Provinciali articolati in servizi Tecnici e Territoriali.

L'ARPAM è preposta all'esercizio delle funzioni tecniche e scientifiche per la vigilanza ed i controlli ambientali nonché all'erogazione di prestazioni laboratoristiche ambientali e di sanità pubblica, con esclusione della attività chimico-clinica.

Il D.Lgs del 10/8/2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, recante disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione Siope, rinviando l'attuazione all'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze (art. 17comma 6ter).

La D.G.R.M. n.1325 del 13/11/2017 ad oggetto "D.lgs. 118/2011, Allegato 4/4 - Direttive per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie degli enti e delle società comprese nel bilancio consolidato della Regione Marche", esplicita che l'art.11-bis del D.lgs 118/2011 prevede la redazione da parte della Regione di un bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4), considerando ai fini dell'inclusione nello stesso qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata.

All'allegato n.1 della predetta D.G.R.M. n.1235/2017, "Direttive per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie degli enti e delle società comprese nel bilancio consolidato della Regione Marche", viene anche stabilito che *"...i bilanci di esercizio e la documentazione integrativa devono essere trasmessi alla capogruppo Regione Marche entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 15 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento..."*

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è stato redatto in unità di euro.



## Sezione 2 – Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono quelli civilistici, ministeriali e regionali e non si discostano dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio fatte salve le indicazioni di cui al successivo punto relativo al Fondo svalutazione crediti.

Le disposizioni regionali sono quelle previste per le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere alle quali fa espresso rinvio l'art.18 del Regolamento di Organizzazione interna e di funzionamento dell'ARPAM, ex art. 9 L.R. n. 60/97, approvato dalla Giunta della Regione Marche.

Premesso quanto sopra, si specificano i criteri adottati nella formazione del bilancio:

- *Immobilizzazioni immateriali e materiali*: nel rispetto del contenuto dell'art 2426 c.c. le immobilizzazioni acquistate successivamente all'1/01/2005 sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso direttamente imputabili mentre, per quelli esistenti a tale data, si è proceduto come segue:
  - per gli immobili in base ad una valutazione effettuata da un ingegnere professionista esterno;
  - per i beni mobili acquistati dall'anno 2003 all'anno 2004 sono stati registrati in base al valore di acquisto mentre, per i beni esistenti alla data del 31/12/2002, sono stati valorizzati da un esperto a quella data.

Le quote di ammortamento sono quelle risultanti dall'applicazione, ai valori come sopra specificato, dei coefficienti stabiliti con il Decreto del Ministero delle Finanze del 31/12/1988 che, in linea di massima, rispecchiano la residua possibilità di utilizzo dei vari beni, provvedendo poi alla sterilizzazione di quelle relative ai cespiti acquistati con contributi finalizzati, con fondo rinnovo impianti ed attrezzature e con alienazione patrimoniali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	3,0 %
- Attrezzature scientifiche	12,5 %
- Mobili e arredi	10,0 %
- Autovetture	25,0 %
- Mezzi Nautici	9,0 %
- Hardware	20,0 %
- Software	33,3 %

- *Rimanenze materiale di laboratorio*: le rimanenze di magazzino riguardano i reagenti, i prodotti chimici ed il materiale vario di laboratorio e sono state desunte dalla contabilità di magazzino con l'effettuazione della verifica, da parte dei responsabili dei dipartimenti, che la giacenza fisica corrisponda a quella contabile. Le stesse sono state valutate utilizzando il metodo del costo medio ponderato (Vedi allegato 13).
- *Crediti*: Per i crediti verso privati l'Agenzia, nell'ultimo biennio, ha messo in atto – compatibilmente con le risorse disponibili - una serie di incisive iniziative volte al recupero dei crediti, ponendo innanzitutto a regime le attività di sollecito e di diffida (svolte dai Dipartimenti Provinciali) delle fatture scadute e non



incassate nonché l'attivazione di azioni legali per l'insinuazione al passivo (in caso di fallimento, liquidazione, concordato preventivo) fino alla eventuale richiesta di decreto ingiuntivo. In particolare, nell'Esercizio 2017 sono proseguite le attività volte al recupero delle somme nei confronti dei clienti inadempienti, fornendo costanti aggiornamenti e relativa documentazione al Revisore Unico dell'Agenzia. Ciò ha portato ad una tendenziale riduzione dei crediti aperti verso clienti ante 2015 ed il suddetto riavvio, ora a regime, delle attività di sollecito e di diffida ha senz'altro generato una maggiore attenzione dei clienti nel rispetto dei termini di pagamento. Le attività di recupero in parola sono senz'altro rese più agevoli, rispetto agli anni precedenti, anche per effetto della messa in linea del nuovo sistema informatico di contabilità per il recupero dei crediti ed alla bonifica delle anagrafiche e banche dati, avvenute a partire dall'Esercizio 2016. Come già relazionato all'organo di revisione, in termini ancor più pratici, alla data del 31/12/2017 sono state promosse n. 26 ingiunzioni di pagamento a mezzo decreto ingiuntivo per un ammontare complessivo di € 235.485,01 e sono state trasmesse n. 203 ingiunzioni fiscali per un ammontare complessivo di circa 260.000,00 €.

Ai fini di una completa esposizione, l'analisi di questa voce dell'attivo circolante va opportunamente correlata con quanto indicato al successiva voce "Fondo svalutazione crediti".

In questa sezione, si evidenzia comunque che nel totale dei crediti verso clienti privati più vecchi di 5 anni, pari a € 1.398.302,93, sono compresi quelli relativi a clienti cessati, in fallimento e in liquidazione coatta amministrativa per € 286.717,83 e per i quali il revisore unico dell'Agenzia ha espresso parere favorevole allo stralcio mediante utilizzo del fondo svalutazione crediti appositamente accantonato.

Complessivamente, a tutto il 31/12/2017 le posizioni potenzialmente da stralciare, tramite apposito utilizzo del fondo svalutazione crediti, risultano così suddivise:

- 116.454,85 € riferiti a clienti cessati/cancellati;
- 278.394,39 € riferiti a clienti in fallimento;
- 8.706,01 € riferiti a clienti in liquidazione coatta amministrativa;
- 37.164,55 € riferiti a crediti antecedenti l'anno 2002;
- 74.390,80 € riferiti a crediti per i quali è stata promossa azione di ingiunzione con parziale esito negativo a seguito di sentenza del Tribunale di Ancona.

Le suddette operazioni contabili di stralcio, potendo avere avvio materiale solo a seguito di parere positivo del revisore (avuto con verbale del 27 aprile c.m.), si concretizzeranno dopo la chiusura del Bilancio d'Esercizio 2017 (per i dettagli delle voci si rinvia all'Allegato 3).

Per i Crediti Tributarî, nel conto erario c/ritenute, si trovano le ritenute d'acconto subite in applicazione dell'art.1, comma 43, della Legge 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

- *Disponibilità liquide (€ 9.356.342)*: le stesse sono costituite dalle giacenze esistenti presso la cassa economale, il conto corrente postale e l'Istituto bancario che svolge il servizio di cassa per conto dell'ARPAM precisando che si è provveduto a controllare il saldo contabile con la giacenza effettiva (vedi allegato 4).
- *Ratei e risconti* comprendono quote di costo o proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo; hanno la natura di strumenti integrativi (ratei) e rettificativi (risconti) di voci di conto economico e sono necessari per il rispetto del principio della competenza. Gli stessi sono stati determinati nel rispetto del principio contabile n. 18 (allegato 8).



E' da rilevare inoltre che con i risconti passivi viene rettificata, limitatamente alla quota 2017, la voce del conto economico "Finanziamenti per specifici progetti LR 60/97" a seguito dell'erogazione dei seguenti finanziamenti:

- da parte della Regione Marche, dell'acconto del contributo previsto dall'Accordo di Programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara M.ma" e D.Lgs 152/06 art.120 Rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- da parte della Arpa Emilia Romagna del finanziamento previsto per la realizzazione del Protocollo di Intesa tra le Arpa della sottoregione Adriatico per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia Marina.

Tra i risconti attivi è da rilevare la quota della polizza assicurativa pagata anticipatamente ma la cui scadenza è aprile 2018.

➤ *Il Patrimonio Netto (vedi allegati 5 e 5 Bis) è costituito:*

1. dal Fondo di dotazione:

- "riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni", utilizzata per la sterilizzazione delle residue quote di ammortamento dei cespiti acquistati negli esercizi pregressi con appositi finanziamenti per € 229.069 e per la sterilizzazione delle minusvalenze generate dai beni messi fuori uso nel 2017 per € 871;
- "riserva per investimenti impegnati nelle gestioni pregresse": valore dei finanziamenti a fronte dei quali, alla data del 1/01/2005, non si era dato corso agli investimenti residua disponibilità € 864,31;
- "riserva per valutazione iniziale delle rimanenze";

2. dai Contributi in Conto Capitale – la consistenza iniziale (€ 2.196.205) deriva da quote di finanziamenti a suo tempo destinati all'acquisto di attrezzature tecno-scientifiche necessarie per la realizzazione di progetti commissionati dalla Regione quali il monitoraggio della qualità dell'aria e le attività analitiche integrative di monitoraggio sulle acque superficiali e sotterranee che verranno utilizzati per la sterilizzazione delle relative quote di ammortamento.

Le variazioni intervenute nell'anno riguardano la sterilizzazione degli ammortamenti (€ 48.726).

La consistenza finale al 31/12/2017 risulta quindi essere pari a € 2.147.479.

3. dalle altre riserve – la consistenza finale del conto è pari a € 537.533. Le variazioni intervenute nell'anno riguardano:

- la sterilizzazione degli ammortamenti per € 25.305;
- l'introito derivante dalla permuta di un fonometro analizzatore per il servizio Radiazione e Rumore del Dipartimento di Macerata di € 2.466.



- *Accantonamenti d'esercizio*: sono stati considerati, nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, per essere destinati a coprire perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data del loro accadimento.

Essi si riferiscono a:

- *Fondo altre competenze da liquidare al personale*: € 1.907.040 – trattasi dei fondi, determinati dall'Azienda sulla base di quanto stabilito dal CCNL, ancora da distribuire al personale dipendente. In particolare trattasi di competenze relative all'anno 2017 che verranno erogate a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi, dagli incentivi 2016 da rimborsare all'Asur per il personale comandato e dalle risorse aggiuntive regionali accantonate negli anni, per le quali si è in attesa dell'atto di definizione degli obiettivi da parte della Giunta Regionale (Vedi successivo allegato di situazione riepilogativa). A tal proposito, si rileva come il dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane della Regione Marche con comunicazione mail acquisita al protocollo dell'Agenzia n.13858 del 24/4/2018, abbia evidenziato il ritenere "... opportuno suggerire l'applicazione di un principio di prudenza nella destinazione delle somme accantonate e già risultanti nel bilancio d'esercizio relativo all'anno 2016 e precedenti, conservandone l'attuale destinazione e riservandosi successive decisioni coerentemente con le disposizioni normative che ne legittimino l'utilizzo a vantaggio dell'Ente e delle sue strutture."
- *Fondo oneri personale in quiescenza* (€ 14.844) - L'importo accantonato negli anni passati è stato utilizzato per € 2.472,92 per l'applicazione dei benefici contrattuali applicati dall'Inps sulle pensioni dei dipendenti cessati. Nell'anno 2017 non si è ritenuto opportuno accantonare ulteriori quote;
- *Fondo ferie maturate e non godute* (€ 94.840) – Secondo le disposizioni regionali (DGR n. 930 del 25/7/2005), non è fatto obbligo di accantonare il costo delle ferie maturate e non godute dal personale alla fine dell'anno. Inoltre, l'art. 5 c.8 del D.L. 95/2012 dispone che le ferie sono un diritto irrinunciabile e non danno luogo alla corresponsione dei trattamenti economici sostitutivi ma, se all'atto della cessazione dal rapporto di lavoro le ferie spettanti a tale data non sono state fruite per esigenze di servizio o per cause indipendenti dalla volontà del dipendente, l'Azienda può effettuare il pagamento sostitutivo delle stesse. Nell'anno 2017 il fondo non è stato utilizzato ma si è ritenuto comunque opportuno integrarlo per far fronte agli imprevisti ed eventuali controversie di lavoro promosse da dipendenti nei confronti dell'ARPAM. Si ritiene comunque utile dare menzione dei giorni di ferie non godute dal personale dipendente alla data del 31/12/2017, nonché del relativo valore economico:

gg ferie	3.821
costo	€ 402.830,94
oneri carico ente	<u>€ 130.114,39</u>
Costo totale	€ 532.945,33

- *Fondo oneri per rinnovi contrattuali* – Per l'anno 2017, come previsto dalle normative ed indicazioni regionali in materia, si è provveduto all'accantonamento per i rinnovi contrattuali nella misura di 131 mila €.



- *Fondo art. 43, consulenze e attività libero professionali (€ 1.231.404)* – trattasi di somme non ancora distribuite al personale per l'attività svolta in regime di libera professione aziendale, attività professionale ed attività aggiuntiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali in materia, nonché degli specifici regolamenti aziendali.

➤ *Fondo imposte e tasse € 137.377* - sono stati accantonati al fondo € 35.000 a saldo Irap 2017.

➤ *Fondo rischi su liti arbitraggi e risarcimenti* – l'accantonamento iniziale di € 192.715 è stato utilizzato nel corso dell'anno per € 22.106. Nel 2017 il fondo è stato incrementato di € 19.026 a fronte di affidamento di incarichi legali e potenziali risarcimenti.

➤ *Altri fondi* – l'importo di € 629.356 è composto come segue:

- € 25.000 in applicazione della Circolate Inps n. 8 /2013: la stessa fornisce chiarimenti sull'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 10/5/2012 circa il computo del trattamento di fine servizio per i dipendenti pubblici nominati direttore generale, amministrativo o sanitario;
- € 118.307 quale integrazione del trattamento economico e relativi oneri ai Direttori Generale, Tecnico-Scientifico e Amministrativo per il raggiungimento degli obiettivi 2017;
- € 28.875 trattasi di accantonamenti di quote non ancora utilizzate, relative a progetti finalizzati;
- € 457.173 trattasi di spese sostenute ma non ancora fatturate per:
  - € 68.299 mancata fatturazione di ore effettivamente lavorate negli anni 2012 e 2013 per servizio di pulizia, lavaggio vetriere e facchinaggio più volte sollecitata;
  - € 247.185 rimborso all'ASUR ZT7 delle spese sostenute per gas, acqua, energia elettrica e manutenzione delle aree esterne per gli anni 2013 e 2017 e il rimborso spese per l'anno 2017 del personale comandato;
  - € 56.730 rimborso delle spese sostenute dalle Provincie per utenze elettriche e fonia relativamente alle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria di cui alla convenzione stipulata con la Regione Marche DGR 25/2013;
  - € 29.322 incassi delle prescrizioni impartite in ottemperanza al D.Lgs. 152/2006 da versare alle relative Procure;
  - € 55.637 per regolarizzazione premi assicurativi e fatture utenze non ancora pervenute;

➤ *Fondo svalutazione crediti* - Già in occasione della precedente chiusura dell'Esercizio, si era avuto modo di evidenziare come fossero in corso le attività di recupero extragiudiziale e giudiziale dei crediti in esito alle quali si sarebbe potuta avere una situazione ancor più definita rispetto all'ammontare di quelli inesigibili. A seguito delle attività di recupero, proseguite nell'anno 2017, è stata quindi svolta una ulteriore analisi – anch'essa relazionata all'organo di revisione – in esito alla quale il revisore unico dell'Agenzia ha espresso parere favorevole in ordine all'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed al correlato stralcio dei crediti ritenuti inesigibili, come già ben descritto nella precedente sezione "Crediti". Pertanto l'operazione avverrà materialmente dopo l'approvazione del Bilancio 2017 che ovviamente conserva gli appositi accantonamenti.



A tal proposito si esplicita il criterio, prudenziale, seguito nell'adeguamento del fondo svalutazione crediti:

- la piena copertura di quelli ancora aperti e relativi alle fatture emesse fino al 2015;
- un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti nella misura del 20% del fatturato non ancora riscosso per le annualità 2016 e 2017.

Il criterio resta sostanzialmente quello seguito in occasione della chiusura del Bilancio d'Esercizio 2016 fatta eccezione per la percentuale del fatturato non riscosso che viene incrementata dal 10% al 20% perché, di fatto, essendo oggi più incisiva e tempestiva l'attività di sollecito e di diffida svolta dall'Agenzia, il persistere di somme non riscosse per gli ultimi due anni fa ritenere prudenziale l'incremento percentuale in quanto verosimilmente legato ad una marcata situazione di potenziale insolvenza del debitore.

In definitiva si ritiene adeguata ed assolutamente aderente al principio della prudenza, la consistenza finale del fondo svalutazione crediti.

- *Fondo rinnovo o adeguamento impianti ed attrezzature* – le somme accantonate fino al 31/12/2016 sono state utilizzate nel corso del 2017 in particolare per il rinnovo o l'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche necessarie per lo svolgimento dell'attività caratteristica della Agenzia e per alcuni lavori che si sono resi necessari presso le sedi dei Dipartimenti Provinciali. Dal fondo viene stornata annualmente la quota necessaria per la sterilizzazione delle quote di ammortamento relative ai cespiti acquistati con il fondo stesso. Nell'anno 2017 non sono stati fatti accantonamenti.
- *Debiti*: sono iscritti al valore nominale.
  - I *debiti verso enti pubblici* € 359.468 – Tra i debiti verso gli enti pubblici sono da rilevare in particolare i *debiti con le Aziende Sanitarie* e più propriamente con la Zona Territoriale di Ancona per € 191.974,48 e con la Zona Territoriale di Pesaro e Urbino per € 76.620,88 per rimborsi spese anticipate per conto dell'Agenzia negli anni passati. Con la ZT di Ancona siamo in attesa dei documenti necessari per provvedere alla relativa liquidazione delle spese, mentre per la ZT di Pesaro si dovrà provvedere ad una compensazione fra debiti e crediti.
  - *Debiti relativi a fornitori nazionali* € 785.692: trattasi di debiti non scaduti e di acquisti in conto capitale e/o manutenzioni straordinarie per le quali si è in attesa di collaudo.
  - I *Debiti tributari* sono debiti originati dalle liquidazioni degli stipendi relativi al mese di dicembre.
- *Ricavi attribuibili ai componenti del gruppo*: in applicazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1325 del 13/11/2017 - Direttive per l'acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie, degli enti e delle società comprese nel bilancio consolidato della Regione Marche – si è provveduto ad indicare in nota integrativa l'ammontare dei ricavi attribuibili alla Regione ed alle altre società/enti appartenenti al gruppo evidenziando il dettaglio delle fatture emesse e non pagate al 31/12/2017. (vedi allegato 3Bis).
- *Partecipazioni*: si segnala la partecipazione di Arpa Marche all'Associazione AssoArpa anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 22, commi 1, lett. d), 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013. AssoArpa è una Associazione legalmente riconosciuta tra le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente.



L'Associazione opera senza scopo di lucro, al fine di realizzare elevati livelli di integrazione e di sviluppo delle politiche delle Agenzie associate, nelle materie inerenti la gestione strategica, le relazioni istituzionali e sociali, i sistemi di finanziamento, delle attività ed i criteri di quantificazione dei relativi costi, l'organizzazione del lavoro, lo sviluppo delle risorse umane, la gestione dei rapporti di lavoro e delle connesse relazioni sindacali, ogni altra tematica tecnica, giuridica ed amministrativa di comune interesse per gli associati stessi.

Sono Associate a pari titolo 20 Agenzie ambientali e la quota associativa annuale che per l'Esercizio 2017 è stata corrisposta da Arpa Marche, con Determina del Direttore Generale n.143/DG del 28/9/2017, ammonta ad € 2.000,00.

Si ritiene infine di dover dare certezza della natura degli eventi e delle operazioni straordinarie intervenute nell'esercizio, oltre che esplicitazione specifiche degli importi inclusi nei proventi e oneri straordinari, ovviamente limitatamente a quelli di ammontare apprezzabile.

- Sopravvenienze passive - € 22.026 – Trattasi di costi, di modesto importo, che non erano stati previsti negli anni passati. Le uniche voci di costo degne di considerazione sono € 13.643 fattura della Hospital Consulting per il servizio di manutenzione delle apparecchiature tecno-scientifiche 2016 mai pervenuta ed € 6.475 quale rideterminazione dei fondi per la produttività dell'area comparto.
- Sopravvenienze attive € 7.472 – Trattasi di ricavi non previsti negli anni precedenti.
- Insussistenza del passivo: € 268.031 – trattasi di componenti positive del reddito che derivano da accantonamenti o costi effettuati in esercizi precedenti e che vengono meno in un determinato esercizio. Assume particolare rilevanza l'economia di € 228.950 derivante in parte dalla rideterminazione dei fondi contrattuali aziendali, per l'anno 2016, relativamente alla dirigenza S.P.T.A., in applicazione della Legge 147/2013 e della circolare MEF n. 20/2015 che fornisce istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare ed in parte dalle economie sugli oneri a suo tempo accantonati sui fondi degli anni pregressi.
- Compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci: I compensi spettanti agli amministratori, intesi come Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Tecnico Scientifico, ammontano a € 417.115, mentre quelli di competenza del Collegio dei Revisori ammontano a € 17.576.
- IRAP - L'ARPAM, in applicazione dell'art. 10-bis del D.Lgs.446/1997, esercitando sia attività di tipo istituzionale che attività di tipo commerciale, ha adottato anche per dall'anno 2017, il "metodo misto" retributivo/analitico con l'applicazione di due aliquote:
  - 3,9 % sull'imponibile determinato con il metodo "analitico" per le attività commerciali;
  - 8,5 % sull'imponibile determinato con il metodo "retributivo" per le attività istituzionali.
- IRES - L'Ires 2017 è calcolata applicando sul reddito imponibile l'aliquota intera del 27,5%, e ammonta a € 17.383 ed è stata regolarmente versata, tramite acconti nelle rispettive scadenze.



A seguito dell'applicazione, da parte dei condomini, quali sostituto d'imposta, della Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1, comma 43, al 31/12/2016 risultano versati per conto dell'ARPAM all'Agenzia delle Entrate € 64.728 ed il credito verrà recuperato con i prossimi versamenti.

Non esistono accertamenti fiscali in corso.

A completamento dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune fattispecie, si allegano n. 13 allegati (comprensivi del 3 bis e 5 bis) preceduti dalla "situazione riepilogativa" delle voci residuali del Fondo altre competenze da liquidare al personale. .

Successivamente ai suddetti allegati della nota integrativa, viene riportato anche uno schema di "Rendiconto finanziario", già elaborato per la prima volta in occasione della redazione del precedente Bilancio 2016. Il sistema informativo contabile in dotazione all'Agenzia non consente ancora una riclassificazione "da procedura" dei flussi finanziari; pertanto tale schema è stato rielaborato attraverso la riclassificazione di Bilancio, in termini finanziari, finalizzata a riassumere tutti i flussi di cassa che sono avvenuti nel periodo considerato ed in raffronto con quello dell'Esercizio precedente.

**SITUAZIONE RIEPILOGATIVA**

VOCI	RESIDUO 2008	RESIDUO 2009	RESIDUO 2010	RESIDUO 2011	RESIDUO 2012	RESIDUO 2013	RESIDUO 2014	RESIDUO 2015	RESIDUO 2016	RESIDUO 2017	
<b>FONDO ALTRE COMPETENZE DA LIQUIDARE AL PERSONALE</b>											<b>1.907.041</b>
<b>Diligenza Sanitaria e PTA</b>	<b>27.210</b>	<b>27.209</b>	<b>377.907</b>	<b>622.795</b>							
Posizione ex art 50 (sanitaria)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	137.982	137.982
Posizione ex art. 50 (PTA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76.117	76.117
Condizioni lavoro ex art. 51	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36.584	36.584
Risultato ex art. 52	0	0	0	0	0	0	0	0	0	127.224	127.224
Risultato ex art.52(conv. Art.43)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse agg.ve reg.li ex art.52	27.210	27.210	27.210	27.210	27.210	27.210	27.210	27.210	27.209		244.888
<b>Diligenza medica</b>	<b>2.820</b>	<b>2.820</b>	<b>2.820</b>	<b>2.820</b>	<b>2.820</b>	<b>2.820</b>	<b>2.819</b>	<b>2.819</b>	<b>2.819</b>	<b>23.942</b>	<b>49.318</b>
Posizione ex art 50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.488	6.488
Condizioni lavoro ex art. 51	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato ex art. 52	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.724	15.724
Fondo tratt.access.legato alle condizioni lavoro (art. 10 CCNL 6/5/2010)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.730	1.730
Risorse agg.ve reg.li ex art.52	2.820	2.820	2.820	2.820	2.820	2.820	2.819	2.819	2.819	0	25.376
<b>Compiuto</b>	<b>37.244</b>	<b>38.517</b>	<b>386.192</b>	<b>732.654</b>							
Fasce retributive ex art. 31	0	0	0	0	0	0	0	0	716	127.713	128.429
Condizioni lavoro ex art. 29	0	0	0	0	0	0	0	0	552	40.691	49.243
Produttività ex art. 30	0	0	0	0	0	0	0	0	0	219.788	219.788
Art.92 DLgs 163/2006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Conv art.43 ex art.30 comma 3 lettera c	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
risorse ex art.32/33 CCNL 2014/2004	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risorse agg.ve reg.li ex art.30 comma 3 lettera c	37.244	37.244	37.244	37.244	37.244	37.244	37.244	37.244	37.244	0	335.194
Risorse art. 11 CCNL 10/4/2008											0
<b>oneri</b>	<b>22.873</b>	<b>23.304</b>	<b>269.331</b>	<b>475.618</b>							
Altro		0								26.658	26.658
<b>TOTALI</b>	<b>90.147</b>	<b>90.146</b>	<b>90.147</b>	<b>90.147</b>	<b>90.146</b>	<b>90.147</b>	<b>90.146</b>	<b>90.146</b>	<b>91.843</b>	<b>1.094.028</b>	<b>1.907.041</b>

ALLEGATO 1  
MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI : Immobilizzazioni immateriali

VOCI	DETERMINAZIONE VALORE INIZIALE			IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			VALORE FINALE
	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE INIZIALE	ACQUISIZIONI	RICLASSIFICAZIONI (+/-)	ALIENAZIONI (-)	RIVALUTAZIONI (+)	SVALUTAZIONI (-)	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE		
Costi per acquisto licenze software	606.781	532.094	74.687	48.678			0		76.342	47.023		
<b>TOTALE</b>	<b>606.781</b>	<b>532.094</b>	<b>74.687</b>	<b>48.678</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>76.342</b>	<b>47.023</b>		

ALLEGATO 2  
MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI : Immobilizzazioni materiali

VOCI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI											
	DETERMINAZIONE VALORE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							
	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI (+)	SVALUTAZIONI (-)	FONDO AMMORTAMENTI	VALORE INIZIALE	ACQUISIZIONI	RICLASSIFICAZIONI	ALIENAZIONI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
Fabbricati *	9.424.380			3.086.730	6.327.631	51.300					283.577	6.095.353
Mezzi Nautici	472.943			125.802	347.041	28.306		4.972			44.865	325.710
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0	0	4.826						4.826
Attrezzature tecnico scientifiche **	7.303.582			5.170.528	2.133.054	371.184		9.324			531.174	1.963.740
Mobili, arredi e attrezzature tecnico economal	936.211			657.536	278.675	59.619		7.435			49.558	281.300
Automezzi***	601.805			531.137	70.668	59.996		30.665			30.503	69.496
Hardware	890.078			747.282	142.795	44.497		21.039			61.253	105.000
<b>TOTALE</b>	<b>19.628.980</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.329.115</b>	<b>9.299.864</b>	<b>619.727</b>	<b>0</b>	<b>73.435</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.730</b>	<b>8.845.426</b>

\* La voce comprende:

*Piccoli lavori di manutenzione straordinaria presso i Dipartimenti*

\*\* La voce comprende oltre all'acquisto di piccole attrezzature per i quattro Dipartimenti anche le seguenti attrezzature:

Dipartimento di Ancona  
Gascromatografo  
Apparecchio per condizionare i tubi del desorbitor termico  
Monitora random con celladi scintillazione

Dipartimento di Macerata  
Gascromatografo MS/MS triplo quadruplo

\*\*\* Nel 2017 si è provveduto alla sostituzione di alcuni mezzi da rottamare in parte destinati all'attività di monitoraggio della qualità dell'aria

*Apparecchiature tecnico scientifiche per il monitoraggio della qualità dell'aria con i contributi finalizzati - Decreto 115/TRA del 11/8/2015 e 28/ITRA del 13/10/2015*

**ALLEGATO 3**

**MOVIMENTI VERIFICATESEI NELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

<b>CREDITI</b>					
<b>VOCI</b>	<b>Consisten za iniziale</b>	<b>Riclassifi cazioni (+/-)</b>	<b>Incremento o decremento (+/-)</b>	<b>Consistenza finale</b>	<b>Crediti oltre 5 anni</b>
Crediti Verso Regione	15.000		430.345	445.345	
Crediti verso Comuni	107.981		-41.677	66.305	20.945
Crediti verso Aziende Sanitarie	131.870		1.445	133.315	40.977
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	66.568		-12.422	54.147	3.272
Crediti Verso Privati	3.432.063		12.549	3.444.613	1.398.303
Crediti Verso Dipendenti	5.379		20.844	26.223	
Depositi Cauzionali dati a terzi	57.497		0	57.497	
Fatture da emettere	297.029		-84.574	212.455	
Fornitori conto anticipi	64.792		13.657	78.449	
Crediti tributari	53.219		11.509	64.728	
(Fondo svalutazione crediti)	-1.774.635		-672.106	-2.446.742	
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>2.456.763</b>	<b>0</b>	<b>-320.429</b>	<b>2.136.334</b>	<b>1.463.496</b>

**ALLEGATO 3 BIS**  
**RICAVI/COSTI ATTRIBUIBILI AI COMPONENTI DEL GRUPPO**

<b>CREDITI</b>		<b>Consistenza al 31/12/2017</b>
<b>Crediti Verso Regione</b>		<b>453.877</b>
Convenzione con la Regione Marche, Comune di Fano, Asur e Prolglass per installazione e funzionamento di una stazione di monitoraggio qualità dell'aria ambiente da collocare nell'area industriale Bellocchi (Fano)		15.000
Decreto 151/CRB del 2014 AERCA attuazione DRC 269/2013 di € 20.398,16 residuo credito		8.159
Decreto 205 del 30/12/2017 – SIN Falconara M.ma approvazione della rendicontazione delle spese sostenute ai fini della liquidazione del primo stato di avanzamento		424.862
Fattura n. 6/200 del 29/6/2017		4.907
Decreto 11/VAA del 4/4/2017		332
Decreto 30/VAA del 13/6/2017		244
Decreto 44/VAA del 25/7/2017		372
<b>Interporto Marche spa</b>		<b>546</b>
Fattura 007/936 del 31/03/2017		545,95
<b>Raffaello srl</b>		<b>332</b>
Fattura n. 011/1870 del 30/11/2017		332
<b>Aerdorica spa</b>		<b>9.452</b>
Fattura n. 116 del 30/01/2010		465
Fattura n. 913 del 27/2/2010		155
Fattura n. 2715 del 30/04/2010		1.260
Fattura n. 4445 del 30/06/2010		155
Fattura n. 6937 del 30/10/2010		155
Fattura n. 7624 del 30/11/2010		310
Fattura n. 131 del 30/01/2011		465
Fattura n. 871 del 28/2/2011		155
Fattura n. 4372 del 27/6/2011		155
Fattura n. 7705 del 30/11/2011		310
Fattura n. 86 del 31/1/2012		465
Fattura n. 3554 del 11/6/2012		1.420
Fattura n. 73 del 31/1/2013		897
Fattura n. 2133 del 30/4/2013		254
Fattura n. 71300 del 30/4/2015		512
Fattura n. 714741 del 19/12/2015		256
Fattura n. 71497 del 29/2/2016		512
Fattura n. 712231 del 30/6/2017		1.551
<b>TOTALE CREDITI</b>		<b>928.413</b>
<b>DEBITI</b>		<b>Consistenza al 31/12/2017</b>
<b>Debiti Verso Regione</b>		<b>23.417</b>
Rimborso compenso aggiuntivo spettante all'ex Direttore Generale Orificini Rosi per il periodo 1/1 - 30/9/2014		23.417

**ALLEGATO 4****MOVIMENTI VERIFICATESEI NELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
<b>VOCI</b>	<b>Consistenza iniziale</b>	<b>Riclassificazioni (+/-)</b>	<b>Incremento o decremento (+/-)</b>	<b>Consistenza finale</b>
Cassa Economale	4.341		5.858	10.199
Istituto Tesoriere	9.619.353		-310.923	9.308.430
Depositi Postali	8.785		28.928	37.713
<b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>9.632.478</b>		<b>-276.136</b>	<b>9.356.342</b>

La consistenza finale concorda con le effettive disponibilità liquide ed in particolare il saldo Istituto Tesoriere e il saldo Depositi Postali coincidono con i rispettivi estratti conto della UBI Banca spa e delle Poste Italiane

**ALLEGATO 5  
MOVIMENTI VERIFICATESI NELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: il patrimonio netto**

VOCI	Consistenza iniziale	Riclassificazioni (+/-)	Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Utilizzo a fronte di ammortamenti (-)	Altre variazioni (+/-)	Risultato di esercizio	Consistenza finale
FONDO DI DOTAZIONE							
<i>Riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni</i>	4.801.009			229.070	-872		4.571.068
<i>Riserva per investimenti impegnati nelle gestioni progressive</i>	864						864
<i>Riserva per valutazione iniziale delle rimanenze</i>	201.381						201.381
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	2.196.204			48.726			2.147.478
ALTRE RISERVE	560.372			20.334	-2.505		537.533
CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	0						0
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO PORTATI A NUOVO	192.891	367.779					560.669
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	367.779	-367.779				558.469	558.469
<b>TOTALE</b>	<b>8.320.501</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>298.129</b>	<b>-3.377</b>	<b>558.469</b>	<b>8.577.463</b>

Altre variazioni:

Trattasi di minusvalenze relative a beni messi fuori uso nel 2017 rimborsato dalla Compagnia Assicuratrice e la cessione di una vecchia apparecchiatura.

Riclassificazioni:

L'importo di € 367.779 trattati degli utili di esercizio 2017

Assegnazioni in corso:

vedi allegato 5Bis



**ALLEGATO 5/BIS  
INCREMENTO DEL PATRIMONIO NETTO**

<b>CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	
<b>DESCRIZIONE E FINALITA'</b>	<b>IMPORTO ASSEGNAZIONI</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

**ALLEGATO 6**

<b>COSTITUZIONE DEL FONDO RISCHI ED ONERI</b>		
<b>VOCI</b>		<b>Consistenza finale</b>
<b>Fondo altre competenze da liquidare al personale</b>		<b>1.907.041</b>
Dirigenza Sanitaria e PTA		<b>622.795</b>
	Posizione ex art 50 (sanitaria)	137.982
	Posizione ex art. 50 (PTA)	76.117
	Condizioni lavoro ex art. 51	36.584
	Risultato ex art. 52	127.224
	Risultato ex art.52(conv. Art. 43)	0
	Risorse agg.ve reg.li ex art.52	244.888
Dirigenza medica		<b>49.317</b>
	Posizione ex art 50	6.488
	Condizioni lavoro ex art. 51	0
	Risultato ex art. 52	15.724
	Tratt. accessorio legato alle condizioni di lavoro (art.10 CCNL 6/5/2010)	1.730
	Risorse agg.ve reg li ex art.52	25.376
Comparto		<b>732.655</b>
	Fasce retributive ex art. 31	128.430
	Condizioni lavoro ex art. 29	49.243
	Produttività ex art. 30	219.788
	Conv.art.43 ex art.30 comma 3 lettera c	0
	risorse ex art.32/33 CCNL 20/4/2004	0
	Risorse agg.ve reg.li ex art.30 comma 3 lettera c	0
	Risorse agg.ve reg li CCNL 10/4/2008	335.195
Oneri		<b>475.618</b>
Altro		<b>26.656</b>
<b>Fondo art.43, consulenze e attività lib. Prof.le quote accantonate</b>		<b>1.231.404</b>
<b>Fondo per rischi</b>		
	Fondo oneri personale in quiescenza	14.844
	Fondo ferie maturate e non godute	94.840
	Fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti	192.635
	Fondo oneri per rinnovi contrattuali	179.073
	Fondo rinnovo e adeguamento impianti ed attrezzature	4.806.487
	Fondo imposte e tasse	137.377
<b>Altri fondi</b>		<b>629.356</b>
<b>TOTALE</b>		<b>9.193.058</b>

**ALLEGATO 7**  
**MOVIMENTI VERIFICATESEI NELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE**

<b>DEBITI</b>					
<b>VOCI</b>	<b>Consistenza iniziale</b>	<b>Riclassificazioni (+/-)</b>	<b>Incremento o decremento (+/-)</b>	<b>Consistenza finale</b>	<b>Debiti oltre 5 anni</b>
Debiti verso enti pubblici	362.853		131.407	494.260	80.899
Debiti tributari	487.910		66.417	554.327	
Debiti verso il personale	4.192		2.944	7.135	
Debiti verso privati	574.349		76.551	650.900	
Altri debiti	631.997		-309.226	322.771	
Debiti verso Istituti Previdenziali	455.997		-47.224	408.773	
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.517.297</b>	<b>0</b>	<b>-79.131</b>	<b>2.438.166</b>	<b>80.899</b>

**ALLEGATO 8  
DETTAGLIO DEI RATEI E DEI RISCONTI**

<b>RATEI ATTIVI</b>		
<b>VOCI</b>	<b>AL 31.12.2016</b>	<b>AL 31.12.2017</b>
	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISCONTI ATTIVI</b>		
<b>VOCI</b>	<b>AL 31.12.2016</b>	<b>AL 31.12.2017</b>
Polizze assicurative	41.361	14.253
Schiavoni - Affitto Via Caduti del Lavoro 40 Ancona		
Telecom Italia Canone telefonico	2.078	0
<b>TOTALE</b>	<b>43.438</b>	<b>14.253</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>		
<b>VOCI</b>	<b>AL 31.12.2016</b>	<b>AL 31.12.2017</b>
Manutenzione rete di monitoraggio		20.783
Canoni noleggio fotocopiatrici	4.232	2.986
Acqua gas	4.530	2.637
Convenzioni consip rete locale	3.111	
Telecom Italia SPA	1.325	335
Servizio telegestione	556	
<b>TOTALE</b>	<b>13.754</b>	<b>26.741</b>
<b>RISCONTI PASSIVI</b>		
<b>VOCI</b>	<b>AL 31.12.2016</b>	<b>AL 31.12.2017</b>
Protocollo d'intesa sottoregione Adriatico recepimento direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia Marina	149.914	49.294
Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara M.ma	132.394	132.394
D.Lgs 152/06 art. 120 - Rilevamento stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei	150.000	150.000
<b>TOTALE</b>	<b>432.308</b>	<b>331.688</b>

**ALLEGATO 9  
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

VOCI	TOTALE
<b>CONTRIBUTI REGIONALI</b>	
<b>Conto economico 6.1.1</b>	<b>12.825.000</b>
Fondo ordinario di dotazione	12.825.000
<b>Conto economico 6.1.3</b>	<b>1.008.668</b>
DGRM 1746/2012 DGRM 999/2013 Attività integrative della Direttiva 2008/56/CE MARINE STRATEGY	176.306
Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara M.ma	424.862
Regione Marche - DD.PF.Tutela Acque del Territorio n. 197 del 20/12/2017 - Monitoraggi Corpi Idrici e Ambienti connessi -	50.000
Regione Marche - DD.PF.Tutela Acque del Territorio n. 198 del 20/12/2017 - Spese di Monitoraggio e studi di attuazione	350.000
Dipartimento di Eepidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio ASL Roma 1 - Realizzazione progetto CCM 2015 "EpiAmbNet"	7.500
<b>ALTRI CONTRIBUTI</b>	
<b>Conto economico 6.2.1</b>	<b>22.325</b>
Comune di Jesi - Controlli in campo acustico, elettromagnetico e della qualità dell'aria	22.325

**ALLEGATO 10**  
**COSTI E RICAVI LEGATI ALLA LIBERA PROFESSIONE**

<b>VOCI</b>	<b>IMPORTI</b>
Proventi per attività libero professionale conto 6.2.3	435.866
Quote di competenza del personale	320.875
Quota forfettaria prevista a copertura delle spese di laboratorio <i>(Del 32 del 3/2/2009)</i>	24.000
<b>Risultato Economico</b>	<b>138.991</b>

**ALLEGATO 11**
**DETTAGLIO DEL NUMERO DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER RUOLO**

VOCI	TESTE		UU.EE
	01.01.2017	31.12.2017	ANNO 2017
<b>RUOLO SANITARIO</b>	<b>57</b>	<b>51</b>	<b>56</b>
Coll.prof.le san. esp. - Pers. Vigilanza e isp. - Ds	13	13	13,00
Coll. prof.le san. - pers. Vigilanza e ispezione - D	27	23	25,75
Dir. Medico tempo pieno	1	1	1,00
Dir. Medico Struttura complessa tempo pieno	1	1	1,00
Dir. Biologo	7	5	6,50
Dir. Biologo Struttura complessa	2	2	2,00
Dir. Chimico	0	0	1,29
Dir. Chimico Struttura complessa	4	4	3,75
Dir. Fisico	1	1	1,00
Dir. Fisico Struttura complessa	1	1	1,00
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Ingegnere	3	3	3,00
Ingegnere Struttura complessa	2	2	2,00
<b>RUOLO TECNICO</b>	<b>128</b>	<b>127</b>	<b>126</b>
Ausiliario specializzato - A	2	2	2,00
Op. tecnico - B	13	13	13,00
Op. tecnico specializzato - Bs	0	0	0,00
Op. tecnico specializzato Esperto - C	2	1	1,00
Assistente tecnico - C	23	22	22,33
Programmatore - C	1	1	1,00
Coll. tecnico-prof.le - D	87	85	85,99
Coll. tecnico-prof.le esperto - Ds	0	1	0,29
Dirigente Ambientale	0	2	0,50
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>	<b>35</b>	<b>36</b>	<b>37</b>
Commesso - A	0	0	0,00
Coadiutore amm.vo - B	12	11	11,83
Coadiutore amm.vo esperto - Bs	3	4	3,83
Assistente amm.vo - C	11	11	11,00
Coll. amm.vo-prof.le - D	4	5	4,79
Coll. amm.vo-prof.le esperto - Ds	4	3	3,42
Direttore amministrativo Struttura complessa	1	2	1,79
Direttore amministrativo	0	0	0,00
<b>ALTRO PERSONALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
Pers. contratt. o equiparato	0	0	0,00
Pers. addetto ai L.S.U.	0	0	0,00
Specializzando	0	0	0,00
<b>PERSONALE IN ASPETTATIVA/IN MATERNITA'</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>13</b>
tecnico - comparto	12	12	12,00
amministrativo - comparto			
sanitario - dirigenza	1	1	1,00
<b>TOTALE</b>	<b>238</b>	<b>232</b>	<b>237,06</b>

\* comprensivo di comandi





**ALLEGATO 12**

**PROSPETTO LEASING**

ANNI	VALORE DELLE RATE DI CANONE	INTERESSI PASSIVI DI COMPETENZA	COSTO STORICO DEI BENI	QUOTA AMM.TO	FODNO AMM.TO	VALORE NETTO DI BILANCIO
	0	0		0		

ALLEGATO 13

I MOVIMENTI VERIFICATISI NELLE ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE: le rimanenze

<b>RIMANENZE</b>					
CONTO	VOCI	Consistenza iniziale	Riclassificazioni (+/-)	Incremento o decremento (+/-)	Consistenza finale
5.1.1	Reagenti prodotti chimici e materiale di laboratorio DIPARTIMENTO DI ANCONA DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO DIPARTIMENTO DI MACERATA DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO DIPARTIMENTO DI FERMO	47.306 30.518 38.942 66.611 2.630		32.646 -8.929 -1.144 10.416 -605	14.660 39.447 40.085 56.195 3.235
<b>TOTALE</b>		<b>186.007</b>	<b>0</b>	<b>32.384</b>	<b>153.623</b>

**4 - RENDICONTO FINANZIARIO****FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE**

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
Incassi da clienti	3.209.000	3.510.000
Altri incassi	13.327.009	14.186.179
Pagamenti a fornitori per acquisti	-481.691	-522.893
Pagamenti a fornitori per servizi	-710.302	-585.862
Pagamenti al personale	-11.151.388	-11.593.045
Altri pagamenti	-3.746.921	-3.682.535
Imposte pagate sul reddito		
Interessi incassati/pagati	25.250	28.571
Dividendi incassati		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>470.958</b>	<b>1.340.415</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	-781.464	-596.671
<i>Investimenti</i>	-781.464	-596.671
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni immateriali	-44.417	-30.581
<i>Investimenti</i>	-44.417	-32.581
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		2.000
Immobilizzazioni finanziarie		0
<i>Investimenti</i>		
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Attività finanziarie non immobilizzate		0
<i>Investimenti</i>		
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-825.881</b>	<b>-627.252</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento /decremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione/acquisto di azioni proprie		
Dividendi/acconto sui dividendi pagati		
Contributi in conto capitale da Regione	44.000	781.545
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>44.000</b>	<b>781.545</b>
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	-310.923	1.494.708
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017</b>	<b>9.619.353</b>	<b>8.124.645</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12/2017</b>	<b>9.308.430</b>	<b>9.619.353</b>



## 5 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 - SUPPLEMENTO ALLA N.I.

La presente relazione illustrativa al Bilancio d'Esercizio 2017, che si integra per gli ulteriori aspetti gestionali e di attività con quella di cui al successivo allegato "Relazione sulle attività ed andamento gestionale", è finalizzata alla descrizione ed alla spiegazione, in prospettiva dinamica, delle informazioni desunte dallo Stato Patrimoniale (SP), dal Conto Economico (CE) e dalla Nota Integrativa (NI).

Gli obblighi informativi che la Relazione deve assolvere derivano dalle seguenti norme e regolamenti:

- *Legge Regionale n. 60 del 2/9/1997;*
- *Legge Regionale n. 13 del 18/4/2004;*
- *Regolamento di organizzazione interna e funzionamento approvato con D.G.R.M. n.556/2001, così come modificato con atto deliberativo del Direttore Generale ARPAM n.276/2004 e con la DGRM n.1259 del 2.08.2010;*
- *Art. 2428 del Codice Civile;*
- *Legge regionale del 19 novembre 1996, n. 47 "Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo delle Aziende sanitarie";*
- *D. Lgs n. 118 del 23/6/2011 così come integrato con D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;*
- *Principi Contabili Nazionali;*
- *Altre norme e atti di riferimento.*

Ferma restando, come detto, la complementarità con il successivo allegato, scopo della presente Relazione è quindi quello di illustrare la situazione complessiva dell'Agenzia primariamente sotto il profilo contabile, l'andamento della gestione economica (sia passata che in corso) nel suo insieme e nei vari settori in cui essa ha operato, evidenziando la composizione delle principali voci di Bilancio ed i criteri adottati per la determinazione del risultato economico.

### **L'assetto organizzativo**

Come sarà meglio dettagliato nella successiva "Relazione del Direttore Generale sulle attività svolte ed andamento gestionale", con DGRM 1201 del 10/10/2016 la Giunta Regionale delle Marche ha approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia.

L'attuale assetto organizzativo è quindi basato sull'impostazione del tipo "linea di attività" ed in cui le matrici ambientali restano comunque incardinate in tutti i dipartimenti nell'area territoriale. A partire dal mese di maggio con le Deliberazioni del Direttore Generale n.78/2017, n.80/2017, n.87/2017, n.100/2017, n.107/2017, n.116/2017, n.120/2017, n.121/2017, n.131/2017, n.148/2017 sono stati approvati i regolamenti per il conferimento degli incarichi, graduate le funzioni e successivamente attribuiti gli incarichi dirigenziali.

Il processo si è completato con l'approvazione della determina n.151/2017 di assegnazione del personale del comparto ai diversi Servizi/Strutture.



Il modello organizzativo prevede l'accorpamento e la centralizzazione dei compiti, non solo di laboratorio ma anche di quelli relativi alle procedure amministrative ed ispettive, che dovranno rispettare anche sistemi di qualità accreditati dagli organismi certificatori.

### **Le politiche ed i costi del personale**

Come si evidenzierà anche nella relazione del Direttore Generale sull'andamento gestionale, le politiche della spesa del personale per l'anno 2017 hanno tenuto conto del nuovo assetto organizzativo dell'ARPAM, approvato con DGRM n.1201/2016, fermo restando i vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa.

Nel corso dell'anno 2017 l'ARPAM ha proceduto, in attuazione dei piani occupazionali anni 2016 e precedenti, alla copertura a tempo indeterminato a conclusione delle relative procedure di acquisizione di personale dall'esterno, di complessivi n. 5 posti vacanti della dotazione organica, come di seguito precisato:

- n. 1 Collaboratore Amm.vo prof.le (cat. D)
- n. 1 Coadiutore Amm.vo esperto (cat. Bs).
- n. 1 Dirigente Chimico
- n.2 Dirigenti Ambientali.

Nel corso dell'anno 2017 sono cessati dal servizio, per collocamento a riposo, trasferimento presso altri Enti o altro, complessivi n.13 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito indicato:

- n. 3 Dirigenti (n. 2 Biologi e n.1 Chimico)
- n. 10 unità di personale del comparto così individuate: n. 4 Collaboratori Professionali Sanitari – TPA - (cat. D); n. 2 Collaboratore Tecnico Professionale – (cat. D); n. 1 Assistente Tecnico (cat. C); n.1 Operatore Tecnico Specializzato Esperto (cat. C); n. 1 Assistente Amm.vo (cat. C); n.1 Coadiutore Amm.vo (cat. B).

Relativamente all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile conferiti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. nel corso dell'anno 2017 l'ARPAM si è avvalsa delle seguenti figure:

- n.1 incarico di dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa conferito ai sensi dell'art 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- n.1 incarico nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione Adriatico previste nel Protocollo di Intesa, approvato con determina n.72/DG del 25.6.2015, tra ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia con efficacia fino al 31.12.2017.

Alla data del 31/12/2017 risulta in servizio solo n. 1 dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa. L'altro dirigente amministrativo con incarico di struttura complessa (Gestione Risorse Umane) è stato invece acquisito, per il periodo 15/3 – 31/12/2017, in comando dall'Asur-Area vasta n.2.

Il riepilogo sull'andamento del personale a tempo indeterminato dell'ARPAM nel corso dell'anno 2017 è esplicitato al paragrafo 4.3 della Relazione sulla gestione.

Nel rispetto dell'assetto organizzativo di cui alla richiamata DGRM n. 1201/2016, delle risorse di bilancio e delle prioritarie esigenze manifestate dai direttori dei Dipartimenti provinciali, il Direttore Generale ha proceduto inoltre con determina n. 126 del 28/07/2017, così come integrata con determina n.141 del



25/09/2017, alla definizione del Fabbisogno triennale 2017-2019 e del Piano Occupazionale per l'anno 2017, che prevede la copertura dei seguenti posti vacanti della dotazione organica dell'ARPAM:

- n. 2 Collaboratore Tecnico Professionale
- n. 1 Coadiutore Amministrativo (Legge n.68/99)
- n. 1 Dirigente Ambientale
- n. 1 Dirigente Amministrativo

Relativamente alle risorse destinate alla contrattazione integrativa, già nell'Esercizio precedente in applicazione delle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n.20/2015 e n.13/2016, erano stati rideterminati i Fondi contrattuali dell'Area della Dirigenza e del Comparto (determine n.57/2016, n.58/2016 e n.116/2016).

#### Dotazione organica

La dotazione organica dell'ARPAM è stata rideterminata con deliberazione del Direttore Generale n. 54 del 09/06/2016 coerentemente con il Regolamento di organizzazione interna e funzionamento approvato con DGRM n.1201 del 10/10/2016. La riqualificazione della dotazione organica - mediante trasformazione di posti vacanti - non ha comportato aumenti della spesa complessiva rideterminando il numero complessivo di posti in n.330, anziché n. 340 unità, di cui n. 290 per l'area del comparto e n. 40 per l'area della dirigenza con soppressione di n. 10 posti della Dirigenza Sanitaria non medica.

Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica ed a fianco di ciascun profilo vengono indicati i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2017 nonché i posti vacanti alla medesima data:

DOTAZIONE ORGANICA				
Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA (Det. n. 54/2016)	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2017	Posti vacanti alla data del 31.12.2017
<b>RUOLO SANITARIO</b>		77	53	24
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	11	7	4
Dirigente Chimico	Dir.	7	5	2
Dirigente Fisico	Dir.	2	2	-
Collab. Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	Ds	20	13	7
Collab. Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	35	24	11
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		8	5	5
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	5	3
<b>RUOLO TECNICO</b>		199	137	62
Dirigente Ambientale	Dir.	8	2	6
Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	-	12
Coll. Tec. Prof.	D	120	96	24
Assistente Tecnico	C	36	22	14
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	1	1



Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA (Det. n. 54/2016)	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2017	Posti vacanti alla data del 31.12.2017
Operatore Tecnico	B	15	13	2
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>46</b>	<b>34</b>	<b>12</b>
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	-	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3	1
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	5	3
Assistente Amm.vo	C	14	11	3
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4	1
Coadiutore Amm.vo	B	13	11	2
<b>TOTALI</b>		<b>330</b>	<b>229</b>	<b>101</b>
Dirigenti		40	23	17
Comparto		290	206	84

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2017 ammonta pertanto a complessive n. 229 unità a fronte di n. 330 posti previsti nella dotazione organica dell'Agenzia; alla data del 31.12.2017 risulta in servizio n. 1 unità di personale a tempo determinato e n. 2 unità di personale in posizione di comando.

#### *Collaborazioni coordinate e continuative*

Sono stati attivati n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell'anno 2017 al fine di far fronte alle attività di campionamento ed analisi nell'ambito dei programmi di monitoraggio marino (determina del Direttore Generale n. 111 del 29.6.2017)

#### *Comandi*

Nel corso dell'anno 2017, l'Arpam ha fruito di n.3 comandi:

- n.1 Collaboratore Amministrativo Professionale Esperto (Cat. Ds), con comando parziale dall'1/3/2017 (Determina del Direttore Generale Arpam n.40/2017);
- n.1 Tecnologo, dal 15/9/2017 e per un anno dall'.I.S.P.R.A. (Determina del Direttore Generale Arpam n.138/2017);
- n.1 Dirigente Amministrativo dal 15/3/2017 fino al 31/12/2017 (Determina del Direttore Generale Arpam n.32/2017)



### Limite di spesa

E' stato garantito il limite di spesa di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009, articolo 2, commi 71 e 72, richiamato dalla Regione Marche nella DGRM n. 817/2015; detta disposizione normativa stabilisce che per tutte le tipologie di spesa del personale, comprese le spese per l'instaurazione di rapporti con forme flessibili e per il conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa, indipendentemente dal canale di finanziamento della relativa spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 565, della legge n. 296/2006, l'importo complessivo, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento.

Si rinvia al paragrafo 4.3 della Relazione del Direttore Generale sull'andamento gestionale per un maggior dettaglio dell'analisi rispetto ai costi dell'anno 2004.

### RISULTATI DI BILANCIO – SCOSTAMENTI RISPETTO AL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2017 ED AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

#### Risultato d'esercizio

Complessivamente la gestione dell'Agenzia si chiude con un risultato positivo di € 558.468,78.

Per una ulteriore ed approfondita analisi al riguardo, si rinvia al capitolo 4 della successiva "Relazione del Direttore Generale sulle attività svolte ed andamento gestionale dell'anno 2017".

#### Scostamenti

Si riportano nel prospetto che segue gli scostamenti, in valore assoluto e percentuale, tra i conti del Bilancio d'esercizio 2017, del Bilancio d'esercizio 2016 e quelli del relativo Bilancio di previsione 2017.

In calce vengono riportate le motivazioni delle principali variazioni, con particolare attenzione a quelle che incidono significativamente sul risultato di bilancio.

	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	BILANCIO PREVENTIVO 2017	BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2016/2017		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
1- <b>COTRIBUTI C/ESERCIZIO</b>	<b>13.515.481</b>	<b>13.262.000</b>	<b>13.833.668</b>	<b>318.187</b>	<b>2,30%</b>	<b>747.668</b>	<b>5,53%</b>
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97	12.825.000	12.825.000	12.825.000	0	0,00%	0	0,00%
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L:R:60/97 art.21 lett.f	690.481	261.000	1.008.668	318.187	31,55%	747.668	74,12%
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI		176.000					0,00%
2- <b>PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>3.133.624</b>	<b>3.303.196</b>	<b>2.530.372</b>	<b>-603.252</b>	<b>-23,84%</b>	<b>-772.824</b>	<b>-30,54%</b>



	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	BILANCIO PREVENTIVO 2017	BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2016/2017		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI l.r.60/97 art.21lett.c	446.215	243.196	22.325	-423.890	-1898,72%	-220.871	-989,34%
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	1.819.561	2.000.000	2.051.134	231.573	11,29%	51.134	2,49%
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE	836.138	1.000.000	435.866	-400.272	-91,83%	-564.134	-129,43%
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI							
LOCAZIONI ATTIVE							
ALTRI RICAVI	31.711	60.000	21.047	-10.664	-50,67%	-38.953	-185,07%
<b>3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE</b>	<b>67.604</b>	<b>40.000</b>	<b>78.395</b>	<b>10.792</b>	<b>13,77%</b>	<b>38.395</b>	<b>56,79%</b>
RIMBORSI INAIL	9.237	15.000	2.217	-7.020	-316,68%	-12.783	-138,39%
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	22.455	15.000	23.354	898	3,85%	8.354	37,20%
RIMBORSI PER PERSONALE COMAMDATO							
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	35.911	10.000	52.825	16.914	32,02%	42.825	119,25%
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE							
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE							
<b>4- COSTI CAPITALIZZATI</b>	<b>1.140.004</b>	<b>1.070.000</b>	<b>1.092.958</b>	<b>-47.045</b>	<b>-4,30%</b>	<b>1.092.958</b>	<b>95,87%</b>
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	236.386	220.000	229.070	-7.316	-3,19%	-840.930	-355,74%
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	52.626	100.000	48.725	-3.901	-8,01%	-171.275	-325,46%
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	850.992	750.000	815.163	-35.828	-4,40%	715.163	84,04%
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>17.856.712</b>	<b>17.675.196</b>	<b>17.535.393</b>				
<b>B 1- ACQUISTO DI BENI</b>	<b>643.291</b>	<b>651.000</b>	<b>549.502</b>	<b>-93.790</b>	<b>-17,07%</b>	<b>-101.498</b>	<b>-18,47%</b>
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	491.622	480.000	412.973	-78.648	-19,04%	-67.027	-16,23%
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	18.268	17.000	13.613	-4.655	-34,19%	-3.387	-24,88%
COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO				0	0,00%	0	0,00%
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	85.464	90.000	73.081	-12.383	-16,94%	-16.919	-23,15%
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	18.862	25.000	17.211	-1.652	-9,60%	-7.789	-45,26%
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	9.049	7.000	12.280	3.231	26,31%	5.280	43,00%
BANCHE DATI	12.475	17.000	10.672	-1.804	-16,90%	-6.328	-59,30%
ALTRI BENI	7.552	15.000	9.671	2.120	21,92%	-5.329	-55,10%
						0	0,00%
<b>2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO</b>	<b>931.123</b>	<b>851.783</b>	<b>915.693</b>	<b>-15.430</b>	<b>-1,93%</b>	<b>63.909</b>	<b>6,98%</b>



	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	BILANCIO PREVENTIVO 2017	BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2016/2017		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	5.029	5.000	16.177	11.147	68,91%	11.177	69,09%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	136.397	96.783	144.729	8.332	5,76%	47.946	33,13%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZ. TEC/ECON	54.866	50.000	72.907	18.040	24,74%	22.907	31,42%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	629.437	600.000	571.339	-58.097	-10,17%	-28.661	-5,02%
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE	105.393	100.000	110.541	5.147	4,66%	10.541	9,54%
<b>3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI</b>	<b>797.329</b>	<b>821.000</b>	<b>768.526</b>	<b>-28.803</b>	<b>-3,75%</b>	<b>-52.474</b>	<b>-6,83%</b>
LAVANDERIA	8.604	8.000	10.199	1.594	15,63%	2.199	21,56%
PULIZIA	216.539	210.000	203.719	-12.820	-6,29%	-6.281	-3,08%
MENSA	95.545	105.000	86.034	-9.511	-11,05%	-18.966	-22,04%
RISCALDAMENTO	8.991			-8.991	0,00%	0	0,00%
ELABORAZIONE DATI				0	0,00%	0	0,00%
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	84.320	91.000	84.594	274	0,32%	-6.406	-7,57%
SMALTIMENTO RIFIUTI	30.567	22.000	28.393	-2.173	-7,65%	6.393	22,52%
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI				0	0,00%	0	0,00%
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	91.561	50.000	111.516	19.955	17,89%	61.516	55,16%
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	9.194	15.000	3.575	-5.619	-157,15%	-11.425	-319,54%
ALTRI SERVIZI	252.008	320.000	240.496	-11.513	-4,79%	-79.504	-33,06%
<b>4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>391.594</b>	<b>310.000</b>	<b>307.958</b>	<b>-83.636</b>	<b>-27,16%</b>	<b>-2.042</b>	<b>-0,66%</b>
LOCAZIONI PASSIVE	256.871	160.000	158.108	-98.762	-62,46%	-1.892	-1,20%
CANONI DI NOLEGGIO	134.724	150.000	149.850	15.126	10,09%	-150	-0,10%
CANONI DI LEASING OPERATIVO		0		0	0,00%	0	0,00%
<b>5- UTENZE</b>	<b>385.181</b>	<b>400.000</b>	<b>411.139</b>	<b>25.958</b>	<b>6,31%</b>	<b>11.139</b>	<b>2,71%</b>
ENERGIA ELETTRICA	282.355	290.000	280.369	-1.986	-0,71%	-9.631	-3,43%
ACQUA, GAS	87.092	95.000	98.942	11.850	11,98%	3.942	3,98%
SPESE TELEFONICHE	15.734	15.000	31.828	16.094	50,56%	16.828	52,87%
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)					0,00%	0	
<b>6- COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>11.711.586</b>	<b>12.043.227</b>	<b>11.194.337</b>	<b>-517.249</b>	<b>-4,62%</b>	<b>-848.890</b>	<b>-7,58%</b>
DIRIGENZA SANITARIA	2.147.856	2.155.649	1.893.108	-254.748	-13,46%	-262.541	-13,87%
DIRIGENZA PTA	885.550	965.248	796.465	-89.085	-11,19%	-168.783	-21,19%
DIRIGENZA MEDICA	315.759	322.822	318.745	2.986	0,94%	-4.077	-1,28%
COMPARTO	8.299.515	8.495.086	7.964.395	-335.121	-4,21%	-530.691	-6,66%
ALTRI COSTI (5,9,1-5,9,4-5,9,5)	14.833	104.422	90.624	75.791	83,63%	-13.798	-15,23%
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	48.073		131.000	82.927	63,30%	131.000	100,00%



	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	BILANCIO PREVENTIVO 2017	BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2016/2017		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
7- <b>CONTRATTI DI COLLABORAZIONE</b>			<b>23.040</b>		<b>0,00%</b>	<b>23.040</b>	<b>100,00%</b>
8- <b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	<b>873.041</b>	<b>760.000</b>	<b>480.821</b>	<b>-392.219</b>	<b>-81,57%</b>	<b>-279.179</b>	<b>-58,06%</b>
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	610.413	670.000	320.875	-289.538	-90,23%	-349.125	-108,80%
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI (5,9,3-5,9,99)	262.628	90.000	159.946	-102.682	-64,20%	69.946	43,73%
9- <b>SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE</b>	<b>757.980</b>	<b>744.186</b>	<b>755.356</b>	<b>-2.623</b>	<b>-0,35%</b>	<b>11.170</b>	<b>1,48%</b>
COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	387.029	350.000	417.115	30.086	7,21%	67.115	16,09%
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	16.832	20.000	17.576	743	4,23%	-2.424	-13,79%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	550	300		-550	0,00%	-300	0,00%
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI		9.886		0	0,00%	-9.886	0,00%
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE				0	0,00%	0	0,00%
SPESE CONDOMINIALI	17.184		936	-16.247	-1735,18%	936	100,00%
PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	157.498	140.000	156.848	-651	-0,41%	16.848	10,74%
SPESE LEGALI	37.525	40.000	35.902	-1.623	-4,52%	-4.098	-11,41%
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	6.073	5.000	3.960	-2.114	-53,38%	-1.040	-26,28%
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE				0	0,00%	0	0,00%
CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE				0	0,00%	0	0,00%
CORSI DI FORMAZIONE				0	0,00%	0	0,00%
SPESE DI PUBBLICITA'	12.155	18.000	2.273	-9.882	-434,72%	-15.727	-691,87%
ALTRE SPESE	1.608	6.000	5.267	3.659	69,47%	-733	-13,91%
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	3.427	5.000	3.377	-50	-1,48%	-1.623	-48,04%
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	118.098	150.000	112.102	-5.996	-5,35%	-37.898	-33,81%
10- <b>COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI</b>							
11- <b>AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.140.083</b>	<b>1.090.000</b>	<b>1.092.958</b>	<b>-47.125</b>	<b>-4,31%</b>	<b>2.958</b>	<b>0,27%</b>
AMM.TO FABBRICATI DISPONIBILI	285.038	400.000	283.577	-1.461	-0,52%	-116.423	-41,06%
AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENCE SFTWARE	81.959	22.500	76.342	-5.617	-7,36%	53.842	70,53%
AMM.TO HARDWARE	58.127	82.500	61.253	3.125	5,10%	-21.247	-34,69%
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	583.063	455.000	539.954	-43.109	-7,98%	84.954	15,73%
AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	64.683	60.000	56.666	-8.017	-14,15%	-3.334	-5,88%
AMM.TO SU AUTOMEZZI	28.735	60.000	30.503	1.768	5,79%	-29.498	-96,71%
AMM.TO SU MEZZI NAUTICI	38.477	10.000	44.665	6.188	13,85%	34.665	77,61%
12- <b>VARIAZIONE DELLE RIMANENZE</b>	<b>-41.163</b>		<b>32.384</b>	<b>73.547</b>	<b>227,11%</b>	<b>32.384</b>	<b>100,00%</b>
13- <b>ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO</b>	<b>423.671</b>		<b>721.301</b>	<b>297.630</b>	<b>41,26%</b>	<b>721.301</b>	<b>100,00%</b>
(tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)							



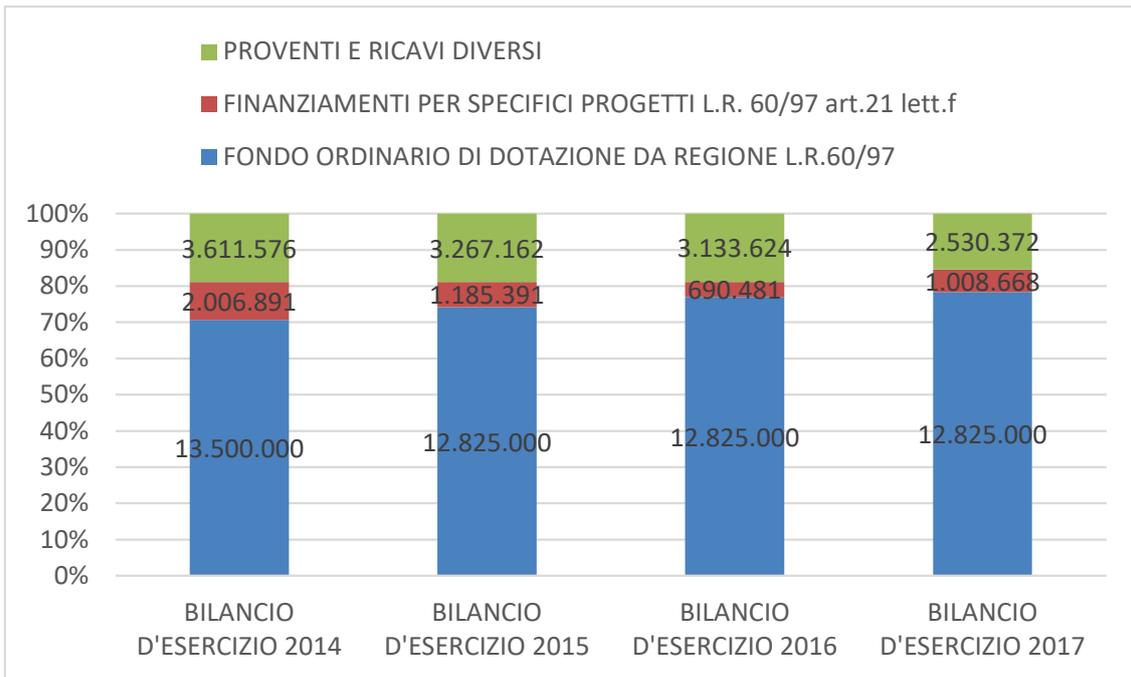
	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	BILANCIO PREVENTIVO 2017	BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2016/2017		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2017	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
<b>TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>18.013.716</b>	<b>17.671.196</b>	<b>17.253.015</b>				
Differenza tra valore e costi della produzione	-157.004	4.000	282.378				
<b>C 1- ONERI FINANZIARI</b>	<b>39.237</b>	<b>30.000</b>	<b>43.113</b>	<b>3.876</b>	<b>8,99%</b>	<b>13.113</b>	<b>30,42%</b>
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI							
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	36.843	30.000	38.695	1.852	4,79%	8.695	22,47%
ALTRI INTERESSI	2.394		4.418	2.024	45,81%	4.418	100,00%
<b>TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>39.237</b>	<b>30.000</b>	<b>43.113</b>				
<b>D 1- RIVALUTAZIONI</b>							
<b>2- SVALUTAZIONI</b>							
<b>TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				
<b>E 1- MINUSVALENZE</b>							
<b>2- PLUSVALENZE</b>							
<b>3- SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE</b>	<b>-502.928</b>	<b>20.000</b>	<b>-250.478</b>	<b>-87.852</b>	<b>21,17%</b>	<b>-288.562</b>	<b>-1442,81%</b>
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>-502.928</b>	<b>20.000</b>	<b>-250.478</b>				
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>385.162</b>	<b>14.000</b>	<b>575.969</b>				
Imposte sul reddito d'esercizio	17.383	14.000	17.500	117	0,01	3.500	20,00%
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>367.779</b>	<b>0</b>	<b>558.469</b>				



## ANALISI DEI RICAVI

### ➤ Contributi in conto esercizio

Con Decreto del Dirigente del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio n. 101 del 19/4/2017 la Regione Marche ha provveduto ad impegnare, per l'anno 2017, la somma di € 12.825.000,00 quale dotazione finanziaria a favore dell'ARPAM ai sensi dell'articolo 21 lettera a) della L.R. 60/97.



I ricavi derivanti dai finanziamenti per specifici progetti presentano un aumento sia rispetto al Bilancio d'Esercizio 2016 di € 318.187 che al Bilancio di Previsione 2017 di € 747.668.

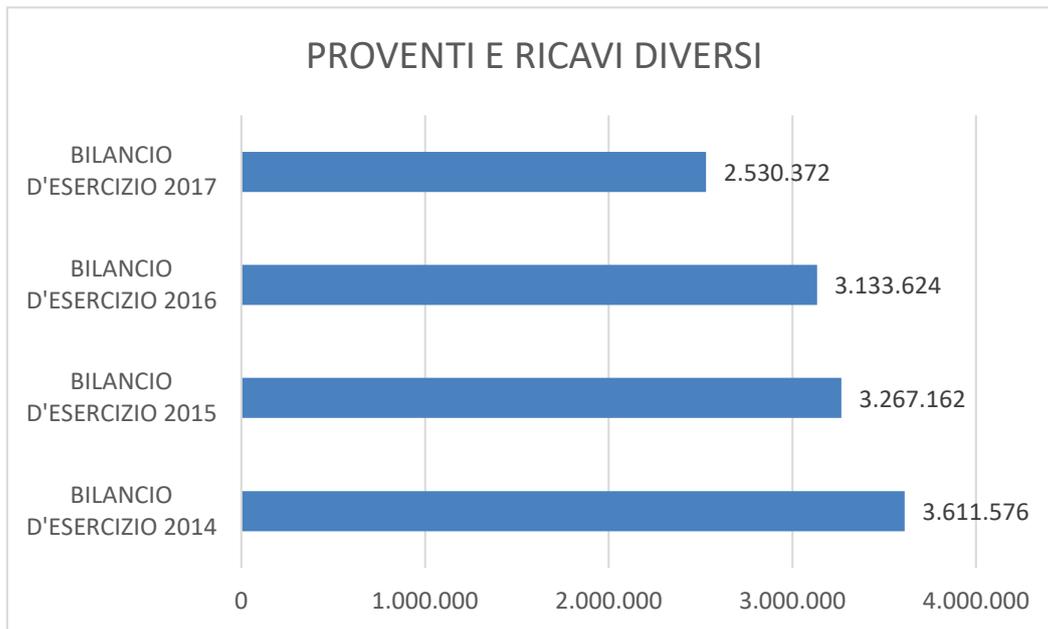
I maggiori introiti derivano dalle assegnazioni, da parte della Regione Marche, di contributi legati all'attività di monitoraggio delle acque e all'attività di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.ma.

I progetti più rilevanti realizzati ed incassati nell'esercizio 2017 riguardano:

- DDPF Qualità dell'Aria, Bonifiche, Fonti Energetiche e Rifiuti n. 205 del 30/12/2017 di cui alla DGR n.1084 del 29/9/2014 Accordo di Programma stipulato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.ma;
- DGRM 1746/2012 DGRM 999/2013 Attuazione attività integrative della Direttiva 2008/56/CE "Marine Strategy";
- DDPF Tutela Acque del Territorio n. 197 del 20/12/2017 – Monitoraggio corpi idrici e ambienti connessi;
- DDPF Tutela Acque del Territorio n. 198 del 20/12/2017 – D.Lgs.152/2006 Spese di monitoraggio e studi di attuazione
- Dipartimento Epidemiologia S.S.R. ASL Roma 1 – Realizzazione progetto CCM 2015 "EpiAmbNet".

### ➤ Proventi e ricavi diversi

Complessivamente il mastro evidenzia uno scostamento negativo di € 603.252 rispetto all'esercizio 2016 e di € 772.824 rispetto alla previsione 2017.



Rinviando ogni ulteriore analisi di dettaglio al paragrafo 4.1 della Relazione del Direttore Generale sull'andamento gestionale, nell'ambito dei Proventi e Ricavi diversi, si evidenzia quanto segue:

- per il conto "Proventi derivanti da convenzioni con Aziende del S.S.R., Comuni ed altri Enti Pubblici ed altri" si rileva una diminuzione sia rispetto al Bilancio di Previsione 2017 (-€220.871) sia rispetto al Bilancio d'Esercizio 2016 (- € 423.890). Questi finanziamenti possono variare di anno in anno in virtù del fatto che sono destinati alla realizzazione di specifici progetti richiesti sulla base di particolari esigenze ambientali. Nell'anno 2017 non sono state stipulate nuove convenzioni si è invece conclusa la convenzione triennale stipulata con il Comune di Jesi per l'attività di supporto tecnico scientifico per i controlli in campo acustico, elettromagnetico e qualità dell'aria;
- per il conto "Proventi per servizi resi a privati paganti in attività istituzionale" è da rilevare che:
  - sotto il profilo delle attività impiantistiche c'è stata una riduzione dell'attività e quindi dei relativi introiti, dovuta ai numerosi pensionamenti avvenuti negli ultimi anni di personale esperto e con qualificata esperienza nel settore;
  - sotto il profilo delle altre attività si è verificato invece un aumento dei ricavi derivanti da prestazioni rese a privati ed enti pubblici a seguito dell'applicazione del D.Lgs. 132/2016 che prevede, a carico dei gestori, sulla base delle tariffe nazionali approvate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, le spese relative al rilascio dei pareri sulle domande di autorizzazione ambientale e allo svolgimento dei successivi controlli programmati relativi ad impianti e opere sottoposti alle vigenti procedure di valutazione ambientale, compresi gli impianti soggetti a rischio di incidente rilevante. Quanto sopra ha comportato nel suo complesso un aumento degli introiti sia rispetto all'Esercizio 2016 (+231.573) sia alla previsione 2017 (+51.134).



- per il conto "*Proventi per servizi resi a privati paganti in libera professione*" : i proventi resi in attività libero-professionale hanno subito una importante diminuzione riguardo ad entrambi i bilanci analizzati 2016 e 2017 rispettivamente di € 400.272 ed € 564.134.  
Come meglio dettagliato nella Relazione sull'andamento gestionale, nel mese di giugno 2017 l'attività libero professionale è stata peraltro sospesa per permettere una corretta ridefinizione ed individuazione dell'equipes a seguito del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia e nel rispetto della prioritaria attività istituzionale definita nei Lepta; altrettanto prioritaria è ritenuta la ridefinizione dei Regolamenti in materia che passa attraverso il confronto con le OO.SS. Sono infine allo studio, ed in tal senso la Direzione ha chiesto autorizzazioni regionali, forme incentivanti legate alle risorse aggiuntive.  
Ovviamente a minori introiti corrisponde una riduzione dei costi di esercizio della libera professione.
- per il conto "*Altri ricavi*" si rilevano minori introiti sia rispetto all'anno 2016 (-€ 10.664) che rispetto alla previsione 2017 (- € 38.953). In questo conto vengono imputati introiti di varia natura che possono verificarsi occasionalmente.

➤ *Concorsi rivalse e rimborsi spese*

Nel mastro vengono inseriti i rimborsi Inail incassati a seguito di infortuni sul lavoro, il recupero delle quote a carico del personale sulle spese di vitto, i contributi per la partecipazione ai concorsi indetti dall'Agenzia, il rimborso spese da parte dell'Assicurazione di sinistri e i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento delle pratiche esperite per il recupero crediti.

Il mastro presenta un aumento delle entrate rispetto al Bilancio d'Esercizio 2016 e al Bilancio di Previsione 2017 dovuto in particolar modo alle risultanze di due sentenze una del Giudice del Lavoro e l'altra della Corte di Cassazione che hanno condannato due dipendenti al pagamento della somma, rispettivamente, di € 27.440,00 e di € 13.694,26.

➤ *Costi capitalizzati*

I costi capitalizzati si riferiscono alla sterilizzazione degli ammortamenti relativi agli investimenti effettuati con fondi appositi.

Per quanto attiene ogni ulteriore analisi di dettaglio rispetto all'andamento gestionale complessivo dei ricavi, si rinvia al capitolo 4 della "Relazione del Direttore Generale sulle attività svolte ed andamento gestionale dell'anno 2017" di cui al successivo allegato.



## **ANALISI DEI COSTI**

L'Agenzia nell'anno 2017 ha posto in essere tutte le manovre necessarie per il contenimento dei costi.

### **Acquisto di beni**

Il mastro relativo all'acquisto dei beni presenta in generale una riduzione dei costi sia rispetto al Bilancio d'Esercizio 2016 che al Bilancio di Previsione 2017.

Il maggiore scostamento è da rilevare nei seguenti conti:

- *"Reagenti prodotti chimici e materiale di laboratorio" - l'economia è dovuta in parte anche all'utilizzo delle scorte presenti nei magazzini, che hanno subito una variazione in meno di € 32.384,00;*
- *"Carburanti e lubrificanti ad uso trasporto" – le economie sono generate dalle minori uscite effettuate con la vedetta Blu Arpa Marche per l'attività di monitoraggio marino e l'utilizzo ridotto delle autovetture a seguito dei pensionamenti del personale.*

L'unico conto che presenta invece una spesa superiore sia rispetto al Bilancio d'Esercizio 2016 +€ 3.231,00 che al Bilancio di Previsione 2017 + € 5.280,00 è il conto "Abbonamenti, Libri, Riviste e Pubblicazioni" . Nell'anno 2017, sono stati acquistati testi per la classificazione benthos necessari per l'attività legata alla Strategia Marina.

### **Manutenzioni e riparazione in appalto**

I costi sostenuti per questo aggregato economico presentano un lieve scostamento in meno rispetto al Bilancio di Esercizio 2016 - € 15.430,00 e uno scostamento in più rispetto al bilancio di Previsione 2017 + € 63.909,00.

Da un'analisi delle singole poste emerge che tutti i conti hanno subito un lieve incremento tranne il conto delle manutenzioni e riparazione in appalto alle attrezzature tecnico scientifiche che presenta, invece, una riduzione rispetto ad entrambi i bilanci presi in considerazione, generata in particolare dall'affidamento, ad un unico affidatario, del servizio di manutenzione preventiva e correttiva delle centraline per la gestione della qualità dell'aria.

Le previsioni 2017 sulle manutenzioni non tenevano conto, o ne tenevano conto solo in piccola parte, dei costi previsti per le manutenzioni legate alla realizzazione del progetto della Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria.

Relativamente agli altri costi di manutenzione i servizi integrati nel 2017 sono stati:

- Servizio assistenza nautica alle imbarcazioni di proprietà dell'Arpam;
- Servizio manutenzione centrale termica installata nell'immobile, attuale sede della Direzione Generale, non avendo all'interno dell'Azienda specifiche professionalità;
- Servizio manutenzione software per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di controllo dell'Inquinamento atmosferico da parte della Regione Marche.



### **Costi per prestazioni di servizi**

I costi per prestazioni di servizio subiscono in generale una riduzione rispetto ad entrambi i bilanci presi in considerazione:

- Bilancio d'Esercizio 2016 - € 28.803,00;
- Bilancio di Previsione 2017 - € 52.474,00.

Le economie, relativamente al Bilancio d'Esercizio 2016, sono dovute a maggiori costi sostenuti nel 2016 per:

- trasferimento della Direzione Generale nella nuova sede (integrazione al servizio di pulizia, il servizio di riscaldamento e smaltimento rifiuti);
- carotaggi per la bonifica dell'aera SIN.

Le economie rispetto al Bilancio di Previsione 2017 sono in particolare generate dalla mancata realizzazione, nel 2017, della gestione dei magazzini, attività che l'azienda intende dare in appalto per una più efficace ed efficiente gestione, compensata in parte dall'attività di campionamento svolta da parte della Geo Marine per l'esecuzione di rilievi Side Scan Sonar finalizzati allo svolgimento del programma di Strategia Marina.

### **Godimento beni di terzi**

In questo mastro vengono imputati i costi relativi alle locazioni passive ed ai canoni di noleggio che sono in linea con il Bilancio di Previsione 2017, mentre rispetto al Bilancio d'Esercizio 2016 il costo delle locazioni passive subisce una riduzione per il trasferimento, come sopra specificato, della sede della Direzione Generale pari a € 98.762,00.

Le locazioni passive riguardano:

- i locali destinati al Dipartimento di Fermo in contrada Campiglione n. 20 (mq. 365) di proprietà della Ber.ti srl con un canone annuo di € 43.279,26;
- i locali destinati alla Direzione Generale in Via Ruggeri 5 Ancona di proprietà INPS Direzione Generale per le marche canone annuo € 110.145,82;
- i locali siti in Via Nenni ad Ancona di proprietà del Sig. Manoni Giuseppe destinati ad archivio e magazzino per i mesi di gennaio/febbraio € 4.683,22

### **Canoni di noleggio**

Il conto è in linea con la previsione 2017 mentre aumenta rispetto al bilancio d'Esercizio 2016 + € 15.126,00 – per effetto dei conguagli delle eccedenze di copie, delle macchine multifunzione in noleggio.

Nel 2017 non sono stati sostenuti canoni di leasing operativo per beni immobili e strumentazioni tecnologiche.

### **Utenze**

I costi relativamente al consumo di energia elettrica è in linea con entrambi i bilanci mentre le spese telefoniche aumentano rispetto ad entrambi gli esercizi in quanto, al fine di superare le quotidiane



difficoltà legate alla lentezza dell'uso degli applicativi informatici regionali ed interni, si è richiesto alla Regione Marche l'upgrade della connettività di accesso.

### ***Costi del personale***

Per quanto attiene tale fattore produttivo si è già ampiamente descritto al paragrafo precedente "politiche e costi del personale" l'andamento economico generale; si fa peraltro ulteriore rinvio anche al capitolo 4 della "Relazione sulle attività ed andamento gestionale" per ogni ulteriore analisi di dettaglio.

In questa sezione si ricorda che il costo del personale per il 2017 presenta un'economia sia rispetto al Bilancio di Previsione 2017 che rispetto al Bilancio d'esercizio 2016; le motivazioni sono evidenziate ai paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3 della suddetta "Relazione sulle attività ed andamento gestionale".

### ***Contratti di collaborazione***

Nell'anno 2017 sono stati affidati due contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento di attività nell'ambito del monitoraggio della Strategia Marina. Ciò in seguito alla impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili nel suo interno.

### ***Attività libero professionale***

Questi costi sono direttamente proporzionali agli introiti relativi all'attività libero professionale ed alle consulenze a titolo oneroso.

Nel mese di giugno 2017 sono state sospese le attività libero-professionali nelle more dell'attuale assegnazione del personale ai nuovi Servizi e/o Strutture individuate nel nuovo assetto organizzativo dell'Ente così come specificato nel precedente paragrafo e nel capitolo relativo all'analisi dei ricavi.

### ***Spese generali amministrative***

Questo mastro è in linea con sia con il Bilancio di Esercizio 2016 che con il Bilancio di Previsione 2017. I conti che meritano un'attenzione particolare sono:

- Compenso agli organi direttivi: che presenta un incremento con la previsione 2017 di € 67.115,00 e con il Bilancio di Esercizio 2016 di € 30.086,00 – il nuovo Direttore Tecnico Scientifico è stato nominato con un rapporto di lavoro a tempo pieno, collocato in aspettativa come Direttore del Dipartimento di Ancona e pertanto incide nei compensi agli organi direttivi per tutto il compenso e non per i soli incentivi;
- Spese condominiali : rispetto al 2016 c'è una economia pari a € 16.247 – trattasi delle spese che venivano sostenute nella vecchia sede della Direzione Generale in Via Caduti del Lavoro;
- Premi di assicurazione: l'incremento della spesa rispetto alla previsione è generata dall'assicurazione stipulata per la copertura dei mezzi nautici;
- Spese di pubblicità: nell'anno 2017 le spese di pubblicità sono state ridotte al minimo con un'economia rispetto ad entrambi i bilanci;



- Imposte e tasse diverse: il conto presenta economie con entrambi i bilanci rappresentati e riguarda in particolare le economie derivanti dall'Irap calcolata sull'attività commerciale.

Relativamente a:

- "Contributi e spese per partecipazione o realizzazione convegni"
- "Spese per la Partecipazione e studi, progetti e ricerche"
- "Spese di rappresentanza"
- "Spese di Pubblicità"

il D.L. del 31/5/2010 n. 78 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, ha introdotto misure di contenimento della spesa. Tra le riduzioni previste include anche le spese per studio e ricerca, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

La Regione Marche con DGR n. 817 del 5/10/2015 aveva in materia dettato gli indirizzi per il contenimento ed il controllo, per l'anno 2015 e non più replicate, delle spese del personale e di funzionamento dell'apparato amministrativo, nonché per la razionalizzazione organizzativa delle attività stabilendo, tra le altre cose, che le spese relative ai conti sopra indicati, non può essere superiore al 75 per cento di quella dell'anno 2014 determinata ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.Lgs. 78/2010 convertito in Legge 122/2010. Non possono, inoltre, essere autorizzate sponsorizzazioni.

	<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2009</b>	<b>BILANCIO D'ESERCIZIO 2017</b>
<b>SPESE DI RAPPRESENTANZA</b>	617	0
<b>CONVEGNI</b>	18.054	0
<b>SPESE PUBBLICITARIE</b>	37.701	2.273
	<b>56.372</b>	<b>2.273</b>

Come indicato nel prospetto le disposizioni sono state pienamente rispettate con una economia nel 2017 pari a € 54.099,00 che rappresenta circa il 96%. Inoltre non sono state sostenute spese per sponsorizzazioni.

### ***Ammortamento immobilizzazioni***

Per gli ammortamenti si fa notare che a causa della sterilizzazione gli stessi non incidono sul risultato di gestione.

Per quanto attiene ogni ulteriore analisi di dettaglio rispetto all'andamento gestionale complessivo dei costi, si rinvia al capitolo 4 della "Relazione del Direttore Generale sulle attività svolte ed andamento gestionale dell'anno 2017" di cui al successivo allegato.



### ***Investimenti 2017***

Anche in relazione agli investimenti in conto capitale effettuati nel 2017 si rimanda alla "Relazione del Direttore Generale sulle attività svolte ed andamento gestionale dell'anno 2017" di cui al successivo ed apposito allegato "elenco acquisizioni anno 2017".

### ***Attestazione tempi medi pagamento***

L'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, il D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014 e il D.P.C.M. art. 9 comma 3, forniscono indicazioni circa il metodo di calcolo da utilizzare per determinare l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento per l'acquisto di beni, servizi e forniture relativamente all'anno 2017. Sulla base delle disposizioni impartite l'indice MEF dell'Agenzia per l'anno 2017 risulta essere -0.76 e risulta rientrare nei limiti contrattuali di 60 gg. previsti dalla maggior parte delle obbligazioni assunte verso i fornitori dall'Agenzia.

### ***Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Fermo restando quanto indicato alla voce "Crediti" della Nota Integrativa, non risultano fatti di rilievo accaduti nei quattro mesi successivi alla chiusura dell'Esercizio 2017.



**ALLEGATO B – RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2017**



## CAPITOLO 1 – PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

### 1.1 Il quadro normativo di riferimento

#### *Evoluzione del quadro normativo di riferimento*

Il 2017 è stato caratterizzato dall'avvio da luglio del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia come approvato dalla Giunta Regionale nell'ottobre 2016.

A seguito dell'entrata in vigore a gennaio 2017 della legge n.132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), che comporterà la modifica della L.R. 60/1997 adeguandola alle disposizioni della suddetta normativa, si è reso necessario in tale ambito un forte impegno della Direzione Tecnico Scientifica sia come interfaccia con il sistema agenziale che nel sovrintendere e coordinare le attività dei dipartimenti in particolare per quanto riguarda le linee guida emanate dal SNPA che ha tra i principali compiti, quello di uniformare i comportamenti delle Agenzie sulle varie tematiche ambientali assicurando omogeneità ed efficacia della risposta delle Agenzie nelle attività di controllo pubblico della qualità ambientale qualificandosi come fonte ufficiale ed omogenea, autorevole sui controlli, monitoraggi, analisi, valutazioni.

### 1.2 Attività laboratoristica

L'attività laboratoristica è, insieme a quella di controllo e di monitoraggio ambientale, il core business dell'Agenzia.

L'avvio nella nuova struttura organizzativa del Servizio Laboratoristico nei Dipartimenti di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno ha di fatto iniziato il percorso di razionalizzazione della rete laboratoristica ARPAM che si caratterizza già come Laboratorio unico multisito ma che si dovrà orientare ad armonizzare e migliorare i processi operativi e gestionale con l'obiettivo di specializzare i laboratori aumentandone la risposta in particolare quella qualitativa. Il Laboratorio multisito di ARPA Marche delocalizzato nelle sedi di Ancona, Macerata, Pesaro e Ascoli Piceno, sul quale si sta delineando nel 2018 la necessità di una profonda riorganizzazione anche a seguito della Legge 132/2016 al fine di rispondere in modo completo ed esaustivo sia in termini quantitativi che di qualità del dato alla domanda normativa che a quella che viene dal territorio, ha svolto nel 2017 attività per l'analisi delle matrici ambientali, operando sia in riferimento alle attività di monitoraggio e controllo dei Servizi Territoriali ARPAM, sia con riferimento alla "domanda esterna" (supporto all'ASUR per funzioni di sanità pubblica, Forze di Polizia, Autorità giudiziaria, ecc.). Nel 2017 il personale dei Laboratori hanno pertanto affrontato un rilevante lavoro riorganizzativo sia in termini di gestione del sistema qualità che analitico e solo grazie alla professionalità e capacità del personale non si sono avute ripercussioni sulle prestazioni oltre a superare positivamente la visita ispettiva dell'Ente accreditante.

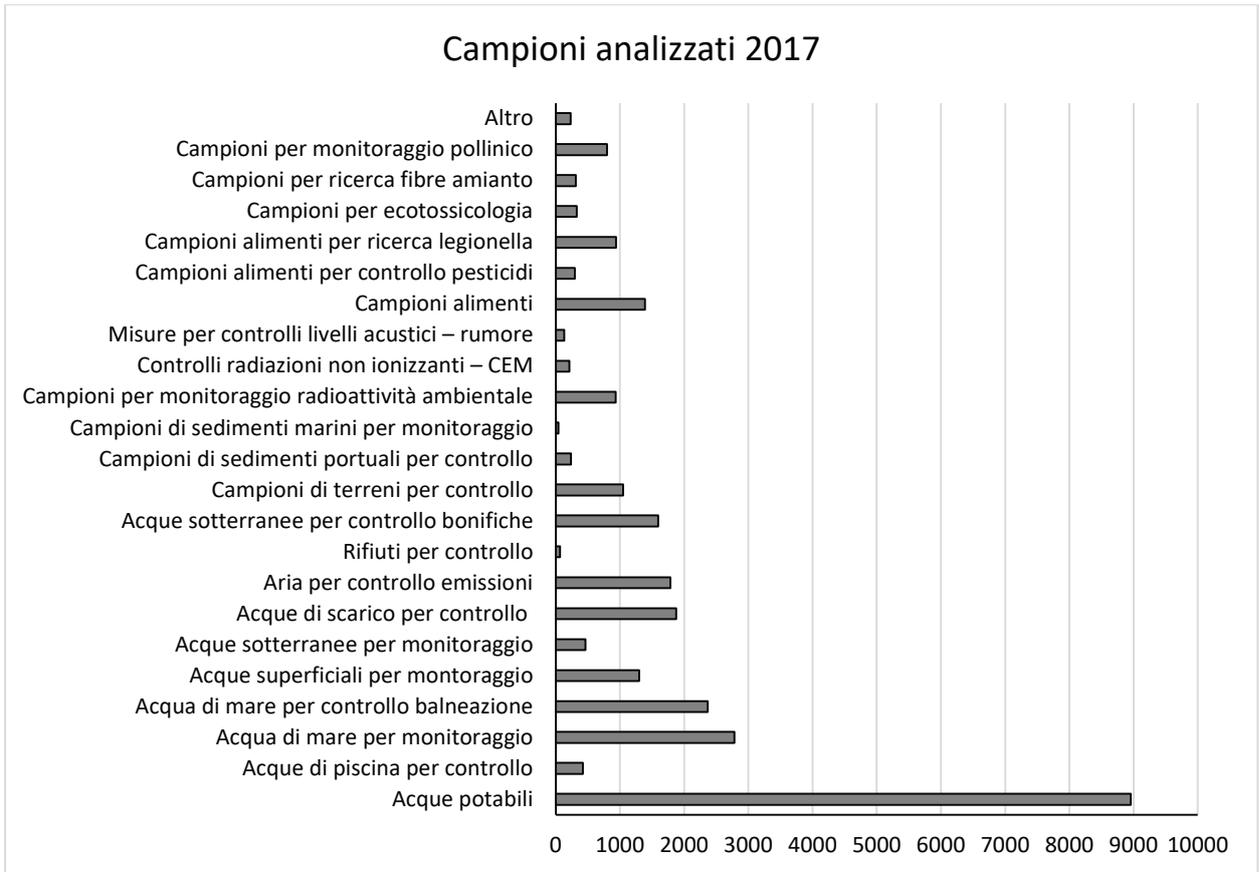
Nei Servizi Laboratoristici sono entrati e sottoposti ad analisi di circa 28.500 campioni di varia tipologia e matrice le cui analisi chimiche, chimico-fisiche, biologiche, microbiologiche, ecotossicologiche, fisiche e radiometriche hanno prodotto più di 500.000 determinazioni analitiche.



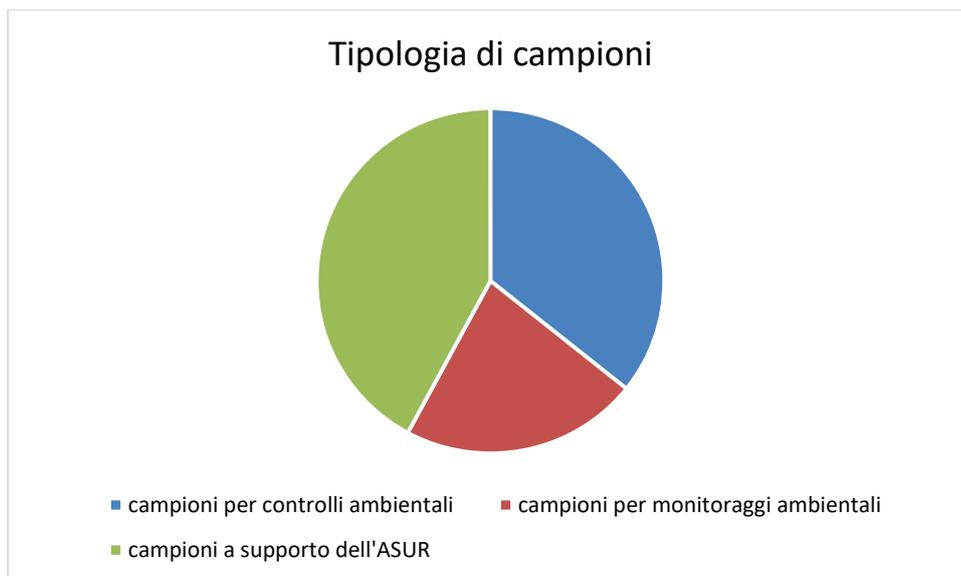
Si riporta di seguito l'elenco delle principali tipologie di campioni analizzati dalla struttura laboratoristica ARPAM nel 2017:

Acque potabili	8957
Acque di piscina per controllo	421
Acqua di mare per monitoraggio	2781
Acqua di mare per controllo balneazione	2365
Acque superficiali per monitoraggio	1300
Acque sotterranee per monitoraggio	460
Acque di scarico per controllo	1876
Aria per controllo emissioni	1784
Rifiuti per controllo	68
Acque sotterranee per controllo bonifiche	1597
Campioni di terreni per controllo	1046
Campioni di sedimenti portuali per controllo	236
Campioni sedimenti marini per monitoraggio	42
Campioni per monitoraggio radioattività ambientale	932
Controlli radiazioni non ionizzanti – CEM	211
Misure per controlli livelli acustici – rumore	133
Campioni alimenti	1389
Campioni alimenti per controllo pesticidi	295
Campioni alimenti per ricerca legionella	939
Campioni per analisi ecotossicologica	325
Campioni per ricerca fibre amianto	310
Campioni per monitoraggio pollinico	799
Altro	230

Consequente al mutamento delle disposizioni autorizzatorie ministeriali, si è evidenziato nel 2017 un significativo incremento di campioni di acque di strato prelevati su richiesta della Capitaneria di Porto da piattaforme offshore.



Sul totale dei campioni analizzati il 35,8% sono stati campioni per attività di controllo ambientale, il 22,1% per attività di monitoraggio ambientale e il 42,1% per attività a supporto ASUR.





**Alimenti.** Sono proseguite nel 2017 le attività analitiche previste dal Piano Regionale di Campionamento Alimenti (P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare) in esecuzione della normativa di settore che prevede accertamenti analitici sugli alimenti.

I Servizi Laboratoristici specializzati in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti hanno effettuato le analisi di tutti i campioni secondo il seguente schema:

- i controlli di tipo microbiologico per la verifica del rispetto dei parametri di sicurezza alimentare e le analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), vengono svolti presso il Laboratorio di Pesaro ( n. 32 campioni);
  - la misurazione della radioattività degli alimenti, presso il Laboratorio di Ancona;
  - i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso il Laboratorio di Macerata;
  - le analisi chimiche per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e degli alchil esteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta presso il Laboratorio di Ascoli Piceno.
  - La ricerca di pesticidi su prodotti vegetali presso il Laboratorio di Macerata su 295 campioni.
- Le attività analitiche sono inoltre di supporto alle indagini svolte dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti, che a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano campionamenti finalizzati allo scopo. Sono state svolte nel 2017 la rilevazione ed analisi quali-quantitativa del fitoplancton tossico (controllo delle biotossine algali), test relativi ai piani di sorveglianza e controllo delle acque di aree produzione molluschi.

In totale sono stati analizzati 1389 campioni di alimenti.

**Radioattività ambientale.** Per quanto riguarda il monitoraggio della radioattività ambientale, l'Agenzia attraverso il proprio Centro Regionale Radioattività Ambientale del Laboratorio di Ancona partecipa alla Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale (RESORAD) coordinata da ISPRA sulla base delle direttive dei Ministeri della Sanità e dell'Ambiente e in tale contesto effettua il monitoraggio della radioattività secondo le linee guida approvate nel 2012 dal CF-SNPA su diverse matrici ambientali quali il particolato atmosferico, acque superficiali e marine, fanghi e reflui di impianti di depurazione, ecc., campionate dal personale ARPAM.

Nel 2017 sono state sottoposte ad accertamento radiometrico n. 879 campioni sia di tipo ambientale che alimentare, n. 61 misure di gas radon relative alla partecipazione a 2 confronti interlaboratorio (BfS Interlaboratory Comparison of Passive Radon detectors 2017 e 2° interconfronto internazionale radon in campo per sistemi di misura passivi: ambienti lavorativi e abitativi), n. 6 misure in campo e n. 10 pareri e relazioni tecniche che hanno riguardato il supporto tecnico alle Prefetture di Ancona e Macerata in merito a pratiche radiologiche ai sensi del D. Lgs.vo n. 230/95 e s.m.i gli interventi di misure radiometriche in campo effettuate sia le ispezioni congiunte con gli Organi di Vigilanza in materia di radiazioni ionizzanti, come l'ASUR Marche, I Carabinieri del NAS, etc.

**Analisi acque potabili e di piscina.** Nel corso del 2017 sono stati effettuati controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.) su campioni prelevati dall'ASUR nelle reti idriche in base alle frequenze di legge; l'esecuzione di analisi di acque minerali su campioni di prodotto confezionato prelevati dall'ASUR, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, e su campioni prelevati da personale dell'Agenzia, su richiesta ASUR, alle sorgenti e



nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge; il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione (in provincia di Macerata e di Pesaro-Urbino) con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti ASUR alle reti idriche ad essi collegate;

È proseguita l'attività di supporto tecnico agli Enti coinvolti nella risoluzione di problematiche connesse a crisi idrica e quant'altro inerente, con partecipazione al Comitato Tecnico di Protezione Civile. Esami di acque di piscina e, a richiesta ASUR e/o di Istituti Ospedalieri, esami di acque utilizzate negli impianti di emodialisi provenienti anche da fuori provincia.

**Ecotossicologia.** Nel corso del 2017 presso il Dipartimento di Macerata è proseguita l'attività relativa all'applicazione, con valenza regionale, delle metodiche ecotossicologiche nei vari ambiti applicativi di questa disciplina.

Oltre ai normali controlli di acque e sedimenti sono state svolte verifiche delle caratteristiche di ecotossicità dei rifiuti derivante dalla recente modifica della normativa di settore a seguito della introduzione dei criteri contenuti nell'accordo ADR che ha determinato l'obbligo dell'utilizzo dei saggi previsti da Regolamento 440/2008 CE in tale ambito valutativo.

Un particolare impegno nel 2017, a seguito dell'introduzione di una nuova normativa di settore è stata le determinazioni e valutazioni di carattere ecotossicologico conseguenti all'evoluzione normativa che introduce tale accertamento nella valutazione dell'impatto, classificazione e uso di sedimenti portuali. Nel 2017 sono stati sottoposti ad accertamenti ecotossicologici n. 325 campioni provenienti dai dipartimenti Arpam.

**Ricerca fibre di amianto.** Di particolare rilievo è stata nel 2017 l'attività del Centro Regionale amianto del Laboratorio di Pesaro che ha sottoposto ad accertamento quali-quantitativo per la ricerca di fibre di amianto n. 310 campioni di varia natura ed eseguito analisi di revisione come laboratorio di riferimento del Ministero.

### 1.3 Sistema Qualità

Dato il rilievo che la garanzia della qualità dei dati ha per le conseguenze che i risultati possono avere nello sviluppo delle attività produttive e nella tutela dell'ambiente, ARPAM ha proseguito nel 2017 il percorso di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità avviato nell'anno 2000 e che necessita di continua attenzione, tramite il mantenimento dell'accreditamento Accredia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, presso tutte le quattro sedi laboratoristiche con contestuale applicazione delle procedure generali presso il Dipartimento di Fermo, sede di attività di tipo territoriale.

I Dipartimenti Provinciali di Macerata ed Ascoli Piceno sono in possesso, inoltre, dell'autorizzazione del Ministero Politiche Agricole (MIPAF), per effettuare i controlli ufficiali dei prodotti oleici e vitivinicoli destinati all'esportazione, ai sensi del Reg. CEE 2676/90 e smi.

Monitoraggio del sistema ed armonizzazione procedure. Nel 2017 si è posta particolare attenzione all'attività di monitoraggio del sistema, tramite gli audit interni per la valutazione del mantenimento della conformità del sistema alle norme. Tali verifiche vengono effettuate con l'ausilio di personale



tecnico interno all'ARPAM, opportunamente qualificato, ma anche tramite auditor qualificati di altre Agenzie ambientali, nell'ambito del progetto di audit interagenziali del SNPA. Nel corso dell'anno, sono state regolarmente svolte tutte le attività di coordinamento e sorveglianza tra le sedi al fine del mantenimento dell'accreditamento da parte di RGQ tramite incontri tecnici periodici, con i referenti qualità dei Dipartimenti ed il costante supporto tecnico ai Dipartimenti stessi, nel corso degli audit di Accredia e nell'attuazione delle azioni correttive conseguenti ai rilievi riscontrati. E' proseguita la regolare partecipazione dei Servizi Laboratoristici ai proficiency test nazionali ed internazionali a copertura di tutte le discipline e sub-discipline di competenza e studi collaborativi organizzati da ISPRA ed altri Enti, con criteri di maggiore omogeneizzazione tra le sedi. Viene continuamente fornita l'assistenza necessaria all'individuazione delle esigenze analitiche ed all'interpretazione dei risultati (ISO 17025:2005) lavorando per il miglioramento dei servizi offerti ai clienti, pubblici e privati, nell'ottica di una riduzione dei reclami e di un miglioramento continuo delle prestazioni con definizione, verifica ed aggiornamento costante dei servizi offerti, contenuti nella Carta dei Servizi, che viene periodicamente aggiornata. Le prove accreditate ad oggi sono visionabili sul sito web di Accredia.

Attività di approfondimento tecnico. E' stata regolarmente svolta l'attività del GdL ARPAM "Metrologia", con approfondimenti tecnico-scientifici su tematiche metrologiche, di carattere trasversale, a seguito di criticità/esigenze interne e/o recepimento di aggiornamenti normativi inerenti le tecniche statistiche utilizzate per la valutazione dei risultati di prova. Il Gruppo di Lavoro è coordinato da RGQ e formato da operatori qualificati dei diversi profili professionali di tutti i Dipartimenti Provinciali suddivisi nei due sottogruppi: chimico/fisico e microbiologico/biologico; nel corso dell'anno il gruppo ha provveduto ad una ulteriore razionalizzazione della documentazione, con revisione di diverse procedure ed istruzioni operative e predisposizione di nuove carte di controllo, rendendo il sistema ancora più funzionale. Vi partecipa, inoltre, un operatore esperto a supporto delle problematiche di tipo informatico ed un operatore esperto metrologo.

#### **1.4 Attività territoriale**

Le attività dei Servizi Territoriali sono prioritariamente riconducibili ad ispezioni e controlli, monitoraggi ambientali, contributi e pareri tecnico scientifici a supporto degli Enti nel rilascio di autorizzazioni ambientali ed attività in pronta disponibilità.

#### **1.5 Attività di monitoraggio ambientale**

L'Agenzia ha da tempo avviato e consolidato numerose attività di monitoraggio, cercando di adattarsi alle continue e corpose evoluzioni normative degli ultimi anni, in particolare il D.Lgs 30/2009 ed il DM 260/2010 riguardanti i criteri di valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Le attività svolte dall'Agenzia in tema di acque possono essere suddivise in quattro grandi settori, ognuno regolamentato da specifica normativa: le acque superficiali interne, le acque marine, le acque potabili e sotterranee, le acque di scarico.



**Monitoraggio Acque superficiali interne.** Nell'anno 2017 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D. Lgs 152/06, propedeutica alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2015-2017.

Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante analisi degli elementi di qualità biologica, chimica, chimico-fisica ed idromorfologica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario. Sono proseguite inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Il monitoraggio ha assorbito notevoli risorse nonostante le attività siano state programmate sulla base del precedente ciclo di monitoraggio e classificazione (sessennio 2010 – 2015), il quale ha permesso la validazione dei metodi biologici ed una ottimizzazione del numero delle stazioni e dei parametri da analizzare.

Tra gli altri compiti istituzionali eseguiti nel 2017, vi è il rilevamento delle caratteristiche qualitative, la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali destinate alla vita dei pesci salmonicoli e ciprinicoli che si sono effettuate nelle stazioni indicate dalla Regione Marche.

Complessivamente nell'anno 2017 sono stati eseguiti circa 1300 campioni di acque superficiali interne (fluviali e lacustri) di cui circa 200 campionamenti per gli indicatori biologici (macroinvertebrati bentonici, diatomee, macrofite e fauna ittica).

Nel corso del 2017 è continuata la caratterizzazione dei sedimenti fluviali e degli arenili come attività di supporto al competente ufficio regionale in materia di piano coste della Regione Marche.

Nel 2017 è stata fornita collaborazione all'Ufficio regionale competente riguardo l'individuazione dei corpi idrici superficiali altamente modificati, ai sensi del DM 156/2013, mediante l'applicazione degli indici IDRAIM (sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua) e IARI (Indice di Alterazione del Regime Idrologico), i cui metodi sono stati recentemente aggiornati.

**Monitoraggio acque sotterranee.** Nel corso del 2017 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 60/2000 ed in applicazione del D. Lgs 30/2009, finalizzata alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2015-2017. Sono proseguite le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Complessivamente nell'anno 2017 sono stati prelevati e analizzati circa 460 campioni di acque sotterranee.

**Monitoraggio acque marino-costiere.** Per le attività legate al monitoraggio alle acque di mare, ha avuto notevole peso sia come mole di attività che come fonte di nuovi orizzonti analitici da esplorare, la realizzazione del programma di Strategia Marina. Ciò è valso per l'annualità 2017 ed è valido per tutto il triennio 2016/2018 in quanto trattasi di attività in convenzione con il Ministero dell'Ambiente e da questo finanziate.

Il campo di azione tracciato per la Strategia Marina è estremamente ampio interessando, oltre a quelle più tradizionali, anche tematiche meno indagate o nuove per l'Agenzia come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, del controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore), dei fondali sottoposti a danno fisico, la valutazione della presenza di specie microalgali non indigene nonché lo studio dello zooplancton, l'approfondimento relativo alle matrici



biota e sedimento, per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche.

Per il resto, nel 2017 sono proseguite le attività di monitoraggio delle acque superficiali marino costiere, ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D Lgs 152/06, finalizzato alla classificazione dei corpi idrici regionali relativa al triennio 2015-2017; il controllo delle acque di balneazione, marine e, ove previsto, lacustri e fluviali secondo le disposizioni del D. Lgs 116/2008 e s.m.i., compreso l'aggiornamento dei profili delle acque di balneazione che tenga conto degli eventuali mutamenti delle criticità territoriali che possono avere influenza sulla qualità di tali acque, ed un primo accorpamento delle acque aventi criticità sovrapponibili; l'intensa attività di controllo sulle acque di balneazione ha previsto in molti casi indagini aggiuntive rispetto a quelle di routine, per la presenza di scolmatori di acque reflue urbane miste che in occasione di piogge rilevanti hanno messo a rischio la balneabilità rendendo necessari ripetuti interventi da parte dell'Agenzia, per la verifica del ripristino delle condizioni di balneabilità; le indagini in attuazione al programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis ovata*; il rilevamento delle caratteristiche qualitative e calcolo della conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi (Sez. C, All.2 alla parte III del D.Lgs 152/06); il controllo su richiesta dei Servizi Veterinari delle Aree Vaste regionali, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (D.Lgs 530/92); l'analisi di sedimenti per i dragaggi dei bacini portuali, con partecipazione ad accordi di programma regionali che hanno comportato l'analisi di 236 campioni su cui sono stati ricercati i parametri previsti dalla normativa oltre alle determinazioni ecotossicologiche necessarie per la classificazione del sedimento; i controlli ambientali sulle attività di ripascimento delle spiagge.

Nell'anno 2017, per l'attività di monitoraggio marino-costiero e per l'attività connessa alla Marine Strategy sono stati prelevati ed analizzati complessivamente 2780 campioni di acque di mare, 42 campioni di sedimento e 69 campioni di biota (macroinvertebrati bentonici e mitili).

Le attività di controllo sulle acque di balneazione hanno comportato l'esecuzione e la conseguente analisi di 2365 campioni, i cui risultati, trasmessi sistematicamente sul portale del Ministero della Salute, sono stati riportati nella Relazione sulla qualità delle acque di balneazione inviata alla Regione a novembre 2017.

Nel 2017 sono state portati a termine i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento funzionale sull'imbarcazione BLU ARPA e pertanto con il personale dell'Unità Mare del Dipartimento di Ancona sono state avviate le attività di prelievo e misurazioni in mare legate al monitoraggio marino ordinario nonché quelle relative al programma di strategia marina.

Per le attività di prelievo delle acque di balneazione e dei mitili ci si è avvalsi anche della proficua collaborazione dei mezzi nautici e personale delle Capitanerie di Porto marchigiane.

**Monitoraggio aria ambiente – Rete Regionale della Qualità dell'Aria.** La Regione Marche con DGR n. 25 del 21-1-2013 ha affidato all'ARPAM la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria, con attività di verifica e validazione giornaliera dei dati rilevati da 17 stazioni di misura fisse e 2 laboratori mobili. Nel 2017 ha continuato tale attività nell'ottica di perseguire gli obiettivi prestazionali dettati dalla normativa di settore. Si è provveduto all'invio annuale del Report riepilogativo degli inquinanti



monitorati e alla giornaliera pubblicazione sul sito web dell'Agenzia dei dati ambientali provenienti dalle stazioni della RRQA.

Nel corso dell'anno 2017 l'Agenzia ha pertanto continuato a svolgere le seguenti attività in linea con gli anni precedenti:

- validazione dei dati prodotti dalla rete di RRQA e sistematica pubblicazione sul sito web dell'ARPAM;
- segnalazione agli Enti dei superamenti relativi all'ozono e compilazione del bollettino dell'ozono dal mese di maggio alla fine di agosto.
- invio alla Regione Marche di una relazione annuale sulla qualità dell'aria relativamente a tutti gli inquinanti previsti dalla normativa vigente.

Inoltre sempre nel corso del 2017, l'Agenzia ha svolto le attività di monitoraggio della qualità dell'aria mediante l'utilizzo dei due mezzi mobili a supporto degli Enti locali e in particolare dell'Autorità Giudiziaria. E' proseguito inoltre il monitoraggio giornaliero dei VOC in aria ambiente nel comune di Falconara marittima mediante l'utilizzo di sistemi di campionamento passivi (radielli) ed analisi chimica per la determinazione dei solventi.

**Monitoraggio radioattività ambientale.** L'attività di monitoraggio è stata svolta dal Centro Regionale della radioattività ambientale (CRRRA) di Ancona. In particolare, nel corso dell'anno 2017, il CRRRA ha eseguito 932 campionamenti ed analisi radiometriche e svolto le seguenti attività:

- Campionamento giornaliero del particolato atmosferico, al fine di valutare i livelli di concentrazione dell'attività alfa totale e beta totale e dell'attività dei radionuclidi gamma emettitori presenti sui filtri in fibra di vetro campionati;
- Controllo della radioattività, mediante analisi di spettrometria gamma, sui campioni ambientali, quali ad esempio il fall-out;
- Controllo della radioattività mediante analisi di spettrometria gamma sui campioni alimentari sia prelevati dai Dipartimenti di Prevenzione dell'ASUR, sulla base del piano di campionamento annuale emanato dal Servizio Salute della Regione Marche, sia campionati dall'Ufficio di Sanità Marittima di Ancona;
- Controlli radiometrici su rottami metallici;
- Supporto tecnico alle Prefetture per quanto riguarda il rilascio di pareri per le istanze di nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti di categoria B.

**Monitoraggio aerobiologico – pollini.** Presso il Centro a Valenza Regionale di Ascoli Piceno viene svolta l'attività di monitoraggio aerobiologico con la determinazione di pollini e spore su campioni giornalieri della stazione di Castel di Lama/Ascoli Piceno (AP<sub>4</sub>), sita nella fascia climatica sublitoranea, dalla stazione di campionamento (AP<sub>5</sub>) presso il comune di Comunanza, sita nella fascia climatica subcontinentale e dalla stazione di Pesaro (PU<sub>1</sub>), sita nella fascia climatica litoranea alto-adriatica i cui dati vengono letti dal personale della provincia e sottoposti a validazione dal Centro Regionale ARPAM.

Sono stati emessi bollettini settimanali dei pollini e delle spore pubblicati sul sito web di ARPA Marche e trasmessi i dati alla rete Pollnet, rete di monitoraggio aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente di cui ARPAM fa parte.



## 1.6 Attività ispettiva, di controllo ambientale e pareri

**Acque di scarico** Relativamente alla verifica della conformità al D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii. degli scarichi urbani, industriali e zootecnici, nel corso del 2017 è proseguito il monitoraggio degli impianti di trattamento di acque reflue urbane secondo gli accordi di programma annuali sottoscritti con Provincia ed Enti Gestori già realizzati nei precedenti anni.

L'attività comprende inoltre valutazioni complessive annuali, da inviare a Provincia e Regione, in ottemperanza alla vigente normativa.

Sono state effettuate ispezioni agli scarichi di attività industriali su richiesta di Enti e di Forze di Polizia.

Ai controlli programmati delle acque reflue urbane ed industriali si sono aggiunti ulteriori controlli, a seguito di segnalazioni di particolari situazioni, comprendenti anche i controlli del corpo recettore dello scarico, per le verifiche di eventuali inquinamenti ambientali. È stato fornito supporto tecnico-analitico agli organi di controllo quali Polizia Provinciale, Corpo Forestale, NOE, Carabinieri, nelle indagini inerenti la presenza di scarichi non autorizzati e/o non depurati sui principali corsi d'acqua o sul suolo.

L'attività di controllo ha prodotto 1876 campionamenti di acque di scarico sottoposti a controllo analitico per la verifica della conformità alla normativa di settore e all'autorizzazione. In materia di acque di scarico sono stati prodotti n. 1031 pareri e relazioni tecniche alle autorità competenti ed eseguite 211 ispezioni.

**Aria – emissioni in atmosfera.** Con l'istituzione del Servizio Inquinamento atmosferico a valenza regionale si è voluto dare unitarietà a tale argomento per la sua specificità e specializzazione del personale tecnico in particolare in termini di campionamento alle emissioni. Al Servizio Inquinamento atmosferico vengono inoltrate pertanto le richieste dei Servizi Territoriali in materia di controllo alle emissioni industriali e della qualità dell'aria, mentre i pareri e i contributi istruttori vengono svolti dai Servizi Territoriali.

L'ARPAM ha nel 2017 continuato a svolgere attività di supporto con il rilascio di valutazioni tecnico-scientifiche e pareri nell'ambito dei procedimenti autorizzatori degli Enti Competenti, con costi a carico del gestore o soggetto richiedente come previsto dall'art 15 L. 132/2016, con particolare riferimento al D.Lgs.152/06, D.Lgs.4/2008, LR 7/04, LR 6/04, DPR 447/87 e D.Lgs.128/10, in linea con la D.G.R.M n.1600 del 21/12/2004, per procedimenti di VIA, VAS, Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (art.269 D.Lgs.152/06 e s.m.i.) ed AUA (D.P.R. 59/2016). A tale riguardo è necessario segnalare nel 2017 un numero di pareri di 242 , in significativa riduzione rispetto al 2016 (463), e un numero di 248 ispezioni in materia di emissioni industriali.

**Rifiuti, siti inquinati.** Anche nel 2017, è continuata l'importante ruolo svolto da ARPAM nella valutazione dei progetti e nel controllo sui siti inquinati, confermando le attività svolte negli anni precedenti nell'ambito della valutazione dei piani di caratterizzazione, dei piani di messa in sicurezza, dei documenti di analisi di rischio e dei progetti di bonifica.

I Servizi Territoriali hanno inoltre fornito il supporto tecnico alle Forze di polizia in accertamenti ambientali.



Nel 2017 sono proseguite le attività di caratterizzazione attribuite ad ARPAM dalla Convenzione Regione-ARPAM sul SIN di Falconara M.ma sulle linee A1 – A3 e B1.

Su specifica richiesta Ministeriale sono stati svolti specifici controlli sull'attività di bonifica e/o messa in sicurezza operativa delle aree private ricadenti nel SIN tra cui quelle dell'ex Montedison e della raffineria Api.

La legge regionale 12 ottobre 2009, n.24, all'art.2, comma 1, lett. l), dispone che venga approvato annualmente l'aggiornamento dell'anagrafe dei Siti Inquinati Regionali; è stata formalizzata alla Regione una nuova e innovativa procedura gestionale dei siti inquinati facendo uso di uno specifico software denominato SIRSI; tale nuovo sistema è in sostituzione di quello attualmente vigente con DGR 14-3-2011 n. 329.

Nell'ambito dei Siti Inquinati sono state prodotte 371 pareri e relazioni tecniche alle autorità competenti ed eseguiti 371 controlli ai siti; in materia di rifiuti sono state prodotte 405 pareri/relazioni tecniche ed eseguito 310 ispezioni.

Tale attività è svolta da ARPAM che assume anche il ruolo di gestore dell'anagrafe dei siti. Su richiesta della Regione è stato elaborato un documento tecnico sui siti pubblici seguendo procedure di analisi di rischio relative al fine di produrre un elenco di priorità secondo valutazione del rischio.

L'ARPAM nell'ambito del compito istituzionale previsto da D. Lgs. 152/06 all'art. 189, ha gestito nell'anno 2017 la sezione del catasto dei rifiuti assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

Rinnovato, come negli anni precedenti, anche per il 2017 l'impegno per la stesura del rapporto annuale sui rifiuti urbani, in collaborazione con la Regione, e quello sui rifiuti speciali.

In seguito alla richiesta della Regione, l'ARPAM ha svolto per l'anno 2017 le analisi merceologiche sui rifiuti urbani indifferenziati.

### **Radiazioni non ionizzanti e rumore.**

Su tali argomenti l'Agenzia è stata impegnata nel 2017 a svolgere sia compiti che derivano dalla domanda normativa che dalla domanda di controllo che viene dal territorio. In particolare l'Agenzia ha svolto compiti di supporto alle autorità competenti rilasciando pareri e contributi istruttori ai fini di provvedimenti autorizzativi su rumore e campi elettromagnetici.

Nell'ambito dei pareri su rumore si è registrato nel 2017 una forte riduzione di richieste di contributi da parte dei Comuni passando dai 600 pareri nel 2016 a 239 nel 2017. Non si può escludere che tale riduzione sia conseguente all'entrata in vigore della L. 132/2016 che pone a carico del soggetto richiedente l'autorizzazione i costi per il parere ARPAM. Per quanto riguarda i pareri sui CEM si registrano nel 2017 n. 477 pareri. A seguito delle recenti emanazioni di decreti ministeriali in ambito CEM e della recente Legge regionale n. 12/2017 che ha istituito presso l'ARPAM il Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale e che ha definito i compiti dell'Agenzia in materia di pareri, vigilanza e controllo, l'Arpam ha proseguito nel 2017 l'attività istituzionale definita in tale ambito dando risposta alle richieste che sono pervenute sia per quanto riguarda l'emissione dei pareri sia in materia di rumore che di campi elettromagnetici a supporto dell'Ente competente, attribuendo i costi al soggetto/gestore come previsto dalla L.132/2016 e dal decreto MATTM 14 ottobre 2016.

Sono stati altresì eseguiti controlli sia in tema di inquinamento acustico che di inquinamento elettromagnetico in particolare su richiesta dei Comuni e delle Forze di Polizia/Procure. E' proseguito il popolamento e l'aggiornamento del *catasto regionale CEM* anche in relazione al recente decreto del



marzo 2017 relativo al popolamento del catasto nazionale.

**Controlli su impianti AIA.** Nel 2017 è stato particolarmente di rilievo l'attività di controllo ordinario su impianti AIA regionali a seguito dell'emanazione a luglio della specifica DGR relativa al programma controlli anno 2017. I Dipartimenti provinciali hanno assiduamente svolto l'attività che si è protratta anche nei primi mesi del 2018 rilevando anche violazioni sia di carattere amministrativo che penale sistematicamente comunicate all'autorità competenti. Nel 2017 sono state oggetto di visita ispettiva circa 95 aziende AIA.

Su tali attività di controllo l'Agenzia sta impegnando un rilevante numero di personale tecnico specializzato in un'ottica di sinergia interdipartimentale.

Per quanto riguarda i procedimenti e controlli in materia di VIA e VAS l'Agenzia ha prodotto 109 contributi istruttori e relazioni tecniche agli Enti competenti.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa su pareri, contributi istruttori ed ispezioni svolte nel 2017.

Tabella pareri/contributi istruttori ed ispezioni ambientali		anno 2017
Pareri, contributi istruttori su rifiuti		405
Pareri, contributi istruttori su emissioni in atmosfera		242
Pareri, contributi istruttori su acque di scarico		1031
Pareri, contributi istruttori su siti inquinati		371
Pareri, contributi istruttori su radiazioni non ionizzanti		477
Pareri, contributi istruttori su rumore		239
Pareri su VIA/VAS		109
	Totale pareri, contributi istruttori	2874
Ispezioni in materia di rifiuti		310
Ispezioni in materia di acque di scarico		211
Ispezioni in materia di emissioni industriali		248
Ispezioni in materia di siti inquinati		371
	Totale ispezioni	1140

#### **Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)**

L'ARPA Marche in attuazione del Decreto L.gs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Le attività svolte dal personale tecnico dell'agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 nel 2017 hanno riguardato:

- Partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro per i pareri tecnici di compatibilità territoriale ed urbanistica;
- Partecipazione a commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;



- Collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna

### Vigilanza e controlli ambientali - prescrizioni (ex Legge 68/2015)

L'attività di vigilanza e controllo ambientale è un'attività centrale e primaria per l'ARPA che impegna un significativo numero di personale dei Servizi Territoriali e dei Servizi Laboratoristici su tutte le matrici ambientali e che svolgono anche attività connesse alle emergenze ambientali. L'impegno dell'Agenzia è quello di confermare i livelli prestazionali già consolidati e di garantire l'azione di controllo/sorveglianza a seguito di segnalazioni di violazioni ambientali, fornendo anche il supporto alle Procure in particolare nelle relazioni notificate. Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati) si è assistito ad un rilevante cambiamento del ruolo dell'Agenzia per le attività connesse agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs. 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale. dove l'ARPA assume, oltre all'ovvio ruolo di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di PG non specialistico. Attualmente le asseverazioni alle prescrizioni dettate dagli UPG dell'organo accertate, vengo effettuate dai Dipartimenti Provinciali che hanno strutture e personale specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc,82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del DLgs. 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle prescrizioni ed asseverazioni svolte e dell'ammontare delle sanzioni:

Statistica ecocreati L. 68/2015 - anno 2017

codice	Descrizione indicatore	Numero
1	N. prescrizioni emesse (1)	25
1.1	N. prescrizioni emesse relative a emissioni in atmosfera	16
1.2	N. prescrizioni emesse relative a rifiuti	7
1.3	N. prescrizioni emesse relative a scarichi	2
1.4	N. prescrizioni emesse relative ad AIA	0
1.5	N. prescrizioni emesse relative a altre categorie	0
2	N. prescrizioni ottemperate rispetto a quelle emesse (ammesse al pagamento)	16
3	N. prescrizioni non ottemperate rispetto a quelle emesse	1
4	N. prescrizioni ottemperate e non pagate rispetto a quelle emesse	4
5	N. prescrizioni ammesse al pagamento per condotta esaurita e adempimento spontaneo rispetto a quelle emesse	1
6	Importo totale sanzioni per prescrizione	€ 27.850
7	N. asseverazioni richieste su prescrizione di altri Enti	18
8.1	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di inquinamento ambientale (art. 452 bis)	1
8.2	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di disastro ambientale (art. 452 quater)	0
8.3	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies)	0
8.4	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di impedimento del controllo (art. 452 septies)	0
8.5	Conteggio delle CNR emesse per il delitto di omessa bonifica (art. 452 terdecies)	0



**Attività in pronta disponibilità – gestione delle emergenze ambientali.** Tale attività riveste carattere istituzionale obbligatorio ed impegna in maniera rilevante l’Agenzia nelle sue articolazioni dipartimentali.

In ogni Dipartimento è istituito in servizio di pronta disponibilità il cui personale viene chiamato, o meglio dovrebbe essere chiamato, nelle situazioni emergenziali. Tuttavia ormai da diversi anni si assiste a richieste di intervento spesso in situazioni non definibili emergenziali che invece potrebbero essere gestite nel normale orario di lavoro.

La mancanza di un’adeguata qualificazione della richiesta di intervento comporta un impegno del personale e costi connessi che almeno nel 30% dei casi non sono correlabili a situazioni di gravità ambientale che vanno affrontate nel più breve tempo possibile in relazione alla peculiarità dell’evento e alla sua incidenza sull’ambiente.

Le richieste di intervento nel 2017 pervenute all’Arpam evidenziano come circa il 65% riguardano inconvenienti legati a molestie olfattive che raramente sono associate ad emergenze ambientali e che pertanto, dovrebbero essere affrontate con posticipazione ad interventi di vigilanza programmata. Tuttavia è anche necessario evidenziare come per tali casi valutabili come situazioni con assenza di rischio, non è facilmente compresa dai cittadini che vorrebbero sempre un intervento ad ogni inconveniente ambientale per la cui risposta necessiterebbero risorse attualmente non disponibile nell’Agenzia. E’ evidente pertanto la necessità di attivare anche una adeguata comunicazione allo scopo.

**Attività di verifiche impiantistiche.** Nel 2017 si è istituito un unico Servizio impiantistica con sede presso il Dipartimento di Ancona. L’anno 2017 continua ad essere caratterizzato dalle attività formative messe in atto per la riqualificazione di alcuni tecnici, nelle attività di verifica obbligatorie ed esclusive.

E’ importante evidenziare che le suddette attività, tutte inevitabilmente concentrate dal punto di vista tecnico amministrativo presso il Dipartimento di Ancona, erano in passato svolte da dipendenti in organico del solo Dipartimento di Ancona: dal 1 Luglio 2017 la unificazione nel Servizio Impiantistica, che copre territorialmente tutta la regione, sono effettuate anche ai dipendenti dei Dipartimenti Provinciali di AP,MC,PU che “funzionalmente” operano nell’ambito del suddetto Servizio.

Sempre a proposito della riqualificazione del personale si è compiuto l’addestramento per la partecipazione alle commissioni provinciali per il rilascio delle patenti di conduttore di generatore di vapore e di impianti termici di una nostra funzionaria Ingegnere di Ascoli Piceno.

Come negli anni scorsi anche nel 2017 non è mancato l’impegno del Servizio Impiantistico nell’ambito del CTR (legge Seveso).

L’attività di verifiche impiantistiche ha continuato ad evidenziare una riduzione delle prestazioni, già evidenziata negli ultimi anni, passando da 17453 prestazioni nel 2016 a 14698 nel 2017.

**Epidemiologia ambientale** L’attività del Servizio Epidemiologia ambientale, parte integrante della Rete Epidemiologica Regionale (REM) e dell’Osservatorio di Epidemiologia Ambientale della Regione Marche (OEA),- si è sviluppata anche nell’anno 2017 sulle diverse direttrici dell’impegno relativo agli obblighi istituzionali (pareri, consulenze agli enti della sanità e territoriali), della elaborazione



statistica di dati e informazioni, della comunicazione e divulgazione - anche attraverso specifiche attività formative - di contenuti afferenti il rapporto ambiente/salute, della comunicazione e percezione del rischio, della realizzazione di studi epidemiologici interessanti particolari realtà del territorio.

Fra queste sono da segnalare, in particolare:

- la conclusione e pubblicazione dello studio relativo a Potenza Picena ed ai comuni limitrofi di Camerata Picena, Monte Roberto, Castelplanio, Fermo e Ponzano di Fermo, Castelfidardo, Cingoli, Recanati, Osimo, Monte San Giusto, Corridonia, Morrovalle, Montelupone, Recanati, Monte Urano, Montegranaro, Monte San Pietrangeli (gennaio 2017);
- la nuova indagine epidemiologica osservazionale descrittiva, condotta in collaborazione con ASUR e ARS, sullo stato di salute della popolazione residente a Falconara Marittima (maggio 2017);
- l'aggiornamento con i dati 2013 dell'indagine sull'aborto spontaneo nelle Marche (luglio 2017), che ha inoltre indagato le numerose variabili personali e comportamentali che influiscono sulla sua occorrenza;
- il lavoro sulla esposizione ad alcuni contaminanti atmosferici (PM<sub>2,5</sub> e NO<sub>2</sub>) nella regione Marche, che si avvale dei risultati della comparazione di fonti dati sulla contaminazione atmosferica a livello continentale effettuata dall'Imperial College di Londra (agosto 2017);
- l'aggiornamento e rielaborazione dell'Atlante Epidemiologico Ambientale della regione Marche con i dati di mortalità 2006-2014.

Tra i progetti pluriennali di più ampia portata sono da evidenziare:

- la partecipazione attiva al programma scientifico nazionale CCM "EpiAmbNet" (Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione d'impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione) finanziato dal Ministero della Salute;
- il programma di sorveglianza epidemiologica e sanitaria sui residenti nei comuni facenti parte dell'area ex AERCA, dove - con la costituzione del Comitato previsto all'art. 9 del Piano approvato con DGRM n. 340/2017 - si sono formalmente avviate le attività previste nella Fase 1 del progetto (raccolta e analisi statistica dei dati sanitari correnti, stesura di un primo report epidemiologico e approvazione del piano per la comunicazione agli stakeholders).
- I pareri, le consulenze e le osservazioni richiesti da privati e istituzioni ed espressi in Tavoli Tecnici, Conferenze di servizi, relazioni o risposte a singole istanze hanno costituito attività costante nel corso dell'anno; tra questi si ricorda il supporto ai Servizi dell'ASUR su problematiche locali prevalentemente di natura tossicologica ambientale e sul rischio ambientale e sanitario nell'ambito delle procedure di bonifica dei siti inquinati e di valutazioni di impatto nei procedimenti autorizzatori ambientali, e quelle ad amministrazioni pubbliche mediante programmazione e implementazione di indagini epidemiologiche descrittive e analitiche e di studi di tossicologia ambientale.

### 1.7 Comunicazione ambientale ed educazione ambientale

**Comunicazione ambientale.** L'attività di comunicazione ed informazione ambientale rivolta al grande pubblico promuove la conoscenza e la coscienza critica riguardo la sostenibilità dello sviluppo e la tutela



dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di eventi pubblici, pubblicazioni tematiche specifiche e collaborazioni con media e soggetti diversi.

La Direzione Tecnico Scientifica sovrintende la comunicazione ambientale dell'ARPAM e provvede alla costante implementazione degli strumenti divulgativi e all'accertamento e verifica delle informazioni che provengono dai dipartimenti prima della validazione.

Dal report annuale sui dati e sulle azioni conseguenti al monitoraggio del sito ARPAM nell'anno 2017 emerge un aumento degli utenti che sono stati 70245 con un valore medio di 192 al giorno.

Il restyling grafico e funzionale terminato i primi mesi dello scorso anno, dettato dall'esigenza di coniugare la sicurezza informatica con una fruibilità migliore e più consonante all'utenza specifica del sito, ha rappresentato un oggettivo passo in avanti, tuttavia, il sito resta work in progress cioè stabilmente disponibile alla valutazione di proposte e modifiche migliorative che giungono dai visitatori, questo proprio per avvicinare sempre più l'Agenzia con gli utenti variamente intesi (cittadini, Associazioni, Enti)

La visualizzazione da smartphone e tablet con la relativa responsività ha ampliato in modo significativo la consultazione rendendo momentaneamente superflua la realizzazione di una app dedicata come invece precedentemente ipotizzato.

L'utilizzo di smartphone e tablet risulta maggiormente evidente nei mesi estivi e con particolare riferimento all'accesso all'applicativo della "balneazione" e al servizio "meteo".

Le principali pagine consultate in accesso oltre alla home page (dove peraltro è già possibile entrare direttamente in molte delle pagine tematiche) sono quelle relative ai "concorsi", alla balneazione, al "meteo" (link sulla pagina redatta dal Servizio di Protezione Civile Regionale), all'albo e alla sezione "amministrazione trasparente" (dove sono allocati secondo il D.Lgs. n.33/2013 tutti gli atti relativi alla gestione dell'Agenzia) e poi via via tutti i temi e le matrici ambientali.

Un significativo aumento di accessi e relativa consultazione si è registrato nelle pagine relative alla balneazione soprattutto per quello che riguarda l'accesso all'applicativo relativo e per quello che riguarda le tematiche ambientali dei rifiuti e dei campi elettromagnetici.

Consolidato il numero degli accessi alle pagine relative alla qualità dell'aria sia per quello che riguarda l'applicativo della Rete di Monitoraggio che relativamente al monitoraggio aerobiologico (comunque in crescita grazie anche alla fattiva collaborazione di ARPA Marche con specialisti allergologi che contribuiscono ad integrare il bollettino settimanale dei pollini e delle spore).

Da una visualizzazione monotematica è possibile constatare come l'accesso ai temi ambientali continui ad essere legato alla stagionalità, la "qualità dell'aria" con il relativo applicativo risulta maggiormente consultato nei mesi invernali mentre l'applicativo della "balneazione" risulta esserlo nei mesi estivi.

Si consideri comunque che l'accesso a questi due applicativi esterni (aria e balneazione) può avvenire direttamente e in modo indipendente dall'accesso al sito dell'ARPAM pertanto il numero sopra riportato è notevolmente sottostimato rispetto alla realtà.

Proprio i due applicativi (balneazione e qualità dell'aria) risultano essere oggi elementi distintivi dell'informazione tematica ambientale, il loro tempestivo aggiornamento, lo storico e la poliedricità facilmente riscontrabile rispetto alle numerosi possibilità di report, sono aspetti oggettivamente migliorati rispetto alle precedenti versioni.



Relativamente al modulo di registrazione presente nel menù "comunicazione", gli invii sono stati 21.

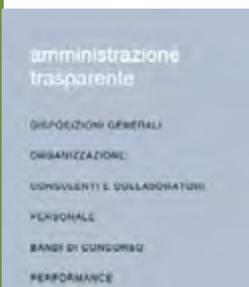
Il modulo è stato utilizzato per l'iscrizione nella mailing list finalizzata alla spedizione delle newsletter, in altri casi gli utenti hanno utilizzato il "modulo" e nello specifico il campo "osservazioni" per porre quesiti inerenti i più svariati temi, dal reperimento di particolari documentazioni al manifestare una problematica ambientale vissuta direttamente, alla richiesta di intervento.

Queste osservazioni sono state poi girate ai vari responsabili dei servizi dei dipartimenti di pertinenza per le risposte di merito.

**Newsletter 2017.** Nel 2017 sono state redatte ed inviate n.22 numeri della newsletter di ARPA Marche, nel sito internet risultano presenti e sotto forma di archivio (compresi gli anni pregressi) e sotto forma di news nell'apposito campo della home page.

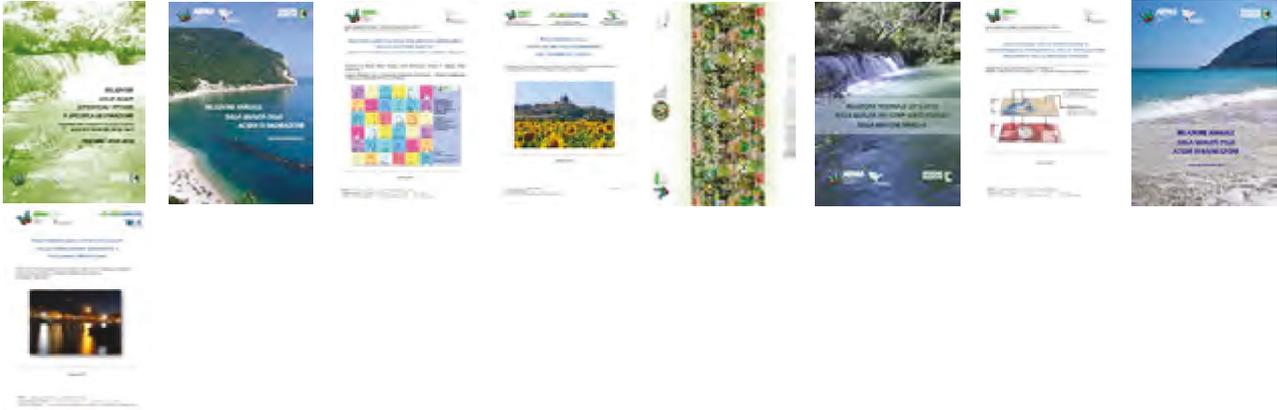
La newsletter raggiunge ad ogni invio oltre 500 indirizzi, da quelli istituzionali di tutti i comuni della Regione Marche alle ASUR all'ARS alle ARPA e all'indirizzario di cittadini/e costituitosi nel tempo mediante apposita iscrizione o semplice segnalazione.

La scelta di uscire sempre più dalla versione cartacea cercando di privilegiare quella on-line ha fatto sì che l'interattività del documento in formato elettronico potesse consentire ogni volta di spaziare in tanta documentazione già allocata e presente nel sito in modo automatico, pertanto la newsletter risulta fornire spunti tematici che poi possono essere sviluppati direttamente nelle sezioni del sito.





**Pubblicazioni 2017.** Nel 2017 sono state dodici le pubblicazioni tematiche oltre a quelle presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" inerenti i piani tematici come performance e anticorruzione.



Tra la fine dell'anno 2016 e l'inizio del 2017 un particolare impegno è stato riservato, oltreché alle normali operazioni di aggiornamento, all'adeguamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ai nuovi obblighi di pubblicazione introdotti con l'approvazione del d.lgs. n. 97/2016.

Il menù delle sottosezioni ed i relativi contenuti sono stati aggiornati ed integrati come previsto dalle nuove disposizioni legislative, per un totale di 23 sottosezioni e 70 sotto-sottosezioni, popolate con oltre 400 documenti pubblicati in versione integrale.

A ciò è da aggiungere la costruzione di apposite pagine "Indice" per le sottosezioni più articolate (diciotto in totale), che agevolano la navigazione meglio orientando gli utenti nella ricerca dei documenti e delle informazioni.

La valutazione complessiva dell'anno può essere considerata positiva sia sotto l'aspetto numerico e statistico che sotto quello dell'interazione con l'utenza di riferimento.

Quest'ultimo aspetto ha richiesto e richiederà un particolare impegno per porre in essere tempestivamente quei correttivi che coniughino il soddisfacimento degli obblighi legislativi con l'accessibilità complessiva del sito, partendo comunque da un livello consolidato che non necessita di stravolgimenti.



## CAPITOLO 2 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 2.1 Il modello organizzativo

Il modello organizzativo dell’Agenzia è stato approvato il 10 ottobre 2016 dalla Giunta Regionale delle Marche con DGRM 1201 del 10/10/2016. L’obiettivo è quello di poter rendere più funzionale la struttura, adeguandola ai nuovi compiti istituzionali, sempre più specifici e complessi, che vengono assegnati all’Agenzia dalle norme, dai LEPTA e da competenze aggiuntive che la Regione intende affidare all’Arpam. Il modello organizzativo attua un accorpamento ed una centralizzazione dei compiti, non solo di laboratorio ma anche di quelli relativi alle procedure amministrative ed ispettive, che devono rispettare anche sistemi di qualità accreditati dagli organismi certificatori.

I principi cardine sono:

- superamento dell’attuale assetto per matrici finalizzato alla massimizzazione della interdisciplinarietà del lavoro;
- impostazione del modello organizzativo dipartimentale su 2 macrostrutture-servizi a cui si aggiungono i servizi a carattere regionale, con conseguente notevole semplificazione e razionalizzazione dell’organizzazione;
- valorizzazione delle specializzazioni esistenti e consolidate nelle diverse realtà territoriali;
- valorizzazione delle professionalità e delle competenze degli operatori dell’Agenzia.

Il modello organizzativo si propone quindi di rispondere più adeguatamente alla necessità di garantire uniformità di comportamenti e di metodologie operative su tutto il territorio regionale e di evitare duplicazioni di prestazioni specialistiche tra le diverse realtà territoriali dell’Agenzia, ponendosi quale strumento di cambiamento con auspicati effetti positivi sull’efficienza, sull’efficacia e sulla qualità dell’attività di prevenzione e tutela ambientale.

In particolare, si descrivono di seguito alcuni aspetti più peculiari della modifica organizzativa adottata:

#### **Servizio laboratoristico:**

- istituzione di un unico servizio laboratoristico dipartimentale a cui afferiranno tutte le matrici ambientali per le analisi chimiche, biologiche e microbiologiche, fisiche;
- miglioramento qualitativo delle prestazioni laboratoristiche attraverso l’ottimizzazione nell’utilizzo delle attrezzature tecnico scientifiche e finalizzazione degli investimenti alle effettive esigenze di tutela ambientale in relazione ai sempre più elevati livelli prestazionali richiesti dalle normative nazionali e comunitarie;
- aumento della capacità produttiva dei laboratori;
- miglioramento nella gestione del magazzino dipartimentale con conseguente razionalizzazione del consumo di reagenti e dei materiali di laboratorio;
- miglioramento del Sistema Qualità.

#### **Servizio territoriale:**

- istituzione di un unico servizio territoriale dipartimentale per l’attività di vigilanza e controllo ai fini di un miglioramento del presidio del territorio;



- approccio integrato degli interventi sul territorio rispetto alle diverse matrici ambientali così come richiesto dalla Regione e dall'evoluzione delle normative in materia (AIA, VIA, VAS);
- uniformità nei comportamenti, nelle valutazioni tecniche e nei pareri verso gli utenti e i committenti (Ministeri, Regione, enti locali, privati).

#### **Servizio inquinamento atmosferico:**

- gestione della Rete Regionale della qualità dell'aria
- emissioni in atmosfera

#### **Servizio impiantistica:**

- riorganizzazione del settore dell'impiantistica nell'ottica di un rilancio dell'attività di verifica e controllo sugli impianti ai fini del mantenimento delle quote di mercato e di far fronte alle esigenze territoriali;
- unificazione dei Servizi Ambienti Vita e Lavoro e Impiantistica Regionale in un unico Servizio Impiantistica presso il Dipartimento di Ancona e previsione di strutture ad esaurimento nei Dipartimenti Provinciali.

#### **Direzione tecnico-scientifica:**

- riorganizzazione delle attività della Direzione Tecnico Scientifica;
- miglioramento della qualità dell'attività di elaborazione dati e della reportistica ai fini di una più adeguata e tempestiva risposta ai livelli istituzionali e all'utenza;
- miglioramento nella comunicazione ambientale, implementazione dell'attività di modellistica, ottimizzazione del flusso dei dati ambientali (PFR, SIRA, SIA) e della loro diffusione, costante aggiornamento del sito web, miglioramento della comunicazione interna ed esterna;
- coordinamento presso la Direzione tecnico scientifica delle attività tecniche relative ai rischi di incidente rilevante, all'AIA ed alle VIA;
- maggiore valorizzazione dell'attività del Servizio Epidemiologia Ambientale su scala regionale e maggiore integrazione e collaborazione con il SSR con il trasferimento dello stesso presso la Direzione Tecnico Scientifica.
- riconduzione delle "attività informatiche" alla Direzione Tecnico Scientifica.

#### **Direzione amministrativa:**

- riorganizzazione delle funzioni della Direzione Amministrativa;
- riconduzione presso la Direzione Amministrativa degli uffici con funzioni di Staff;
- allocazione dell'Ufficio attività informatiche presso la Direzione Tecnico Scientifica;
- definizione più analitica, anche in coerenza con la recente normativa in materia di trasparenza-anticorruzione, delle funzioni dei servizi amministrativi.



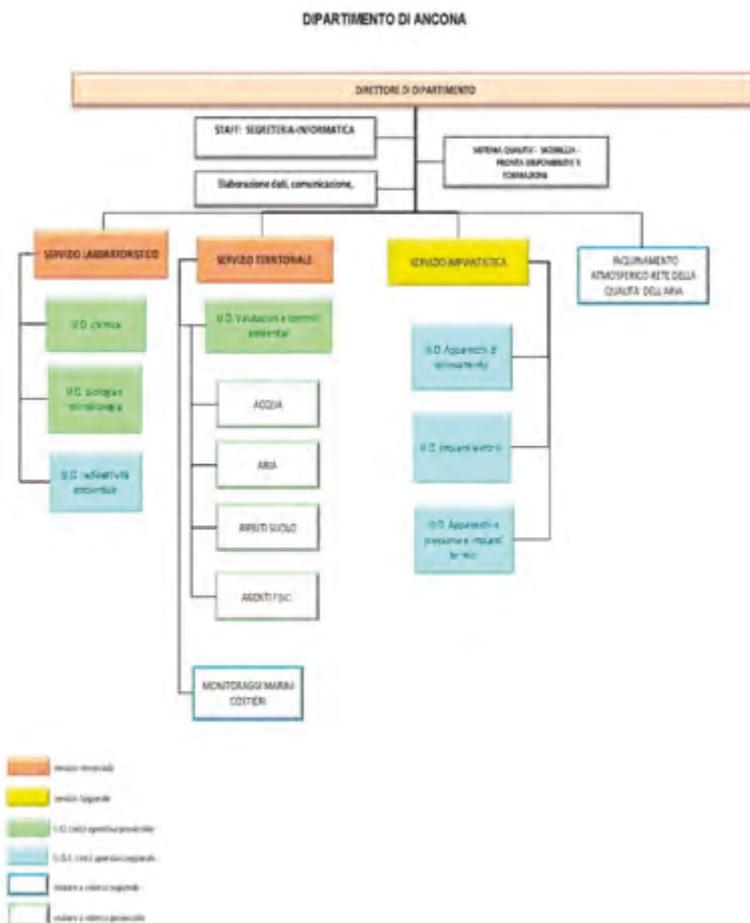
## 2.2 L'attuazione del modello organizzativo aziendale nel 2017 ed il suo impatto sull'organizzazione

Fino al 2016 il modello organizzativo dei Dipartimenti Provinciali poggiava le proprie basi su una tipologia di organizzazione che prevedeva l'articolazione in Servizi Tecnico-Scientifici tematici a loro volta articolati in Unità Operative. Il Servizio Territoriale era invece articolato in sezioni organizzative.

L'attuale assetto organizzativo, basato invece sull'impostazione del tipo "linea di attività" ed in cui le matrici ambientali restano comunque incardinate in tutti i dipartimenti nell'area territoriale, ha iniziato a prendere forma e sostanza a partire dal mese di maggio con le Deliberazioni del Direttore Generale n.78/2017, n.80/2017, n.87/2017, n.100/2017, n.107/2017, n.116/2017, n.120/2017, n.121/2017, n.131/2017, n.148/2017 attraverso le quali sono stati approvati i Regolamenti per il conferimento degli incarichi, graduate le funzioni e successivamente attribuiti gli incarichi dirigenziali.

Il processo si è completato con l'approvazione della determina n.151/2017 di assegnazione del personale del comparto ai diversi Servizi/Strutture.

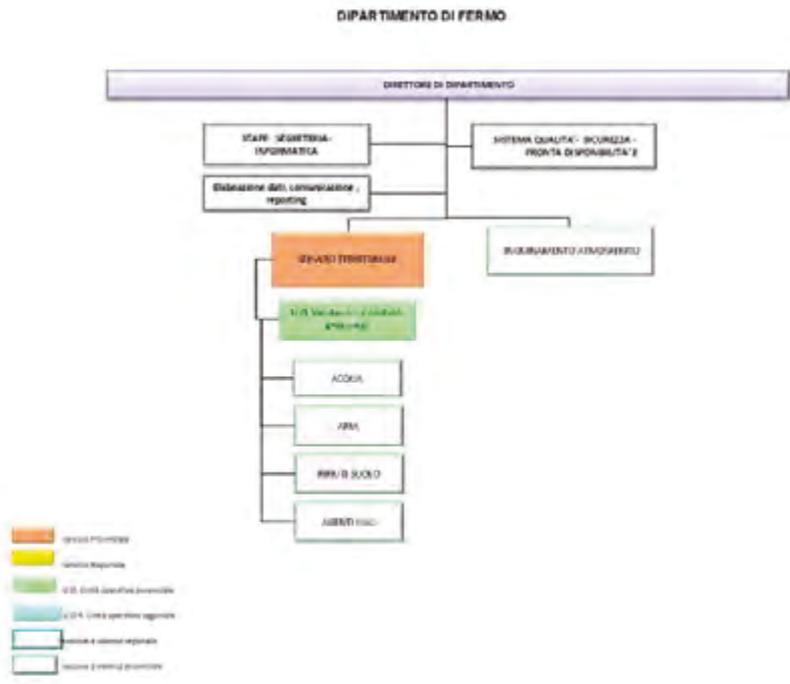
Si riepiloga di seguito l'assetto organizzativo iniziando dai Dipartimenti di Ancona ed Ascoli Piceno







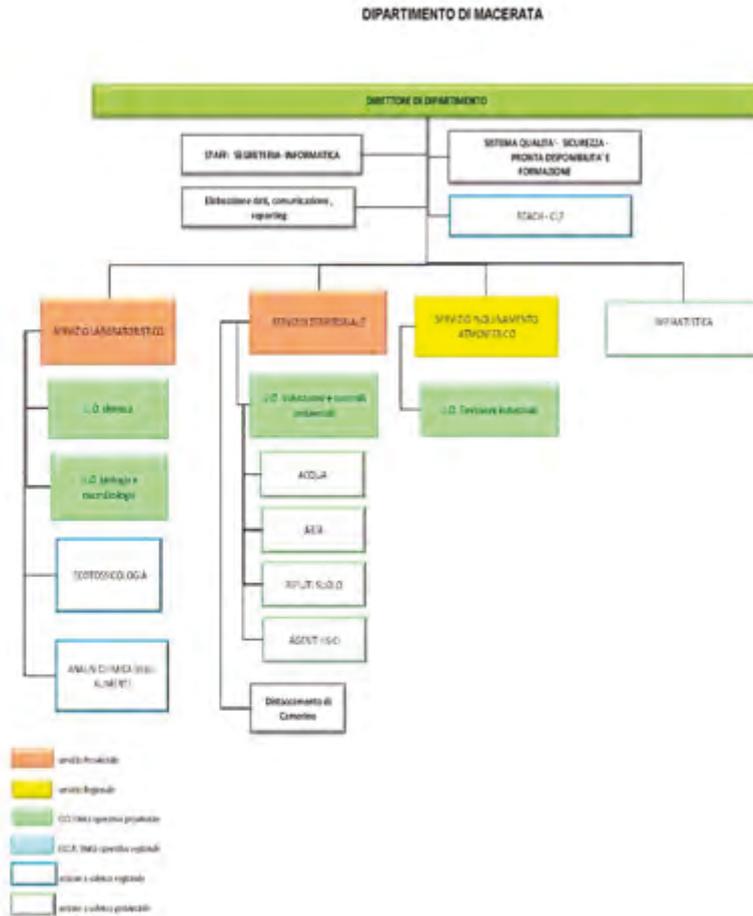
Il dipartimento di Fermo, invece, si sviluppa principalmente lungo la linea di attività "territoriale" in quanto, in tale dipartimento, non è strutturata l'attività laboratoristica.



Così in un quadro sinergico con il dipartimento di Ascoli Piceno, i campioni prelevati sono recapitati presso il laboratorio di quest'ultimo dipartimento.

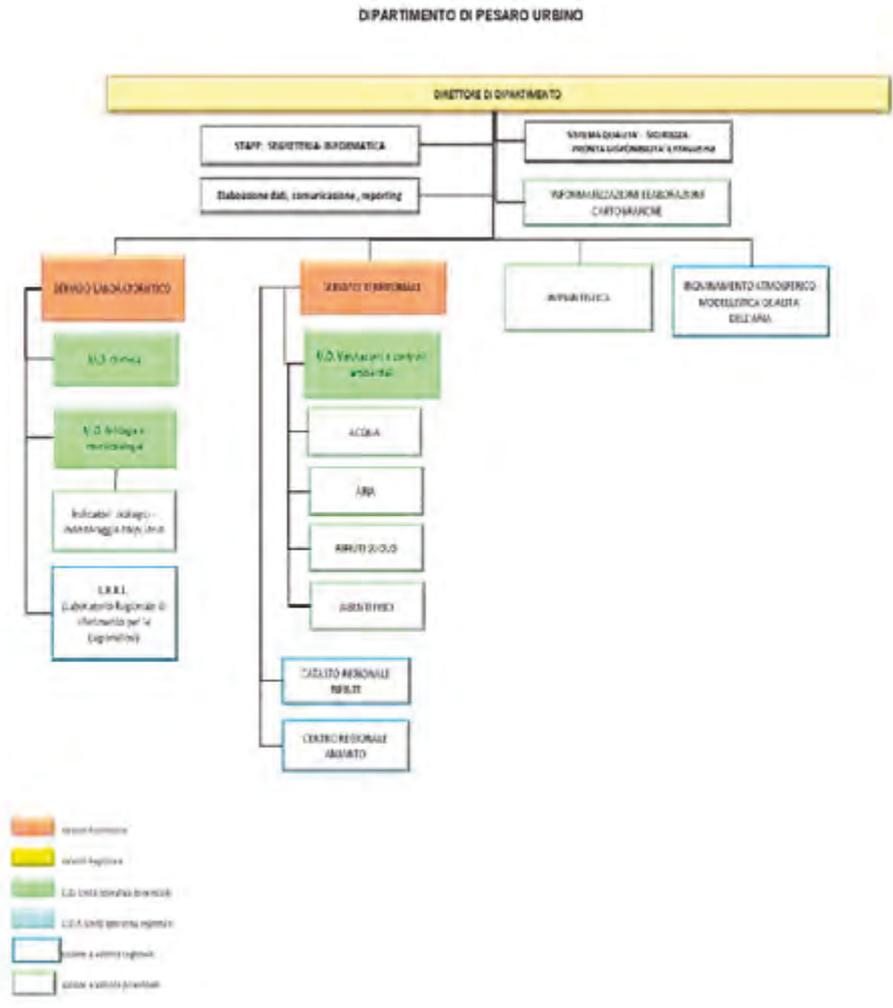


Nel dipartimento di Macerata l'organizzazione presenta l'istituzione di un "servizio inquinamento atmosferico" a valenza regionale, quale centro di riferimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera.





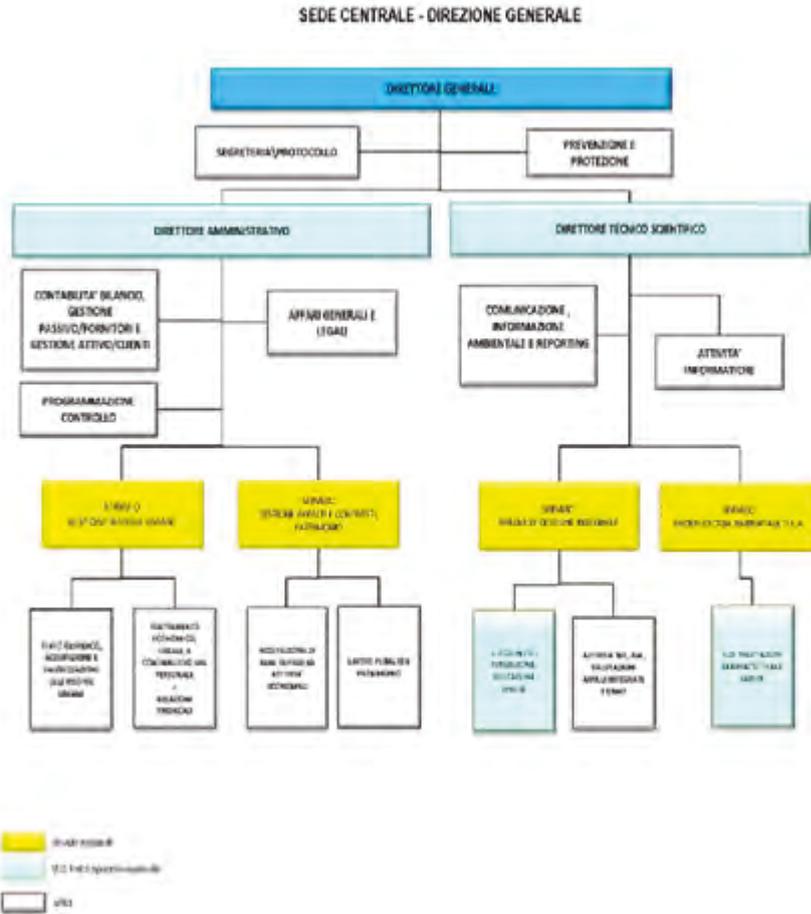
Il dipartimento di Pesaro-Urbino si sviluppa come segue:



Si evidenziano le peculiarità del dipartimento che per l'amianto e il catasto rifiuti si pone come centro di riferimento regionale



Segue infine la struttura della Direzione Generale:



In conclusione, il modello organizzativo dei Dipartimenti Provinciali e della Direzione Generale, che si sostanzia negli schemi di organizzazione precedentemente indicati, evidenzia la caratteristica articolazione dei Dipartimenti Provinciali in due Servizi: il "Laboratoristico" e il "Territoriale".

Ad essi si aggiungono come riferimenti regionali "l'Impiantistico" e "l'inquinamento atmosferico"; il primo ad Ancona ed il secondo a Macerata.



## CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

### 3.1 Macro-centri di costo: i Dipartimenti Provinciali e la struttura Direzionale Centrale

Come già accennato al capitolo 2, il Dipartimento Provinciale è la struttura organizzativa che rappresenta la presenza dell'Agenda sul territorio deputata all'espletamento, in modo sinergico e coordinato, con le altre strutture dell'ARPAM, delle attività laboratoristiche, di valutazione tecnico-scientifica e di controllo e vigilanza ambientale del territorio di riferimento.

Spetta invece quale compito di governo alla Direzione centrale, la direzione ed il coordinamento sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Anche per l'Esercizio 2017, resta valida l'impostazione utilizzata con il Bilancio di Previsione 2016, quando era sorta la necessità di individuare una metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, riconducibile alle funzioni istituzionali dell'Agenda di cui all'art.5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Macro-Centri di Costo".

La logica seguita per la riclassificazione dei costi per aree funzionali Dipartimentali Provinciali è stata, appunto, sperimentata con efficacia per la prima volta con il Bilancio di Previsione 2016 ed ha consentito, così come peraltro anche auspicato dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio i medesimi Dipartimenti Provinciali e la Direzione Generale.

Rispetto a tali macro-centri è possibile altresì aggregare le varie attività svolte. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) può essere poi ulteriormente suddivisa in una serie di sotto-centri che si riferiscono ad attività più ristrette, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Così, ad esempio, sono individuabili nell'ambito dei macro-centri di costo dei Dipartimenti Provinciali, i centri di costo "Laboratorio" e "Territorio".

Da rilevare che – in aderenza alla struttura organizzativa adottata – nell'ambito del Dipartimento Provinciale di Ancona viene inoltre riepilogato il Centro di Costo a "valenza" regionale (in quanto supportato a livello funzionale anche dagli altri Dipartimenti) Impiantistica, così come il Centro di Costo Servizio Inquinamento Atmosferico (sempre a "valenza" regionale) viene rilevato nel Dipartimento di Macerata.

Sempre nel rispetto del nuovo assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale viene rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno ai paragrafi successivi, saranno innanzitutto evidenziate per ciascuna linea di attività/progetto (coincidente con i centri di costo) le attività svolte suddividendole – nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA - in: istituzionali obbligatorie, istituzionali non obbligatorie e servizi aggiuntivi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun Dipartimento (macro-centro) e ciascuna linea di attività/progetto (centro di costo) sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi ed i relativi indicatori, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.



In ultima analisi e sotto l'aspetto tecnico, si ritiene utile evidenziare che la metodica di rilevazione contabile dei costi è ancora basata sulla riclassificazione degli attuali Centri di Costo così come oggi definiti nell'ambito della contabilità analitica ed impostati secondo una logica di misurazione a matrice ambientale (es. Servizio Acque, Servizio Aria, Servizio Rifiuti e Suolo, etc.).

A tal proposito si segnala comunque come siano in via di definizione le procedure per l'avvio della rilevazione dei costi in contabilità analitica attraverso l'adozione del nuovo piano dei centri di costo, stabilito con determina del Direttore Generale n.198/2017.

Ad ogni modo, per alcuni costi è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (*full time equivalent*) impiegati per ciascuna linea.

Si rileva infine che rispetto all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite ai diversi Dipartimenti Provinciali, evidenziano l'allocazione delle risorse umane anche sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.



### 3.2 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona

Le schede che seguono individuano le tre linee di attività individuate nel Dipartimento Provinciale di Ancona, vale a dire "Laboratorio", "Territorio", "Impiantistica" che, in termini di contabilità analitica, sono state elaborate e riclassificate come specifici Centri di Costo (C.d.C.).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ancona" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ancona le attività riguardanti la radioattività ambientale e quelle relative alla gestione dei mezzi nautici per i monitoraggi marino costieri.

Si è già detto, con riferimento alla linea di attività "Impiantistica", della valenza Regionale del Servizio che coordinerà operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.



## Scheda n.1 - C.d.C. "Attività Laboratoristica Dip.to Provinciale di Ancona"

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività LABORATORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI ANCONA**Responsabili della linea attività:** Dott.ssa Roberta Orletti**Altro macro centro di costo coinvolto:** /**Valutazione generale**

<b>Attività analitica</b> <b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006 e smi; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica su campionamenti di matrici ambientali, alimentari e varie (escluse acque potabili) per monitoraggio della radioattività ambientale e dei gas radon
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs. 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di acque di strato da piattaforme e impianti di estrazione idrocarburi
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controlli su siti inquinati (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per controlli in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni di aria ambiente per controlli e per la rete regionale qualità dell'aria (D.Lgs.155/2010)
	attività analitica su campioni prelevati in ambienti di vita e lavoro, igiene industriale su richiesta ASUR
	attività analitica su campioni di matrici ambientali e vegetali prelevati a seguito di emergenze ambientali
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di matrici oggetto di procedura di analisi eseguiti e/o consegnati su richiesta di Forze di Polizia e Magistratura
	<b>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</b>
	attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente ) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)	
analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque potabili prelevate da ASUR (D.Lgs.31/2001)	



<b>Attività analitica</b> <b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<i>attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)</i>	
	<i>attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)</i>	
	<i>attività analitica nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi purché non incompatibili con i compiti istituzionali</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali ) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche degli Enti</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	X enti pubblici	
	X imprese private	
	X cittadini	
	X altro Forze di Polizia e Magistratura	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	X annuale (2)      X pluriennale (1)	
Tipologia attività	X ordinario	
	<input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> <li>Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento</li> <li>Supporto alla revisione del piano di gestione integrata delle aree costiere</li> </ol>		
descrizione delle attività: <ol style="list-style-type: none"> <li>integrazione di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li> <li>Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione</li> </ol>		
risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"> <li>miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li> <li>effettuazione analisi previste dedicate alla qualità dei sedimenti</li> </ol>		
indicatori fisici di attuazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>metodi analitici</li> <li>100% delle analisi sui campioni prelevati</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno x 2017 <input type="checkbox"/> 2018-2019		
Importo complessivo: € 1.339.180,89		di cui spese personale: € 860.499,65
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

1) A seguito dell'avvio della riorganizzazione a luglio 2017, si è proceduto ad ottimizzare le attività laboratoristiche sia in termini di linee di attività analitica che in termini di sistema qualità. Si è inoltre proceduto insieme agli altri Servizi Laboratoristici ad uniformare e armonizzare le procedure analitiche per la ricerca dei metalli in un'ottica di laboratorio unico multisito.

2) Si è proceduto alle analisi sul 100% dei sedimenti fluviali pervenuti al Laboratorio.



## Scheda n.2 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ancona”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività TERRITORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI ANCONA**Responsabili della linea attività:** Ing. Carlo Bartolini**Altro macro centro di costo coinvolto:** /**Valutazione generale**

**Tipologie di attività e servizi all'utenza**

**Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)**

Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)

Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)

Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)

Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi

Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)

Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)

Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)

Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)

Attività ispettiva impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)

Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)

Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)

Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)



	<i>Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)</i>	
	<i>Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)</i>	
	<i>Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	<i>Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)	
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	
	<input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi:	<ol style="list-style-type: none"> <li>Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore.</li> <li>Rivisitazione del rapporto tecnico ai fini della revisione del piano di gestione integrata delle aree costiere</li> </ol>	
Descrizione delle attività:	<ol style="list-style-type: none"> <li>Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore</li> <li>Supporto alla Regione Marche relativamente al prelievo di campioni previsti</li> </ol>	
Risultati attesi:	<ol style="list-style-type: none"> <li>100% allineamento tempistiche pareri</li> <li>100% dei campionamenti necessari alla revisione del piano di gestione integrata delle aree costiere</li> </ol>	
indicatori fisici di attuazione:	<ol style="list-style-type: none"> <li>n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento</li> <li>% campionamenti</li> </ol>	
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2017 <input type="checkbox"/> 2018-2019	
Importo complessivo: € 1.195.065,10	di cui spese personale: € 931.303,37	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

- Si è attivato un'integrazione e supporto tecnico tra i Servizi Territoriali, che ha consentito di fornire all'Ente richiedente il contributo istruttorio nei tempi del procedimento autorizzatorio e in linea con quanto dettato dalla norma in materia di CEM. Sono stati espletati n. 233 pareri (CEM e rumore)
- Sono stati eseguiti tutti i campionamenti di sedimenti fluviali richiesti dalla Regione.



## Scheda n.3 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle marche**Linea attività**

DIPARTIMENTI DI ANCONA – Linea di attività IMPIANTISTICA REGIONALE

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTI DI ANCONA

Responsabili della linea attività: Ing. Carlo Bartolini

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)</b>
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01 Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04. Verifiche SGS Aziende a rischio di incidente rilevante D.Lgs 334/99 s.m.i.
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni ( Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)</b>
	Vigilanza/ispezione con verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)</b>
Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro

**Informazioni generali**

Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: aumento del 2% del numero di verifiche complessive rispetto al 2016	
descrizione delle attività: necessità di garantire una risposta numericamente e qualitativamente adeguata alle richieste da parte degli utenti	
risultati attesi: n. verifiche stimabile in un numero pari agli obiettivi di cui sopra fatte salve cessazioni per quiescenza ecc. ecc.	
indicatori fisici di attuazione: n. VERIFICHE	

**Aspetti economici**

Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2017 <input type="checkbox"/> 2018-2019
Importo complessivo € 1.200.452,79	di cui spese personale € 901.015,28

**Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)**

Si conferma l'esecuzione delle attività istituzionali per il 2017, tenuto conto delle avvenute cessazioni e delle rimodulazioni delle medesime a seguito del processo riorganizzativo.



La seguente tabella riepiloga per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività nell'anno 2017.

	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	S_IMPIANTISTICA REGIONALE	STAFF	TOTALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)				3	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM. ESPERTO)				1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)	0			1	
<b>PROFESSIONALE Dirigenza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>		<b>3</b>
INGEGNERI	0		3		
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>5,42</b>		<b>10,42</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )		2	1		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1	4,42		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	1	1			
<b>SANITARIO Dirigenza Medica</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
MEDICI	0				
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>1,92</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>1,92</b>
BIOLOGI					
CHIMICI	0,92				
FISICI	1				
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>14,75</b>	<b>19,67</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>46,42</b>
CATEGORIA A - (AUSILIARIO SPECIALIZZATO)				2	
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)				1	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	6	4		1	
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	8,75	15,67	8		
<b>TOTALE</b>	<b>17,67</b>	<b>23,67</b>	<b>16,42</b>	<b>9</b>	<b>66,76</b>

Si ricorda che il calcolo delle unità equivalenti (FTE) consiste nel rapportare le ore di lavoro prestate nel servizio da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno (cioè 36 ore settimanali); pertanto è evidente che esse non possono solitamente coincidere con il numero delle teste. Inoltre le tabelle tengono conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nelle tabelle del capitolo 4.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ancona il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le quattro diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.



CONSUNTIVO ANNO 2017	DIPARTIMENTO DI ANCONA			
	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	S_IMPIANTISTICA (REGIONALE)	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 123.372,08	€ 13.708,01		€ 137.080,09
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 15.068,88	€ 16.481,59	€ 15.539,79	€ 47.090,26
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 38.721,14	€ 38.442,58	€ 25.301,59	€ 102.465,31
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 51.781,02	€ 33.411,14	€ 14.609,55	€ 99.801,71
<b>UTENZE</b>	€ 28.970,94	€ 31.686,97	€ 29.876,29	€ 90.534,20
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 16.966,36	€ 18.556,95	€ 17.496,56	€ 53.019,87
<b>COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 860.499,65	€ 931.303,37	€ 901.015,28	€ 2.692.818,30
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>			€ 149.054,90	€ 149.054,90
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>				€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 7.001,91	€ 7.658,34	€ 7.220,72	€ 21.880,97
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 196.798,90	€ 103.816,15	€ 40.338,12	€ 340.953,17
<b>ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)</b>				€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.339.180,89</b>	<b>€ 1.195.065,10</b>	<b>€ 1.200.452,79</b>	<b>€ 3.734.698,78</b>

Come già anticipato al precedente paragrafo 3.1, la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale è afferente, secondo il nuovo modello organizzativo, alla Direzione Tecnico-Scientifica ed è riepilogata successivamente (paragrafo 3.8).



### 3.3 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno

Le schede che seguono individuano per le due linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio" e "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno, il dettaglio delle attività istituzionali obbligatorie, delle attività istituzionali non obbligatorie e dei servizi aggiuntivi.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.).

L'espletamento di tali attività, a livello generale, è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Ascoli Piceno" per le due linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) e sempre secondo la suddivisione in istituzionali obbligatorie, non obbligatorie e aggiuntive.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le attività riguardanti il monitoraggio dei pollini.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.



## Scheda n.5 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività LABORATORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO**Responsabili della linea attività:** Dott.ssa Lucia Cellini**Altro macro centro di costo coinvolto:** /**Valutazione generale**

<b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controlli su siti inquinati (D.Lgs152/2006)
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti contaminati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010)
	attività analitica per monitoraggio aerobiologico - pollini
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza e controllo su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs152/2006)
	<b>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</b>
	attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente ) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)
	analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque potabili prelevate da ASUR (D.Lgs.31/2001)
	attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)
	Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR92/2014)
	attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)



	<i>attività analitica nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali ) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	
	<input type="checkbox"/> innovativo	
Obiettivi: Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento		
descrizione delle attività: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. integrazione di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li> <li>2. Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione di sedimenti fluviali</li> </ol>		
risultati attesi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li> <li>2. Rapporto sulle caratteristiche di sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previste</li> </ol>		
indicatori fisici di attuazione: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. metodi analitici</li> <li>2. 100% delle analisi sui campioni prelevati</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2017	<input type="checkbox"/> 2018-2019
Importo complessivo € 1.166.244,93	di cui spese personale: € 830.802,27	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

1) A seguito dell'avvio della riorganizzazione a luglio 2017, si è proceduto ad ottimizzare le attività laboratoristiche sia in termini di linee di attività analitica che in termini di sistema qualità. Si è inoltre proceduto insieme agli altri Servizi Laboratoristici ad uniformare e armonizzare le procedure analitiche per la ricerca dei metalli in un'ottica di laboratorio unico multisito.

2) Si è proceduto alle analisi sul 100% dei sedimenti fluviali pervenuti al Laboratorio.



## Scheda n.6 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Ascoli Piceno”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività TERRITORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO**Responsabili della linea attività:** Direttore FABRIZIO MARTELLI**Altro macro centro di costo coinvolto:** /**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinanti (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n.149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinanti (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri –



	zootecnica, compost, fanghi di depurazione	
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)	
	Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)	
	Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS	
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)	
	Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)	
	Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)	
	Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi	
	Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)	
	Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)	
	Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)	
	Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005	
	Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa )</b>	
	Monitoraggio aerobiologico - pollini	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/>	imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/>	cittadini
	<input type="checkbox"/>	altro
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
<b>Obiettivi:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore.</li> <li>rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali</li> </ol>		
<b>Descrizione delle attività:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore</li> <li>Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti</li> </ol>		
<b>Risultati attesi:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>100%Allineamento tempistiche pareri</li> <li>100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume</li> </ol>		
<b>indicatori fisici di attuazione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento</li> <li>% campionamenti</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2017	<input type="checkbox"/> 2018-2019
Importo complessivo € 784.165,07	di cui spese personale: € 638.182,20	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

- Si è attivato un'integrazione e supporto tecnico tra i Servizi Territoriali, che ha consentito di fornire all'Ente richiedente il contributo istruttorio nei tempi del procedimento autorizzatorio e in linea con quanto dettato dalla norma in materia di CEM. Sono stati espletati n. 322 pareri (CEM e rumore)
- Sono stati eseguiti tutti i campionamenti di sedimenti fluviali richiesti dalla Regione.



La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nell'anno 2017.

DIP. ASCOLI PICENO	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	STAFF	TOTALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)			1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			1	
<b>PROFESSIONALE Dirigenza</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
INGEGNERI		1		
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>2,333</b>	<b>0</b>	<b>2,333</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )		0,833		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)		1,5		
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>3,08</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4,08</b>
BIOLOGI	1,83	1		
CHIMICI	1,25			
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DIR. AMBIENTALE				
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>22</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)			4	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	5			
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	6	7		
<b>TOTALE</b>	<b>14,08</b>	<b>11,333</b>	<b>6</b>	<b>31,413</b>

Si ricorda che il calcolo delle unità equivalenti (FTE) consiste nel rapportare le ore di lavoro prestate nel servizio da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno (cioè 36 ore settimanali); pertanto è evidente che esse non possono solitamente coincidere con il numero delle teste. Inoltre le tabelle tengono conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nelle tabelle del capitolo 4.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.



CONSUNTIVO ANNO 2017	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO		
	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 52.751,32	€ 5.861,26	€ 58.612,58
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 7.381,23	€ 5.568,29	€ 12.949,52
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 56.825,59	€ 39.345,19	€ 96.170,78
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 43.076,71	€ 12.613,06	€ 55.689,77
<b>UTENZE</b>	€ 38.569,15	€ 29.096,02	€ 67.665,17
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 13.217,37	€ 9.970,99	€ 23.188,36
<b>COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 830.802,27	€ 638.182,20	€ 1.468.984,47
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>			€ -
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>			€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 15.978,55	€ 12.054,00	€ 28.032,55
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 107.642,75	€ 31.474,05	€ 139.116,80
<b>ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)</b>			€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.166.244,93</b>	<b>€ 784.165,07</b>	<b>€ 1.950.410,00</b>



### 3.4 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo

Le schede che seguono individuano per la linea di attività cardine "Territorio" del Dipartimento Provinciale di Fermo, il dettaglio delle attività istituzionali obbligatorie, delle attività istituzionali non obbligatorie e dei servizi aggiuntivi.

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Fermo" per la suddetta linea di attività (coincidente con il C.d.C.) opportunamente riclassificata rispetto all'attuale rilevazione contabile di tipo "a matrice ambientale".

A tal proposito, si evidenzia che in tale Dipartimento non è strutturata l'attività laboratoristica e pertanto i campioni prelevati nelle attività di vigilanza e controllo nonché di monitoraggio delle varie matrici ambientali, vengono recapitati al laboratorio in rete dei vari Dipartimenti ed in particolare in quello di Ascoli Piceno.

La successiva scheda oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, è altresì corredata dall'indicazione del responsabile della linea di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda dei casi, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.



## Scheda n.8 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Fermo”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI FERMO – Linea di attività TERRITORIO

Macro centro di costo attuatore: DIPARTIMENTO DI FERMO

Responsabili della linea attività: Direttore MASSIMO MARCHEGGIANI

Altro macro centro di costo coinvolto: /

**Valutazione generale****Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)**

Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)

Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)

Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti: supporto tecnico da parte del Dip.to ARPAM di Ascoli Piceno (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)

Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)

Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) : supporto tecnico da parte del Dip.to ARPAM di Ascoli Piceno L. 447/1995 e decreti applicativi

Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)

Vigilanza e controllo in materia di siti contaminati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)

**Tipologie di attività e servizi all'utenza**

Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)

Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)

Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)

Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)

Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)

Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)

Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)

Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)

Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)

Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)

Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)

Attività istruttorie e tecniche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)



<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	<i>Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale</i>	
<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>		
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (1)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (2)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Riduzione tempi di risposta all'utenza per i pareri più critici</li> <li>Razionalizzazione ed ottimizzazione della gestione interna del Dipartimento, con applicazione di un Sistema Gestione Qualità conforme alla norma ISO 9001, per rispondere in modo uniforme, coerente ed esaustivo alle aspettative degli utenti e miglioramento in termini di efficienza organizzativa e qualità del prodotto.</li> </ol>		
Descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>La necessità di garantire percorsi valutativi e decisionali coerenti con tempistiche adeguate alle normative o alle specifiche necessità da parte degli Organi competenti, richiedono tempi sempre più celeri nella definizione delle istruttorie formulate dalle strutture operative dell'ARPAM per il rilascio di pareri da parte delle Autorità competenti</li> <li>Relativamente al processo di gestione rilascio contributi istruttori, emissione ed applicazione di documentazione (specifiche di processo, modulistica), secondo i criteri previsti dalla norma.</li> </ol>		
Risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Espletamento delle istruttorie relative ad acque reflue industriali: rilascio dell'80% dei contributi istruttori richiesti al dipartimento entro il 95% dei giorni previsti dalla normativa</li> <li>Espletamento pratiche relative a contributi istruttori per il rilascio di pareri da parte delle Autorità competenti, secondo i criteri previsti dalla norma.</li> </ol>		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>n. contributi istruttori</li> <li>Implementazione delle procedure specifiche di processo e relativa modulistica</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2017	<input type="checkbox"/> 2018-2019
Importo complessivo € 528.052,95	di cui spese personale: € 431.580,95	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

1) A partire dal mese di luglio 2017 è stata introdotta l'assegnazione (riportante anche i tempi di risposta da rispettare) al personale di riferimento tramite PALEO dei procedimenti delle Autorità Competenti che comportano la formulazione di contributi tecnici dell'Agenzia. Sono stati formulati complessivamente n.45 contributi istruttori per il rilascio di autorizzazioni ambientali di scarichi di acque reflue industriali: tutti i contributi sono stati trasmessi alle autorità competenti nei tempi stabiliti dalla normativa.

2) Si è avviata la verifica delle azioni da intraprendere e dei moduli per la definizione dell'obiettivo. A seguito di tale verifica e a seguito del processo di riorganizzazione si prevede una revisione del medesimo obiettivo anche in un'ottica di valutazione agenziale in relazione all'applicazione della norma ISO 9001.



La seguente tabella riepiloga per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nel 2017.

	TERRITORIALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)	1
<b>TECNICO Comparto</b>	5
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	3
<b>SANITARIO Comparto</b>	2
CATEGORIA D - (COLL. PROF. SAN. (Vig. ex C))	1
CATEGORIA D - (COLL. PROF. SAN. (Vig.))	1
<b>TOTALE</b>	8

Si ricorda che il calcolo delle unità equivalenti (FTE) consiste nel rapportare le ore di lavoro prestate nel servizio da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno (cioè 36 ore settimanali); pertanto è evidente che esse non possono solitamente coincidere con il numero delle teste. Inoltre le tabelle tengono conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nelle tabelle del capitolo 4.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Fermo il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

<b>CONSUNTIVO ANNO 2017</b>	<b>DIPARTIMENTO DI FERMO</b>
	<b>S_TERRITORIALE</b>
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 581,47
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 2.562,14
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 19.768,82
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 4.186,17
<b>UTENZE</b>	€ 11.363,28
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 45.993,22
<b>COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 431.580,95
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 2.134,39
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 9.882,51
<b>ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 528.052,95</b>



### 3.5 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata

Le schede che seguono individuano le tre linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio", "Territorio" ed "Inquinamento atmosferico" del Dipartimento Provinciale di Macerata.

Restano valide le considerazioni effettuate nei paragrafi precedenti in relazione alla riclassificazione dei C.d.C. in coerenza con le tre linee di attività.

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Macerata sia le attività riguardanti le analisi chimiche degli alimenti che le attività relative all'ecotossicologia.

Si è già detto, con riferimento alla linea di attività "Inquinamento atmosferico" della valenza Regionale del Servizio che coordinerà operativamente tutte le attività svolte in ambito territoriale dai vari Dipartimenti Provinciali.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Macerata" per le tre linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda della tipologia, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.



## Scheda n.9 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Macerata”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI MACERATA – Linea di attività LABORATORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI MACERATA**Responsabili della linea attività:** Direttore TRISTANO LEONI**Altro macro centro di costo coinvolto:** /**Valutazione generale**

<b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (Dlgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di matrici ambientali e vegetali prelevati a seguito di emergenze ambientali
	attività analitica su campioni di matrici oggetto di procedura di analisi eseguiti e/o consegnati su richiesta di Forze di Polizia e Magistratura
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti inquinati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria – rete regionale (Dlgs. 155/2010)
	<b>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</b>
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE: Reg. 1881/2006/CE)
attività analitica su campioni di acque potabili su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR provinciali finalizzata al controllo delle acque potabili (D.Lgs. 31/2001)	
attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali	



	<i>attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)</i>	
	<i>attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)</i>	
	<i>attività analitica nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali ) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2) <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)	
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo	
<b>Obiettivi:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento</li> <li>Caratterizzazione dei sedimenti fluviali</li> </ol>		
<b>descrizione delle attività:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li> <li>Effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione</li> </ol>		
<b>risultati attesi:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li> <li>Rapporto sulle caratteristiche dei sedimenti fluviali con effettuazione del 100% delle analisi previste</li> </ol>		
<b>indicatori fisici di attuazione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>metodi analitici</li> <li>100% delle analisi sui campioni prelevati</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno X 2017	<input type="checkbox"/> 2018-2019	
Importo complessivo € 985.538,37	di cui spese personale: € 629.348,81	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

- 1)A seguito dell'avvio della riorganizzazione a luglio 2017, si è proceduto ad ottimizzare le attività laboratoristiche sia in termini di linee di attività analitica che in termini di sistema qualità. Si è inoltre proceduto insieme agli altri Servizi Laboratoristici ad uniformare e armonizzare le procedure analitiche per la ricerca dei metalli in un'ottica di laboratorio unico multisito.
- 2) Si è proceduto alle analisi sul 100% dei sedimenti fluviali pervenuti al Laboratorio.



## Scheda n.10 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Macerata”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI MACERATA – Linea di attività TERRITORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI MACERATA**Responsabili della linea attività:** Direttore GIANNI CORVATTA**Altro macro centro di costo coinvolto:** /**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n. 25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi ; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161//2002 , DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (Dlgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)	
Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)	
Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici	
Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (Dlgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)	
Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (Dlgs 152/2006)	



<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<i>Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)</i>	
	<i>Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)</i>	
	<i>Attività istruttorie e tecniche su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	<i>Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale</i>	
<i>Controlli sugli impianti/progetti già sottoposti a VIA, selezionati dalla Regione Marche, sulla base del protocollo d'intesa tra regione Marche e ARPAM (DGRM 1048 del 22/09/2014), ai fini della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite con i decreti regionali</i>		
<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>		
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
<b>Obiettivi:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore.</li> <li>Rapporto sulla caratterizzazione dei sedimenti fluviali</li> </ol>		
<b>Descrizione delle attività:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore</li> <li>Prelievo dei campioni previsti ai fini della caratterizzazione dei sedimenti</li> </ol>		
<b>Risultati attesi:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>100% allineamento tempistiche pareri</li> <li>100% dei campionamenti necessari alla caratterizzazione del fiume</li> </ol>		
<b>indicatori fisici di attuazione:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento</li> <li>% campionamenti</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2017	<input type="checkbox"/> 2018-2019
Importo complessivo € 1.035.555,74	di cui spese personale: € 833.789,15	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

- Si è attivato un'integrazione e supporto tecnico tra i Servizi Territoriali, che ha consentito di fornire all'Ente richiedente il contributo istruttorio nei tempi del procedimento autorizzatorio e in linea con quanto dettato dalla norma in materia di CEM. Sono stati espletati n. 75 pareri (CEM e rumore)
- Sono stati eseguiti tutti i campionamenti di sedimenti fluviali richiesti dalla Regione.



La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Macerata le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nel 2017.

DIP. MACERATA	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	S_INQUINAMENTO ATMOSFERICO	STAFF	TOTALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4,83</b>	<b>4,83</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)				0,83	
CATEGORIA Bs - (COADIUTORE AMM/VO ESPERTO)				1	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)				2	
CATEGORIA Ds - (COLLAB.AMM/VO PROF.ESP.)				1	
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>14</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )		1			
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	4	1	2		
CATEGORIA Ds - (Profess.Tecnico Vigil )	1	4	1		
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0,42</b>	<b>2,42</b>
BIOLOGI		1			
CHIMICI	1			0,42	
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>10,08</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>23,08</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)				2	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	1,33	2			
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	8,75	6	3		
<b>TOTALE</b>	<b>16,08</b>	<b>15</b>	<b>6</b>	<b>7,25</b>	<b>44,33</b>

Si ricorda che il calcolo delle unità equivalenti (FTE) consiste nel rapportare le ore di lavoro prestate nel servizio da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno (cioè 36 ore settimanali); pertanto è evidente che esse non possono solitamente coincidere con il numero delle teste. Inoltre le tabelle tengono conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nelle tabelle del capitolo 4.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Macerata il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C. (tra cui, quindi, il Servizio Inquinamento Atmosferico per il quale non è stata sinora redatta la specifica scheda). Nel 2017 è continuata la gestione della RRQA con la validazione giornaliera dei dati e la pubblicazione sul sito web.

CONSUNTIVO ANNO 2017	DIPARTIMENTO DI MACERATA			
	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	S_INQUINAMENTO ATMOSFERICO (REGIONALE)	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 89.588,03	€ 9.954,23	€ 3.819,29	€ 103.361,55
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 7.153,43	€ 9.339,20	€ 3.378,01	€ 19.870,64
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 51.908,15	€ 39.453,53	€ 13.566,92	€ 104.928,60
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 40.238,60	€ 14.951,52	€ 309.331,21	€ 364.521,32
<b>UTENZE</b>	€ 22.745,06	€ 29.694,93	€ 57.233,34	€ 109.673,33
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 8.070,00	€ 10.535,84	€ 6.167,70	€ 24.773,54
<b>COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 629.348,81	€ 833.789,15	€ 297.979,01	€ 1.761.116,97
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>				€ -
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>				€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 2.176,89	€ 2.842,05	€ 1.027,97	€ 6.046,91
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 134.309,40	€ 84.995,30	€ 61.281,52	€ 280.586,21
<b>ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)</b>				€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 985.538,37</b>	<b>€ 1.035.555,74</b>	<b>€ 753.784,96</b>	<b>€ 2.774.879,07</b>



### 3.6 Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino

Anche per il Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le schede che seguono individuano le due linee di attività cardine, vale a dire "Laboratorio" e "Territorio".

L'espletamento di tali attività è già stato ampiamente descritto al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento.

Si evidenzia come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le attività riguardanti il Centro Regionale Amianto, quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti nonché quelle concernenti il Laboratorio Regionale di riferimento per le legionellosi.

Nelle schede che seguono sono dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Dipartimento di Pesaro Urbino" per le due linee di attività suddette (coincidenti con i C.d.C.) suddividendole in: attività istituzionali obbligatorie, attività istituzionali non obbligatorie ed attività relative a servizi aggiuntivi.

Tali schede sono corredate dall'indicazione dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività, degli obiettivi annuali o pluriennali a seconda della tipologia, nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Si precisa altresì che le linee di attività ivi descritte così come le informazioni generali riferite alla durata ed alla tipologia degli obiettivi, sono quelle/i definite/i in occasione della redazione del Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019 al quale occorre fare riferimento per la successiva analisi degli scostamenti.



## Scheda n.12 – C.d.C. “Attività laboratoristica Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO – Linea di attività LABORATORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO**Responsabili della linea attività:** Dott. Luciano Benini**Altro macro centro di costo coinvolto:** /**Valutazione generale**

<b>Tipologia di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	attività analitica su campioni di acque di mare per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere e di transizione – rete regionale (D. Lgs 152/2006; DM 260/2010)
	attività analitica per il monitoraggio delle acque di balneazione (D.Lgs 116/2008; D.M. 30/03/2010)
	attività analitica su campioni di acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali per monitoraggio e valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici interni – rete regionale (D.Lgs 152/2006; Direttiva 2006/118/CE recepita con Decreto Legislativo 30/2009)
	attività analitica per la ricerca di fibre di amianto – Centro Regionale Amianto (D.G.R.M. n. 636 del 02/05/2001 – D.M. del 06/09/1994)
	attività analitica su campioni di acque reflue per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006; Piano di Tutela regionale delle acque)
	attività analitica su campioni di rifiuti per vigilanza su osservanza normativa ambientale o delle prescrizioni autorizzative in essere (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni per controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (D.M. 10/08/2012 n. 161 e D.Lgs. 152/2006)
	attività analitica su campioni di acque sotterranee, suoli, gas interstiziali per controllo siti inquinati (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per vigilanza su osservanza normativa ambientale e delle prescrizioni autorizzative in essere in materia di emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/2010)
	attività analitica su campioni di dragaggi portuali, sabbie e sedimenti emersi (DM 24-1-1996)
	attività analitica su campioni di pellet, biomasse
	attività analitica su campioni di materiale e terreni in recuperi ambientali e cave
	attività analitica su campioni di reflui zootecnici, fanghi di depurazione, acque di vegetazione
	attività analitica su campioni di compost, fertilizzanti, ammendanti
	attività analitica di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della legionellosi – Laboratorio di riferimento regionale (Del. G.R. n.187 del 27/02/2006 e nota 11666 Reg. Marche su rif. Ministero Sanità n. 2347 del 12 giugno 2001)
	<b>Attività per funzioni assegnate dalla Regione Marche</b>
	attività analitica su campioni di acque minerali e termali, su richiesta (programmata annualmente per situazioni specifiche) dei Dipartimenti di sanità ASUR, finalizzata alla prevenzione collettiva (D.M. 10/02/2015)
	attività analitica su campioni di matrici alimentari, di contatto con alimenti o di altre matrici assimilate su richiesta (programmata annualmente ) dei Dipartimenti di sanità ASUR (Reg. 396/2005/CE; Reg. 1881/2006/CE)
	attività analitica su campioni di acque potabili su richiesta (programmata annualmente) dei Dipartimenti di sanità ASUR provinciali finalizzata al controllo delle acque potabili (D.Lgs. 31/2001)
	attività analitica su campioni di aria per monitoraggio, valutazione e previsione della qualità dell'aria (D.Lgs. 155/10)
	attività analitica su campioni acque piscina - programma annuale dei Dipartimenti SIAN/SISP ASUR provinciali (Accordo Conferenza Stato Regioni del 16.01.2003)
attività analitica su campioni di sedimenti fluviali e lacuali	
attività analitica su campioni di sedimenti portuali (DGR 255/2009 e smi)	



	<i>Attività analitica su campioni di digestato, terreni e acque per controlli degli impatti nell'utilizzo digestato (DGR 92/2014)</i>	
	<i>attività analitica nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
	<i>attività analitica su campioni conferiti da soggetti pubblici e privati nell'ambito delle matrici oggetto di procedura di analisi</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque interne (acque superficiali, sotterranee, laghi, invasi artificiali ) per monitoraggi locali realizzate su richieste specifiche</i>	
	<i>attività analitica su campioni di acque di dialisi</i>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Ottimizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio del dipartimento</li> <li>Supporto alla revisione del piano di gestione integrata delle aree costiere</li> </ol>		
descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>integrazione ed avvio di percorsi di armonizzazione dei metodi analitici relativi ai metalli pesanti tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li> <li>effettuazione analisi ai fini della caratterizzazione</li> </ol>		
risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>miglioramento dell'integrazione tra le 4 sedi dei laboratori "a rete"</li> <li>effettuazione analisi previste dedicate alla qualità dei sedimenti</li> </ol>		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>metodi analitici</li> <li>100% delle analisi sui campioni prelevati</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno X 2017	<input type="checkbox"/> 2018-2019	
Importo complessivo € 1.268.758,83	di cui spese personale: € 824.574,83	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

- A seguito dell'avvio della riorganizzazione a luglio 2017, si è proceduto ad ottimizzare le attività laboratoristiche sia in termini di linee di attività analitica che in termini di sistema qualità. Si è inoltre proceduto insieme agli altri Servizi Laboratoristici ad uniformare e armonizzare le procedure analitiche per la ricerca dei metalli in un'ottica di laboratorio unico multisito.
- Si è proceduto alle analisi sul 100% dei sedimenti fluviali pervenuti al Laboratorio.



## Scheda n.13 – C.d.C. “Attività Territoriale Dip.to Provinciale di Pesaro Urbino”

**ARPAM**Agenzia Regionale  
per la protezione ambientale  
delle Marche**Linea attività**

DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO – Linea di attività TERRITORIO

**Macro centro di costo attuatore:** DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO**Responsabili della linea attività:** Direttore PATRIZIA AMMAZZALORSO**Altro macro centro di costo coinvolto:** /**Valutazione generale**

<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	Monitoraggio e valutazione dello stato della qualità dei corpi idrici interni (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione dello stato di qualità delle acque marino costiere e di transizione (D.Lgs. 152/2006; D.M. 260/2010)
	Monitoraggio e valutazione delle acque di balneazione (D.Lgs. 116/2008; D.M. 30 Marzo 2010)
	Controlli e monitoraggio su campi elettromagnetici da impianti (Legge 22-2-2001 n. 36, Legge Regionale n.25 del 13-11-2001)
	Vigilanza e controllo in materia di acque di scarico (D.Lgs. 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo su ripristino ambientale e riutilizzo terre e rocce da scavo (DLgs 152/2006 e smi; Legge n.98/2013, DM n.161/2012)
	Vigilanza e controllo in materia di emissioni in atmosferico e qualità dell'aria (DLgs 152/06 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di agenti fisici (radiazioni non ionizzanti, rumore) L. 447/1995 e decreti applicativi
	Vigilanza e controllo in materia di gestione rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento, recupero ( DLgs 152/2006 e smi, DM 5-2-1998 e smi, DM 161/2002, DM 29-7-2004 n. 248, DLgs n. 133/2005, DLgs 151/2005, Decreto 8-3-2010 n. 65, DLgs n. 182/2003, DLgs n. 36/2003, Decreto 27-9-2010 e Decreto 24-6-2015)
	Vigilanza e controllo in materia di siti inquinati (DLgs 152/2006 e smi, DM 12-2-2015 n. 31)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di cave e recuperi (DLgs 117/2008, DM 5-2-1998, DLgs 152/2006 e smi)
	Controlli in materia di oli usati, PCB e PCT (Dlgs 209/1999, Dlgs 95/1992, Dlgs 152/2006 e s.m.i.)
	Vigilanza e controllo in materia di reflui zootecnici, produzione ed utilizzo compost, utilizzo fanghi di depurazione (DLgs 152/2006 e smi, DLgs n. 99/1992; DM 5-2-1998 e smi)
	Vigilanza e controllo ambientale in materia di veicoli fuori uso (DLgs 209/2003, DLgs n. 149/2006)
	Vigilanza e controllo su Impianti in AIA (DLgs 152/06, Dlgs 46/2014)
	Vigilanza e controllo su segnalazione di emergenze ambientali sulle diverse matrici ambientali (L.R. 60/1997)
	Vigilanza e controllo in materia di bonifica siti inquinati in procedura semplificata con validazione piani di caratterizzazione e piano di campionamento di collaudo (DLgs 152/2006 e smi)
	Vigilanza e controllo in materia di verifiche ottemperanze di procedimenti VIA (DLgs 152/2006 e smi)
	Supporto tecnico ad Organi di Polizia e Magistratura su attività di controllo ambientale
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – acque reflue (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – ripristino ambientale e riutilizzo rocce da scavo (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – emissioni in atmosfera (Dlgs 152/2006)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – agenti fisici
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – rifiuti e gestione impianti di trattamento, smaltimento, stoccaggio provvisorio (DLgs 152/2006 – D.M. 05/02/1998)
	Contributo istruttorio (in fase di rilascio dell'autorizzazione nonché in fase di riautorizzazione) per pareri – siti inquinati (DLgs 152/2006)
	Contributo istruttorio per Autorizzazione Unica Ambientale (D.Lgs. 56/2013)
Contributo istruttorio per pareri impianti a rischio di incidente rilevante (Dlgs 334/1999)	



<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<i>Contributo istruttorio su Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e su procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (Dlgs. 152/2006)</i>	
	<i>Contributi istruttori per rilascio certificazioni EMAS</i>	
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione</b>	
	<i>Legge n. 70 del 25/11/1994 Catasto Rifiuti ORSO e MUD (Catasto Rifiuti istituito dal D.L. n. 397 del 9/9/1998, in seguito convertito nella l. 475/88 MUD)</i>	
	<i>Campionamenti acque minerali su richiesta dei Dipartimenti di Prevenzione ASUR, finalizzati alla prevenzione collettiva (DM 176/2013)</i>	
	<i>Campionamenti sedimenti marini/fluviali su richiesta Regione Marche, Comuni (DM 24.01.1996; DGRM n. 255/2009 e s.m.i.)</i>	
	<i>Attività di campionamento sedimenti portuali (DM 24-1-1996)</i>	
	<i>Pareri e controlli su inquinamento acustico L.R. n. 28 del 14-11-2001; Linea Guida DGR 896/2003 e smi</i>	
	<i>Classificazione sedimenti portuali da movimentare (DGR 255/2009 e smi)</i>	
	<i>Controlli degli impatti dell'utilizzo digestato su terreni (DGR 92/2014)</i>	
	<i>Attività di studio e ricerca in materia ambientale anche in convenzione con altri Enti (L.R. 60/1997)</i>	
	<i>Parere su progetti relativi ai cimiteri (ampliamenti, sistemazione loculi, interventi su aree di inumazione ...) L.R. n° 3/2005</i>	
	<i>Supporto tecnico nell'ambito delle ispezioni agli impianti AIA come previsto nel programma di Ispezioni ambientali regionale</i>	
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)</b>	
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici	
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private	
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini	
	<input type="checkbox"/> altro	
<b>Informazioni generali</b>		
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale (2)	<input checked="" type="checkbox"/> pluriennale (1)
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario	<input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Attivare un sistema integrato tra i 4 dipartimenti relativamente all'espletamento delle istruttorie formulate in materia di CEM e rumore.</li> <li>Rivisitazione del rapporto tecnico ai fini della revisione del piano di gestione integrata delle aree costiere</li> </ol>		
Descrizione delle attività:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Allineamento alle tempistiche normative per il rilascio di pareri in materia di CEM e rumore</li> <li>Supporto alla Regione Marche relativamente al prelievo di campioni previsti</li> </ol>		
Risultati attesi:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>100% allineamento tempistiche pareri</li> <li>100% dei campionamenti necessari alla revisione del piano di gestione integrata delle aree costiere</li> </ol>		
indicatori fisici di attuazione:		
<ol style="list-style-type: none"> <li>n. contributi istruttori espletati dal Dipartimento</li> <li>% campionamenti</li> </ol>		
<b>Aspetti economici</b>		
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2016	<input type="checkbox"/> 2017-2018
Importo complessivo € 1.447.660,48	di cui spese personale: € 1.231.556,44	
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>		

- Si è attivato un'integrazione e supporto tecnico tra i Servizi Territoriali, che ha consentito di fornire all'Ente richiedente il contributo istruttorio nei tempi del procedimento autorizzatorio e in linea con quanto dettato dalla norma in materia di CEM. Sono stati espletati n. 218 pareri (CEM e rumore)
- Sono stati eseguiti tutti i campionamenti di sedimenti fluviali richiesti dalla Regione.



La successiva tabella riepiloga per il Macro-centro di costo Dipartimento Provinciale di Pesaro Urbino le risorse umane impiegate, in termini di unità equivalenti e suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il C.d.C.) nel 2017.

DIP. PESARO URBINO	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	STAFF	TOTALE
<b>AMMINISTRATIVO Comparto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
CATEGORIA B - (COADIUTORE AMM/VO)			3	
CATEGORIA C - (PERSONALE AMMINISTRATIVO)			1	
<b>PROFESSIONALE Dirigenza</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
INGEGNERI				
<b>SANITARIO Comparto</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>11</b>
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. )		2		
CATEGORIA D - COLL.PROF.SAN. (Vig. ex C)	2	2		
CATEGORIA Ds - (Profess. Tecnico Vigil. )	1	4		
<b>SANITARIO Dirigenza non Medica</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
BIOLOGI	2	2		
FISICI	1			
<b>TECNICO Comparto</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>5</b>	<b>27</b>
CATEGORIA B - (OPERATORE TECNICO)			5	
CATEGORIA C - (PERSONALE TECNICO)	2			
CATEGORIA D - (COLLAB.TECN.PROF.)	6	14		
<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>24</b>	<b>9</b>	<b>47</b>

Si ricorda che il calcolo delle unità equivalenti (FTE) consiste nel rapportare le ore di lavoro prestate nel servizio da ciascuna unità alle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno (cioè 36 ore settimanali); pertanto è evidente che esse non possono solitamente coincidere con il numero delle teste. Inoltre le tabelle tengono conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nelle tabelle del capitolo 4.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Macro-centro Dipartimento Provinciale di Pesaro il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C.

CONSUNTIVO ANNO 2017	DIPARTIMENTO DI PESARO		
	S_LABORATORIO	S_TERRITORIALE	TOTALE
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 115.352,18	€ 12.816,91	€ 128.169,09
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 7.301,76	€ 10.952,65	€ 18.254,41
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 44.614,51	€ 40.107,31	€ 84.721,82
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 67.290,04	€ 22.095,12	€ 89.385,16
<b>UTENZE</b>	€ 31.175,79	€ 46.763,69	€ 77.939,48
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	€ 6.257,20	€ 9.385,81	€ 15.643,01
<b>COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	€ 824.574,83	€ 1.231.556,44	€ 2.056.131,27
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>			€ -
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>			€ -
<b>SPESE GENERALI</b>	€ 7.830,08	€ 11.745,13	€ 19.575,21
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	€ 164.362,42	€ 62.237,44	€ 226.599,86
<b>ALTRI COSTI (COMPRESSE SOPRAVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)</b>			€ -
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.268.758,83</b>	<b>€ 1.447.660,48</b>	<b>€ 2.716.419,31</b>



### 3.7 Progetti finalizzati

La successiva scheda riepiloga invece quelle che sono le attività ed i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunicati ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi meritano particolare menzione, per la sua rilevanza, relativo alla Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio (Marine Strategy).

Si rinvia alla precedente Nota Integrativa ed al successivo capitolo 4 l'analisi delle risorse economiche collegate a tali progettualità.

A tali progetti principali, si affiancano altri riconducibili sempre ai finanziamenti di cui all'art.21 della L.R.60/97 ed anch'essi descritti nel capitolo 4.

 <b>ARPAM</b> Agenzia Regionale per la protezione ambientale delle marche	
<b>Linea attività: progetti finalizzati</b> <i>Progetto n. 1: Regione Marche: DGRM 1084/2014: Caratterizzazione Sito di Interesse Nazionale Falconara Marittima</i> <i>Progetto n. 2: Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio (Marine Strategy)</i>	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
<b>Valutazione generale</b>	
<b>Tipologia dell'attività</b>	<b>Progetto n. 1</b> A1) Progetto del Piano di caratterizzazione ed esecuzione delle relative indagini - aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "sottopasso di via Monti e Tognetti" A3) Campionamento ed analisi delle matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda B1) Esecuzione del Piano di caratterizzazione dell'are marino costiera inclusa nel perimetro del SIN di Falconara Marittima
	<b>Progetto n. 2</b> Tutela del territorio e del mare, sistema di monitoraggio e campionamenti per la "strategia marina"
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Obiettivi: <ol style="list-style-type: none"> <li>Intervento primario di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Falconara M.ma</li> <li>Attuazione del piano di monitoraggio e campionamento per la qualità dell'ambiente marino</li> </ol>	

1) A1- Sono state eseguite le attività previste dai piani autorizzati dal Ministero dell'Ambiente con consegna degli elaborati agli Enti a cui ha fatto seguito richieste di integrazione attività per il completamento della caratterizzazione. A3-E' stata trasmessa la relazione relativa alla sponda destra del fiume Esino a cui ha fatto seguito una richiesta di aggiornamento ed elaborazione completa dell'area. B1- Sono stati eseguiti i campionamenti e le analisi previste nel piano a cui ha fatto seguito una richiesta del ministero di aggiornare i dati per la classificazione a seguito di criticità e nuova normativa di settore.

2) Si è proceduto a svolgere le attività di monitoraggio Marine Strategy con rendicontazione di quelle effettivamente svolte.



La successiva tabella evidenzia invece le dinamiche dei costi sostenuti a fronte delle attività espletate per le convenzioni legate ai progetti di cui alla citata L.R. 60/97, art.21.

<b>CONSUNTIVO ANNO 2017</b>	<b>PROGETTI FINALIZZATI</b>
<b>COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI</b>	€ 17.552,22
<b>COSTI PER ALTRI BENI</b>	€ 9.554,61
<b>COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI</b>	€ 100.735,40
<b>COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	€ 536,80
<b>UTENZE</b>	
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	
<b>COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)</b>	
<b>ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE</b>	€ 159.946,37
<b>ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)</b>	€ 23.040,00
<b>SPESE GENERALI</b>	
<b>AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	
<b>ALTRI COSTI (COMPRESI SOPRAVVVENIENZE, ACCANTONAMENTI)</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 311.365,40</b>



### 3.8 Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono già state illustrate al capitolo 1.

Appare quindi scarsamente significativo declinare in una scheda sintetica le suddette attività, sia perché già ampiamente descritte al citato capitolo sia in considerazione della natura di indirizzo e coordinamento che la direzione assume quale organo di governo dell'intera Agenzia.

Si rinvia pertanto al capitolo 1 per l'individuazione analitica delle tipologie di attività direzionali, nonché dei soggetti coinvolti e dei destinatari principali di dette attività.

In questa sezione si riporta però la scheda del Servizio di Epidemiologia approvata con il Bilancio di Previsione 2017 e che, come anticipato ai precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, è afferente, secondo il nuovo modello organizzativo, alla Direzione Tecnico-Scientifica.

#### Scheda n.4 – C.d.C. "Attività Epidemiologia Ambientale Dip.to Provinciale di Ancona"

 <b>ARPAM</b> Agenzia Regionale per la protezione ambientale delle marche	
<b>Linea attività</b> DIPARTIMENTO DI ANCONA – Linea di attività EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	
<b>Macro centro di costo attuatore:</b> Direzione Tecnico Scientifica	
<b>Responsabili della linea attività:</b> Dott. Mauro Mariottini	
<b>Altro macro centro di costo coinvolto:</b> /	
<b>Valutazione generale</b>	
<b>Tipologie di attività e servizi all'utenza</b>	<b>Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)</b>
	<b>Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni</b>
	<i>Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009</i>
	<b>Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa )</b> <i>Contributi istruttori epidemiologici su VIA</i>
<b>Destinatari principali dell'attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
<b>Informazioni generali</b>	
<b>Durata attività</b>	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
<b>Tipologia attività</b>	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo



<b>Obiettivi:</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamento degli atlanti di epidemiologia ambientale della Regione Marche</li> <li>2. Rispetto dei tempi di risposta richiesti dalla norma o dall'Ente committente</li> <li>3. Produzione di elaborati relativi alla valutazione degli impatti sanitari a posteriori degli inquinanti atmosferici</li> </ol>	
<b>Descrizione delle attività:</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aggiornamento degli atlanti di epidemiologia ambientale della Regione Marche</li> <li>2. Produzione di report di epidemiologia descrittiva a risposta del richiedente</li> <li>3. Produzione di elaborati relativi alla valutazione degli impatti sanitari a posteriori degli inquinanti atmosferici</li> </ol>	
<b>Risultati attesi:</b>	
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Produzione di un elaborato all'anno</li> <li>2. Produzione degli elaborati nei tempi richiesti</li> <li>3. Produzione di almeno un elaborato all'anno</li> </ol>	
indicatori fisici di attuazione: vedi risultati attesi n. contributi istruttori : 100% delle richieste	
<b>Aspetti economici</b>	
Anno	X 2017 <input type="checkbox"/> 2018-2019
Importo complessivo € 382.577,01	di cui spese personale: € 370.852,91
<b>Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)</b>	

- 1) E' stato aggiornato l'atlante sulla base dei dati sanitari disponibili.
- 2) I report di epidemiologia descrittiva richiesti sono stati forniti all'AC nei tempi dei rispettivi procedimenti.
- 3) Sono stati prodotti n. 2 studi di epidemiologia ambientale sulla distribuzione dell'aborto spontaneo nelle Marche e sugli effetti dei contaminanti atmosferici nelle Marche sulla base di una modellistica internazionale.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, per alcune tipologie di costo – in particolare quelli generali di struttura - è risultato pressoché impossibile o comunque incongruente procedere ad una ripartizione degli stessi tra i macro centri dipartimentali.

È il caso, ad esempio, delle spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc. Tali oneri, pur costituendo costi generali utili al funzionamento della struttura ARPAM complessivamente intesa e quindi teoricamente ribaltabili in quota parte anche alle singole strutture Dipartimentali, sono stati rilevati solo a livello centrale.

Anche per i servizi di manutenzione e riparazione non si è proceduto ad una ripartizione del costo relativo alla manutenzione delle apparecchiature di analisi ambientale, non essendo stato ritenuto sufficientemente affidabile il driver di ripartizione "n. di interventi".

Si riepiloga di seguito il totale consuntivo dei costi della produzione dell'anno 2017 suddiviso per i macrocentri dell'APRAM, precisando che i valori dei costi per campionamento e analisi è comprensivo delle variazioni delle rimanenze (€ 32.384)

CONSUNTIVO ANNO 2017	DIPARTIMENTO DI ANCONA	DIPARTIMENTO DI PESARO	DIPARTIMENTO DI MACERATA	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	S_EPIDEMIOLOGIA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	S_TERRITORIALE				
COSTI PER CAMPIONAMENTO E ANALISI	€ 137.080,09	€ 128.169,09	€ 103.361,55	€ 58.612,58	€ 581,47		€ -	€ 17.552,22	€ 445.357,00
COSTI PER ALTRI BENI	€ 47.090,26	€ 18.254,41	€ 19.870,64	€ 12.949,52	€ 2.562,14	€ 26.247,42	€ -	€ 9.554,61	€ 136.529,00
COSTI PER ACQUISTO DI SERVIZI	€ 102.465,31	€ 84.721,82	€ 104.928,60	€ 96.170,78	€ 19.768,82	€ 259.735,27	€ -	€ 100.735,40	€ 768.526,00
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	€ 99.801,71	€ 89.385,16	€ 364.521,32	€ 55.689,77	€ 4.186,17	€ 301.572,07	€ -	€ 536,80	€ 915.693,00
UTENZE	€ 90.534,20	€ 77.939,48	€ 109.673,33	€ 67.665,17	€ 11.363,28	€ 53.963,54	€ -		€ 411.139,00
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 53.019,87	€ 15.643,01	€ 24.773,54	€ 23.188,36	€ 45.993,22	€ 135.224,58	€ 10.115,42		€ 307.958,00
COSTO DEL PERSONALE (comprende FORMAZIONE E INDENNITA' PER COMMISSIONI VARIE)	€ 2.692.818,30	€ 2.056.131,27	€ 1.761.116,97	€ 1.468.984,47	€ 431.580,95	€ 2.412.852,13	€ 370.852,91		€ 11.194.337,00
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	€ 149.054,90	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 171.819,73		€ 159.946,37	€ 480.821,00
ALTRI COSTI DEL PERSONALE (COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A TERZI, ALTRI COSTI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ 23.040,00	€ 23.040,00
SPESE GENERALI	€ 21.880,97	€ 19.575,21	€ 6.046,91	€ 28.032,55	€ 2.134,39	€ 677.685,97	€ -		€ 755.356,00
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	€ 340.953,17	€ 226.599,86	€ 280.586,21	€ 139.116,80	€ 9.882,51	€ 94.210,77	€ 1.608,68		€ 1.092.958,00
ALTRI COSTI (COMPRESO SOPRAVVIVENENZE, ACCANTONAMENTI)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 721.301,41	€ -		€ 721.301,41
TOTALE	€ 3.734.698,78	€ 2.716.419,31	€ 2.774.879,07	€ 1.950.410,00	€ 528.052,95	€ 4.854.612,89	€ 382.577,01	€ 311.365,40	€ 17.253.015,41

CONSUNTIVO ANNO 2017	DIPARTIMENTO DI ANCONA	DIPARTIMENTO DI PESARO URBINO	DIPARTIMENTO DI MACERATA	DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO	DIPARTIMENTO DI FERMO	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGETTI FINALIZZATI	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett. a						€ 12.825.000,00		€ 12.825.000,00
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F						€ 832.361,98	€ 176.306,02	€ 1.008.668,00
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI								€ -
PROVENTI DA CONVENZIONI							€ 22.325,00	€ 22.325,00
PROVENTI PER SERVIZI RESA A PRIVATI E ENTI PUBBLICI								
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 982.206,71	€ 253.920,97	€ 290.133,73	€ 375.695,11		€ 12.275,12	€ 136.902,30	€ 2.051.133,94
IN LIBERA PROFESSIONE	€ 231.056,81	€ 39.980,01	€ 71.579,91	€ 93.249,26				€ 435.866,00
ALTRI RICAVI						€ 21.047,00		€ 21.047,00
RIMBORSI INAIL - RIMBORSI SPESE						€ 78.396,00		€ 78.396,00
COSTI CAPITALIZZATI						€ 1.092.958,00		€ 1.092.958,00
TOTALE	€ 1.213.263,52	€ 293.900,98	€ 361.713,64	€ 468.944,37	€ -	€ 14.862.038,10	€ 335.533,32	€ 17.535.393,94



## CAPITOLO 4 - LA DIMENSIONE ECONOMICO FINANZIARIA, IL RISULTATO D'ESERCIZIO E LE AZIONI DI INTERVENTO NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2017

### 4.1 La dimensione economico-finanziaria ed il risultato d'esercizio

Le misure di contenimento della spesa pubblica introdotte da alcuni anni dal Governo centrale, specialmente nell'ambito del costo del personale, volte a fronteggiare una congiuntura economica non favorevole ed una migliore razionalizzazione delle risorse, hanno inciso, anche nel 2017, sulla dinamica dei valori economici del Bilancio d'Esercizio.

L'ARPAM ha realizzato, per l'Esercizio 2017, un utile di 558 mila € che può sinteticamente spiegarsi come la conseguenza di due principali dinamiche: la riduzione del costo del personale e la possibilità di poter contare su contributi regionali più cospicui rispetto alle previsioni ed allo storico 2016, per finanziamenti legati alle attività di cui all'art.21 lett. f) della L.R. n.60/1997 e s.m.i.

In ordine al costo del personale, come si dirà più dettagliatamente al successivo paragrafo 4.3, occorre fare un'attenta considerazione: la riduzione di tale costo risente senza dubbio dei limiti percentuali di *turn over* imposti dalle citate normative in materia nonché degli effetti di trascinarsi economico relativo alle cessazioni del 2016 cui era correlato il blocco delle assunzioni fino alla completa ricollocazione, nei profili professionali compatibili, delle unità soprannumerarie delle Province destinatarie dei processi di mobilità (art. 1, comma 234 della legge n. 208/2015 e delle procedure definite dal DM del 14.9.2015, Dipartimento della Funzione pubblica).

Peraltro, nell'ultimo biennio, non sono stati più forniti all'Agenzia gli indirizzi regionali per il controllo delle spese di personale che consentivano un *turn over* del 90% (DGRM n.817/2015); si è quindi proceduto nel rispetto delle percentuali (decisamente basse) di *turn over* stabilite dalle normative in materia, con l'adozione della determina del direttore generale n.129/DG del 28/7/2017 "*art.39 L.449/97 e art.6 D.Lgs.165/01 – Programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 e Piano Occupazionale anno 2017*".

A ciò si aggiungano gli effetti economici, a regime, legati alla rideterminazione dei fondi contrattuali della dirigenza SPTA (con decurtazione stabile) avvenuta nell'Esercizio 2016 in applicazione della L.147/2013 e della circolare MEF n.20/2015, che hanno quindi contribuito a generare economie rispetto agli anni pregressi.

Esiste anche un ulteriore elemento: il 2017 è stato l'anno della fattiva applicazione della riorganizzazione dell'Agenzia, con una necessaria ricollocazione di tutto il personale nei nuovi Servizi/Uffici ed una attenta e propedeutica valutazione dei carichi e delle attività lavorative necessarie alla ridefinizione dei fabbisogni occupazionali per il conseguente reclutamento del personale.

Pertanto nel corso dell'anno 2018 si prevede una decisa ripresa, previa approvazione del fabbisogno occupazionale, delle attività di reclutamento, tant'è che sono giunte a conclusione procedure concorsuali per il reclutamento di personale dirigenziale e del comparto.

Sul risultato finale d'esercizio, vanno infine ad aggiungersi l'adozione di manovre di controllo e rigore dei costi che hanno oramai raggiunto livelli quasi incomprimibili in relazione agli incarichi di consulenza, studio e ricerca, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione.



Riguardo al reperimento delle risorse economiche, come detto, nell'Esercizio 2017 si è potuto far affidamento su un complessivo maggior livello, rispetto al Preventivo 2017 ed al Consuntivo 2016, di contributi in c/esercizio necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ARPAM.

A tal proposito si evidenzia come la copertura degli oneri derivanti dall'espletamento di tutte quelle attività descritte nel precedente capitolo 1 della presente Relazione, venga assicurata attraverso fonti di finanziamento, espressamente previste dall'art.21 delle legge istitutiva, di seguito riepilogate:

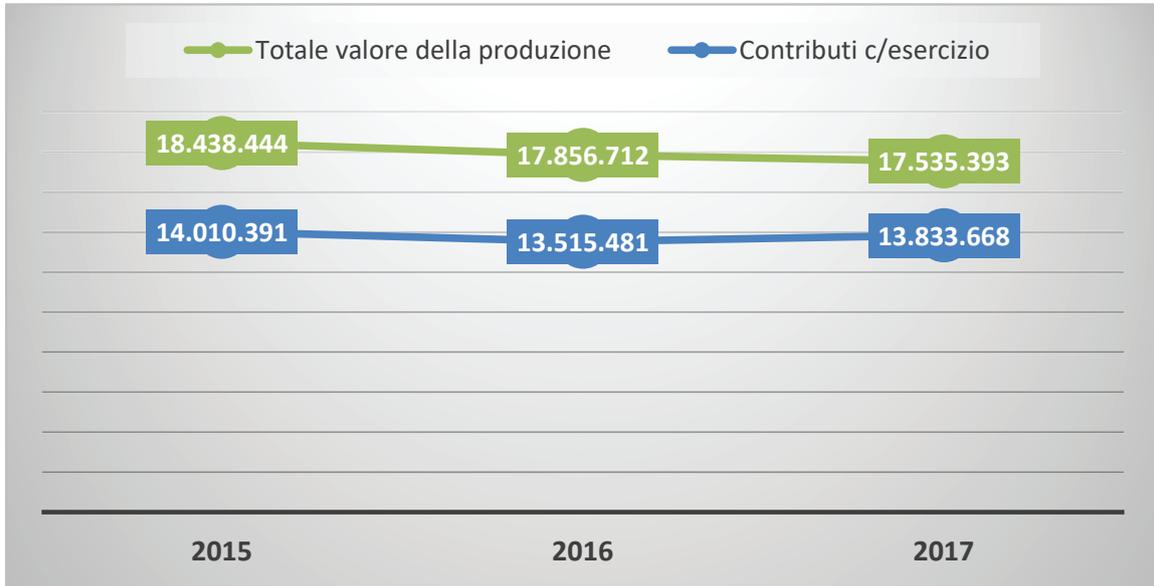
- Fondo ordinario di dotazione (quota del Fondo Sanitario Regionale assegnata dalla Giunta regionale per lo svolgimento delle attività istituzionali, la gestione del personale e delle strutture trasferite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Contributo annuale di funzionamento attribuito dalla Regione per l'espletamento delle attività ordinarie;
- Proventi derivanti da convenzioni con le Province, Comuni, l' ASUR, i Comuni ed altri Enti Pubblici;
- Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati ed enti pubblici;
- Una quota degli introiti derivanti dalle tariffe indicate dall'art. 2, comma 4, della legge 61/1994;
- Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.
- N.B. (le lettere *b*) ed *e*) delle fonti di finanziamento non sono mai state attivate)

Si riportano di seguito i valori economici di Valore della Produzione rilevati negli Esercizi 2015, 2016 e 2017 e, nelle tabelle successive, la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di ricavo rispetto al valore totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2017.

CONTO ECONOMICO		2017	2016	2015
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1-	Contributi c/esercizio	13.833.668	13.515.481	14.010.391
2-	Proventi e ricavi diversi	2.530.372	3.133.624	3.267.162
3-	Concorsi, riverse e rimborsi spese	78.395	67.604	42.812
4-	Costi capitalizzati	1.092.958	1.140.004	1.118.079
	<b>Totale valore della produzione</b>	<b>17.535.393</b>	<b>17.856.712</b>	<b>18.438.444</b>

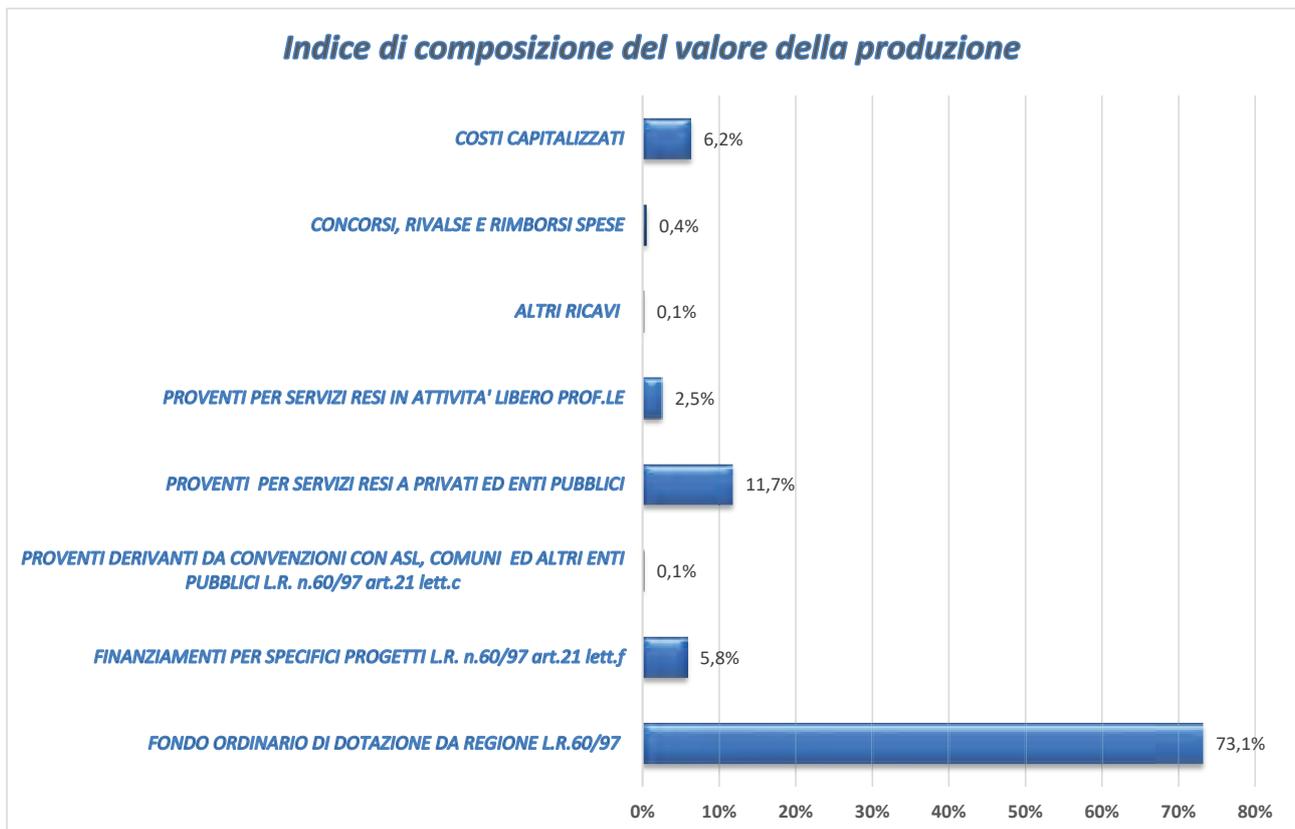


La tabella successiva evidenzia come l'andamento del valore della produzione sia fortemente caratterizzato dal valore dei contributi in c/esercizio (principalmente f.do ordinario di dotazione da Regione Marche)



Nel 2017 il totale dei contributi in c/esercizio ha superato quelli dell'Esercizio 2016 di oltre 300 mila € e di oltre 700 mila € rispetto al Bilancio di Previsione 2017.

Nella sua composizione più di dettaglio:





Per una analisi più approfondita dei valori economici connessi ai contributi in conto esercizio nonché alle singole voci di finanziamento, si rimanda all'allegato 9 della nota integrativa.

In questa sezione si evidenzia invece come il finanziamento dell'Agenzia sia prevalentemente costituito dal contributo ordinario di dotazione derivante da una quota del fondo sanitario regionale (c.d. *F.do ordinario di dotazione*) e di come sia destinato, ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97, allo svolgimento delle attività istituzionali, alla gestione del personale e delle strutture dell'Agenzia.

Come detto, lo stanziamento regionale del contributo ordinario di dotazione a partire dall'anno 2015 è pari a € 12.825.000,00.

**Andamento dei trasferimenti regionali ex F.S.R. (valori in migliaia di euro)**

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	12.500	12.500	13.100	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	13.500	12.825	12.825	12.825

Per l'anno 2017 il costo del personale, sia pur ridotto rispetto a quello degli esercizi precedenti per le motivazioni indicate al successivo paragrafo 4.3, è pari a circa 11,2 Milioni di €; è facile quindi rilevare come il suddetto Fondo ordinario di dotazione dell'ARPAM, pari a circa 12,8 Milioni di €, venga assorbito nella misura percentuale dell'87% circa per la copertura della spesa relativa al personale dipendente.

In tale contesto e comunque potendo contare per il 2017 su un maggior volume complessivo di contributi in c/esercizio da Regione rispetto al 2016, le attività collaterali che hanno introdotto risorse provenienti da soggetti privati e amministrazioni pubbliche, sono state importanti ai fini della copertura dei costi complessivamente sostenuti e del risultato d'esercizio.

Proseguendo nell'analisi dei ricavi, l'art.21 della L.R. 60/97, alla lettera c), stabilisce che le entrate dell'ARPAM sono costituite, fra le altre, da proventi derivanti da convenzioni con Province, Comuni, ASUR ed altri Enti Pubblici; si tratta dei ricavi derivanti dai proventi per convenzioni con province, comuni, ASUR ed altri enti pubblici e privati.

Tali proventi rappresentano appena lo 0,1% del valore della produzione.

Negli anni pregressi, il ruolo di servizio svolto dall'ARPAM nei confronti delle Province e dei Comuni marchigiani avveniva in significativa misura nella forma di attività aggiuntive svolte dal personale dipendente, rispetto a quelle svolte in forma istituzionale in senso stretto. Ritenendo di dover rivedere la fattiva applicazione di tali modalità, sono allo studio applicazioni di nuovi Regolamenti interni in materia di attività aggiuntive, già definiti ed attualmente oggetto di confronto con le OO.SS. Ad ogni modo, tali attività si rilevano sempre più numerose e complesse sia che trovino la loro origine in emergenze ambientali conseguenti lo stato ed il sistema delle pressioni, sia che realizzino attività di assistenza tecnica agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per quanto attiene i *Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati ed enti pubblici ed i proventi resi in attività libero professionale*, l'art. 21 della L.R. 60/97 stabilisce che le entrate dell'ARPAM sono costituite, fra le altre, anche dai proventi derivanti dalle prestazioni rese nell'interesse dei privati e degli enti pubblici.

L'incidenza di tale voce di ricavo, comprensivo dei proventi per servizi resi in attività libero prof.le, sul valore complessivo della produzione, è pari al 14,2%.



Tali entrate derivano in larga misura dall'attività relativa alle verifiche e controlli impiantistici obbligatori per legge, i cui costi rimangono a carico dei proprietari degli impianti in base alle stesse norme.

L'andamento di questa tipologia di entrate è caratterizzata da una tendenziale flessione intervenuta negli ultimi anni.

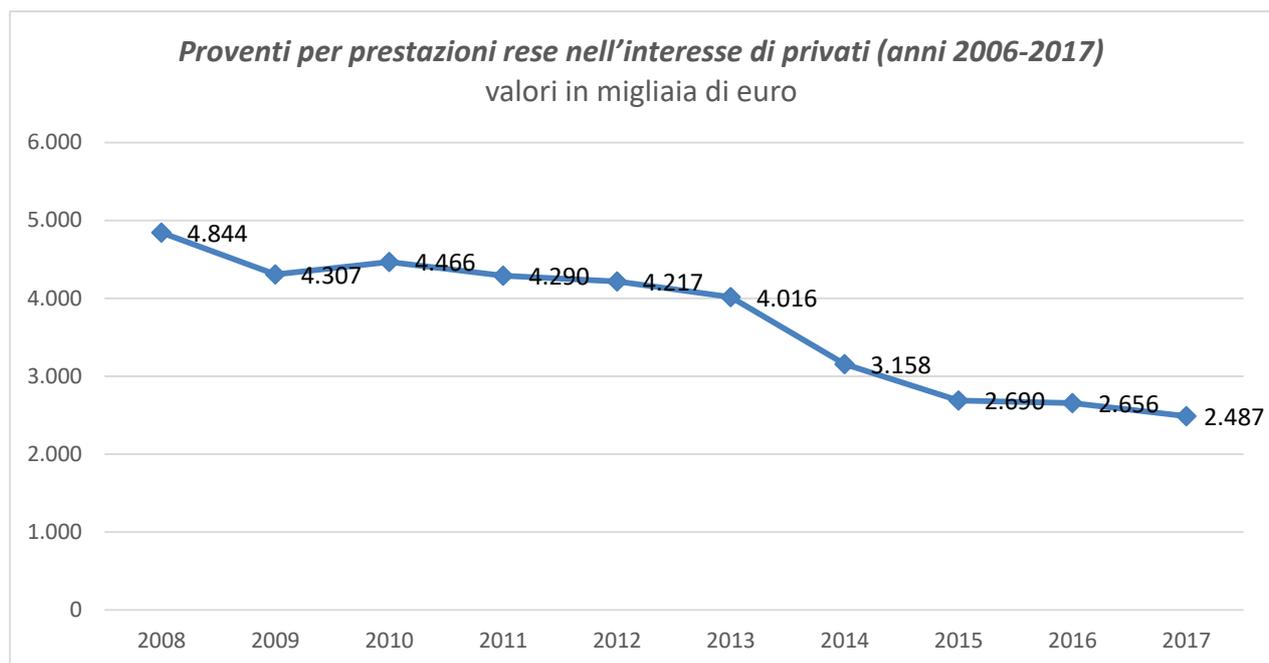
Per l'esercizio 2017 si registra un decremento complessivo del fatturato, rispetto all'esercizio precedente, pari al -6,4% circa, come risulta di seguito indicato:

**Proventi per prestazioni rese nell'interesse di privati ed enti pubblici (valori espressi in migliaia di euro)**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>TOTALE</b>	5.042	5.042	4.844	4.307	4.466	4.290	4.217	4.016	3.158	2.690	2.656	2.487

NOTA: a giugno 2006, a luglio 2012 e ad agosto 2016 è stato aggiornato il tariffario.

La tabella successiva evidenzia l'andamento dei proventi derivanti dalle suddette prestazioni rese a terzi dall'Agenzia, sia in regime istituzionale che libero-professionale, che continuano nel loro trend di riduzione.



Le cause della contrazione degli introiti registrata nel corso degli anni sono imputabili alla concorrenza di diversi fattori.

All'origine, dall'entrata in vigore di disposizioni normative che hanno liberalizzato il mercato, attribuendo anche agli Organismi Notificati privati la competenza nell'effettuazione delle verifiche; da osservare, altresì, che nonostante gli aggiornamenti del tariffario nel giugno 2006, nel luglio 2012 e da ultimo nell'agosto 2016, l'andamento degli introiti è andato progressivamente diminuendo.



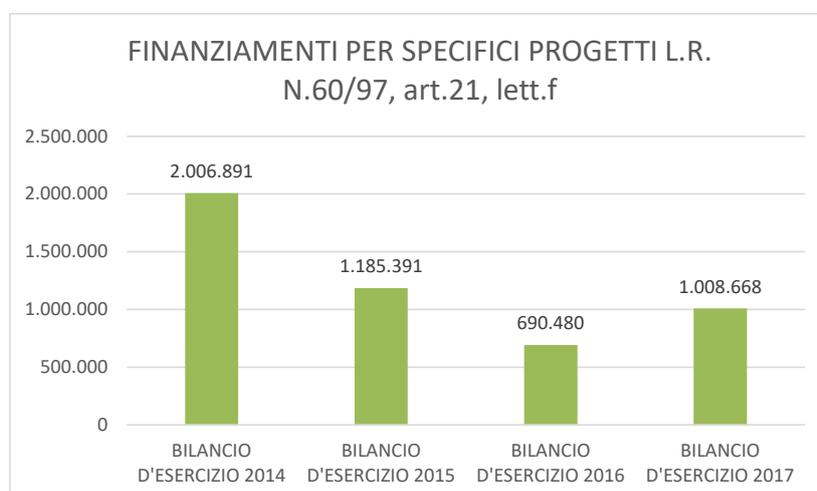
La riduzione del personale dedicato e le vigenti normative che hanno dilazionato le scadenze dei controlli rispetto al passato, allungandone la tempistica, hanno certamente condizionato, diminuendole, il numero annuale delle prestazioni rese. In particolare, i pensionamenti di impiantisti esperti che non è stato possibile sostituire hanno riguardato anche l'anno 2017; peraltro le attività libero-professionali hanno subito una sospensione a partire dalla seconda metà dell'anno per effetto della riorganizzazione che implica una corretta ridefinizione ed individuazione delle *equipies* libero-professionali nonché per effetto dell'indispensabile adeguamento dei Regolamenti interni sulle diverse tipologie di attività a pagamento da terzi; le scelte direzionali in relazione alla loro riattivazione sono altresì condizionate dal rispetto dei contenuti della L.132/2016 (LEPTA), tant'è che sono allo studio forme incentivanti per tali attività basate sull'utilizzo di risorse aggiuntive per le quali è stata avanzata richiesta di autorizzazione al loro utilizzo alla Regione Marche.

A completamento dell'analisi è da rilevare come un altro fattore che contribuisce alla riduzione degli introiti da prestazioni rese ai privati è la condizione di inadempienza in cui versano molte ditte, a causa della crisi economica che le vede in numero sempre maggiore sottoposte a procedura concorsuale.

Altra risorsa economico-finanziaria è quella relativa ai *Finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti*. L'art. 21 della L.R. 60/97 (Legge istitutiva dell'Agenzia), relativamente alle fonti di finanziamento dell'ARPAM, alla lettera f), prevede espressamente finanziamenti regionali, statali e comunitari per specifici progetti.

All'ARPAM, quale ente strumentale che fornisce alla Regione il supporto tecnico scientifico dal punto di vista ambientale, secondo quanto disposto dalle vigenti norme di legge nazionali e regionali, vengono affidati progetti che riguardano monitoraggi specifici sul territorio e controlli mirati sui siti inquinati, sulla gestione dei rifiuti, sulla presenza di amianto, sulle industrie a rischio di incidente rilevante ecc.

Gli introiti registrati per l'anno 2017 hanno una incidenza sul totale del valore della produzione di circa il 5,8%. Rispetto all'esercizio precedente, nel 2017 si sono complessivamente registrati contributi più consistenti, di oltre 300 mila €; questi sono per lo più riconducibili alle attività relative all'Accordo di programma stipulato per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica del SIN di Falconara M.ma, alle Convenzioni con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla "strategia marina" e soprattutto a quelli intervenuti con Decreto del Dirigente della P.F. tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona n.198 del 20/12/2017 relativamente al Piano di tutela delle acque, il cui contributo non era stato erogato negli anni 2015 e 2016 mentre per il 2017 è stato erogato nella misura di € 350 mila e proprio per le attività riferite al periodo 2015-2017.





## 4.2 Le azioni di intervento

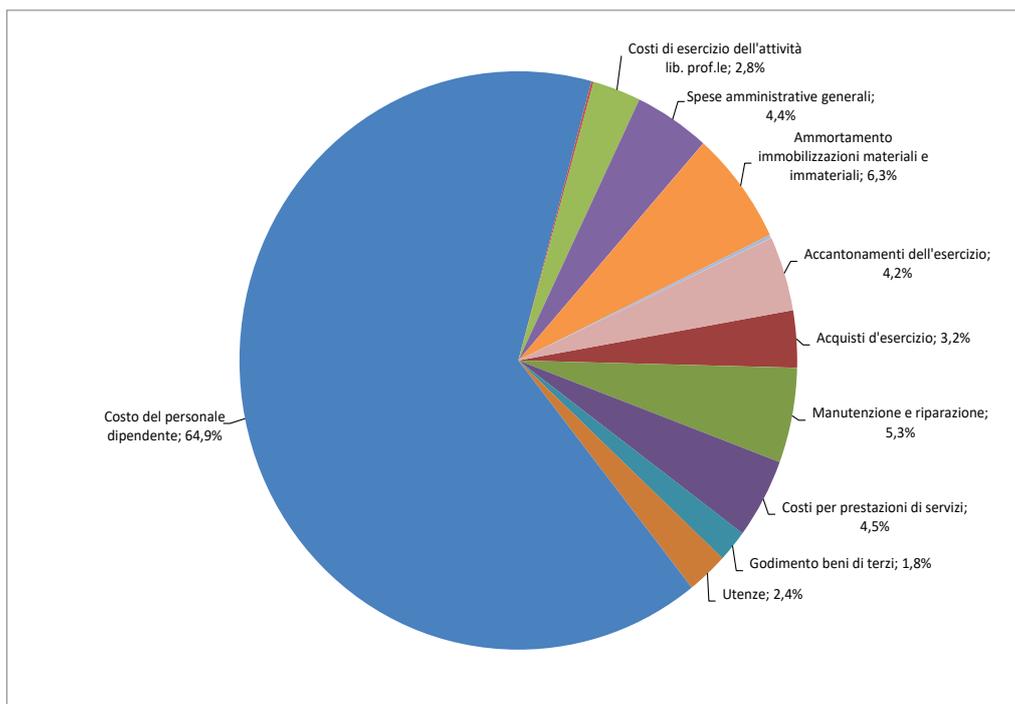
Per conseguire l'obiettivo di una regolare ed attenta gestione economica, l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2017 tutte le manovre già poste in essere negli esercizi precedenti, sia in relazione al contenimento dei costi che all'adozione di politiche di controllo degli andamenti economici.

E' evidente che dall'intervento sulle due componenti di costo più significative, vale a dire "costo del personale" e "costo per beni e servizi", si incide maggiormente sull'andamento gestionale dell'Agenzia; in valori economici assoluti esse costituiscono 14,2 milioni di Euro su un totale costi della produzione di circa 17,2 milioni di Euro, con un indice di incidenza complessiva pari all'82,5%.

Si riportano di seguito i valori economici dei Costi della Produzione rilevati negli Esercizi 2015, 2016 e 2017 nonché la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli aggregati di costo rispetto al costo totale della produzione, rilevati con il Bilancio d'Esercizio 2017

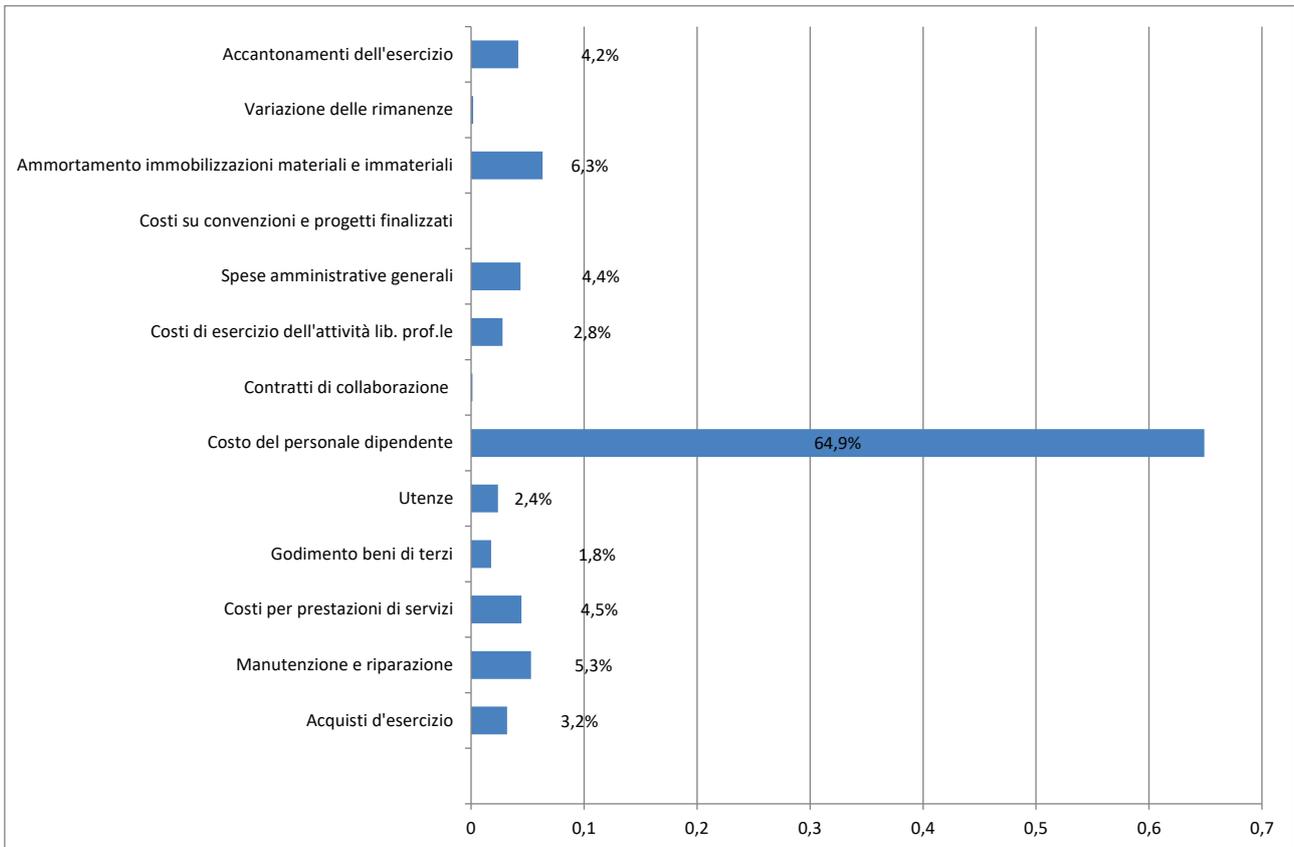
	2017	2016	2015
Acquisti d'esercizio	549.502	643.291	656.762
Manutenzione e riparazione	915.693	931.123	973.973
Costi per prestazioni di servizi	768.526	797.329	873.387
Godimento beni di terzi	307.958	391.594	401.152
Utenze	411.139	385.181	370.154
Costo del personale dipendente	11.194.337	11.711.586	12.365.272
Contratti di collaborazione	23.040	0	0
Costi di esercizio dell'attività lib. prof.le	480.821	873.041	1.023.475
Spese amministrative generali	755.356	757.980	677.434
Costi su convenzioni e progetti finalizzati	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.092.958	1.140.083	1.118.174
Variazione delle rimanenze	32.384	-41.163	8.501
Accantonamenti dell'esercizio	721.301	423.671	156.430
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>17.253.015</b>	<b>18.013.716</b>	<b>18.624.714</b>

Di seguito, l'indice di dettaglio di composizione dei costi rispetto al totale complessivo dei "costi della produzione" rilevati con il Bilancio 2017.





Riclassificando i valori economici di cui alla tabella precedente in percentuale di incidenza degli stessi sui costi della produzione, avremo il seguente istogramma:



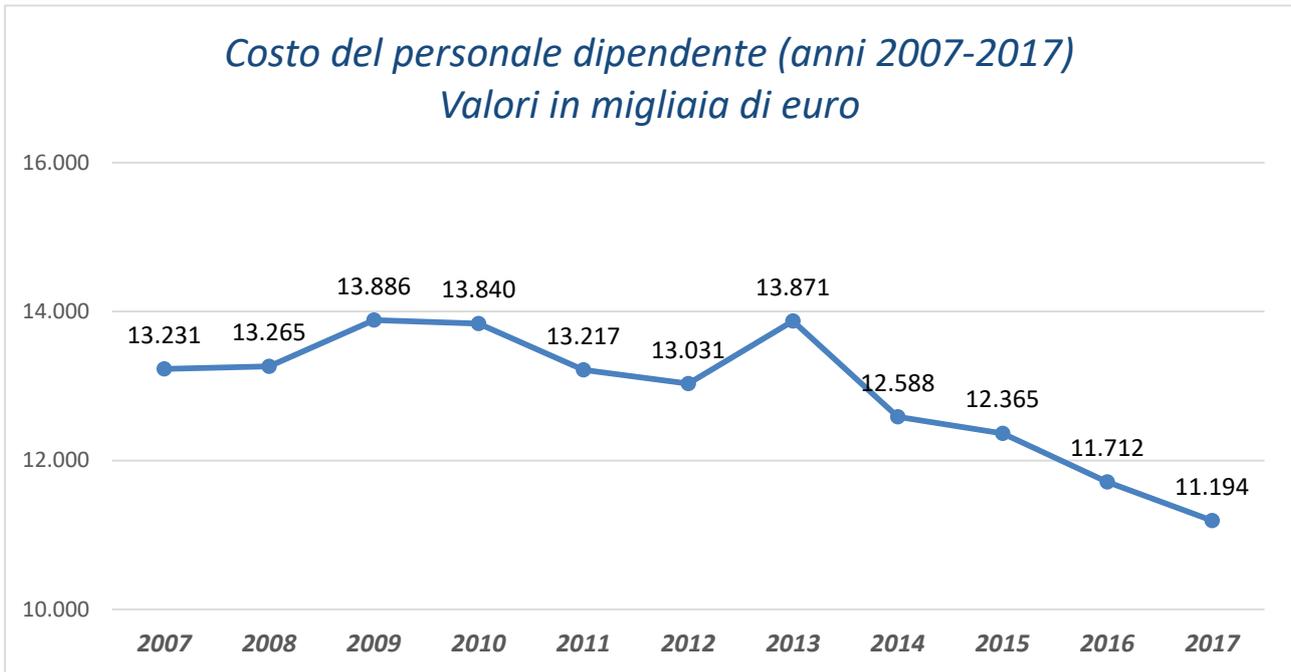
Come già detto, la componente di costo più rilevante, pari al 65% circa dei costi di produzione, è quella relativa al costo del personale. A tal proposito oltre a rinviare al paragrafo successivo ogni analisi di dettaglio, si richiama quanto già rilevato nella nota integrativa e nel paragrafo precedente sulla spesa e sull'efficientamento delle risorse umane disponibili, legate sia dal rispetto del turn over stabilito dalla normativa che alla riforma organizzativa.

Nei precedenti Bilanci, si descriveva come dalla revisione del modello organizzativo ci si attendesse un importante risultato in termini di efficienza e di efficacia nell'utilizzo del fattore produttivo "risorsa umana"; diventa ora di importanza fondamentale il reclutamento attraverso la definizione del fabbisogno occupazionale, coerente con il nuovo assetto dell'Agenzia, per continuare ad erogare efficacemente le attività ed i servizi dell'Arpam.

Il contenimento nel tempo delle spese del personale, connesso al rispetto del tetto di spesa fissato dalla Leggi Finanziarie, dalle linee di indirizzo regionali e dal D.L. n.78/2010, sono riepilogate ed evidenziate nella tabella e grafico successivi

#### Spesa del personale dipendente (valori in migliaia di euro)

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	13.260	13.231	13.265	13.886	13.840	13.217	13.031	13.871	12.588	12.365	11.712	11.194



Relativamente alle spese per il macro-aggregato "beni, servizi, noleggi, manutenzioni ed utenze" è da segnalare che negli anni si è registrato un tendenziale decremento, ad eccezione del picco dell'anno 2013, seppur con andamenti non lineari.

Le cause sono molteplici: dalle esigenze di razionalizzazione della spesa imposte nel tempo sia dalle normative nazionali che da quelle regionali relativamente alle spese per beni e servizi (ad es. *spending review*); alla diversa modulazione e conseguente diverso sostenimento dei costi connessi all'esecuzione dei progetti regionali, statali e comunitari che trovano la loro copertura nell'ambito dei relativi finanziamenti (ad es. reagenti e materiale di laboratorio, servizi in appalto per sondaggi, scavi, carotaggi, ecc.) e che, negli anni, incidono in maniera importante ma non costante.

Per l'esercizio 2017, ad esempio, non hanno inciso in egual misura all'annualità 2016, i costi legati alla convenzione per la messa in sicurezza e la bonifica del Sito di interesse nazionale di Falconara e quelli connessi al "programma di monitoraggio" art.11 D.Lgs.190/2010 con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del mare sulla "strategia marina".

Anche i costi connessi alla gestione della rete regionale per il monitoraggio della qualità dell'aria (DGRM n.25/2013), presentano una diversa, seppur non rilevante, differenza rispetto a quelli dell'Esercizio precedente; in tal caso però la criticità di fondo è costituita dall'assenza di finanziamento da parte della Regione Marche per tale attività.

Nell'anno 2017 per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria-ambiente, la Regione Marche non ha proceduto con l'erogazione di contributi, come invece previsto nella DGRM n.25/2013.

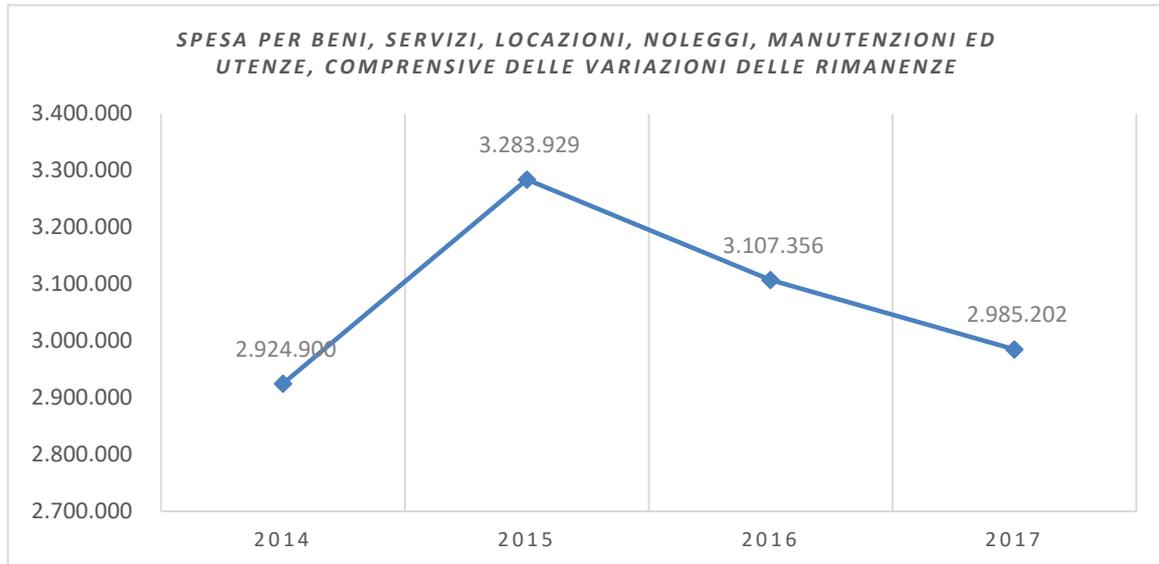
Nella tabella e nel grafico successivi, sono evidenziati i costi e l'andamento del macro-aggregato economico in questione, rilevati nell'ultimo triennio e comprensivo delle variazioni delle rimanenze.



**Spesa per beni, servizi, locazioni, noleggi, manutenzioni ed utenze, comprensive delle variazioni delle rimanenze (valori in migliaia di euro)**

	2014	2015	2016	2017
TOTALE	2.924.900	3.283.929	3.107.356	2.985.202

e la correlata rappresentazione grafica dell'andamento:



Si rinvia al successivo paragrafo 4.4 per le analisi di dettaglio.

### **4.3 La Gestione Delle Risorse Umane Piano Attività 2017, Pari Opportunità, Formazione e Servizio Prevenzione e Protezione**

#### **Gestione delle risorse umane e assunzioni**

Le politiche della spesa del personale per l'anno 2017 hanno tenuto conto del nuovo assetto organizzativo dell'ARPAM approvato con DGRM n.1201/2016, fermo restando i vincoli finanziari previsti dalla vigente normativa.

Nel corso dell'anno 2017 l'ARPAM ha proceduto, in attuazione dei piani occupazionali anni 2016 e precedenti, alla copertura a tempo indeterminato a conclusione delle relative procedure di acquisizione di personale dall'esterno, di complessivi n. 5 posti vacanti della dotazione organica, come di seguito precisato:

- n. 1 Collaboratore Amm.vo prof.le (cat. D)
- n. 1 Coadiutore Amm.vo esperto (cat.Bs).
- n. 1 Dirigente Chimico
- n.2 Dirigenti Ambientali -

Relativamente all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile conferiti ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i. nel corso dell'anno 2017 l'ARPAM si è avvalsa delle seguenti figure:

- n. 1 incarico di dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa conferito ai sensi dell'art 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;



- n. 1 incarico nel profilo professionale di Collaboratore Tecnico Professionale (cat. D) per lo svolgimento delle attività di monitoraggio riferite alla Sottoregione Adriatico previste nel Protocollo di Intesa, approvato con determina n.72/DG del 25.6.2015, tra ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Veneto, ARPA Marche, ARTA Abruzzo, ARPA Molise e ARPA Puglia con efficacia fino al 31.12.2017;

Alla data del 31/12/2017 risulta in servizio solo n. 1 dirigente amministrativo a tempo determinato con incarico di direzione di Struttura Complessa. L'altro dirigente amministrativo con incarico di struttura complessa (Gestione Risorse Umane) è stato invece acquisito, per il periodo 15/3 – 31/12/2017, in comando dall'Asur-Area vasta n.2.

Nel corso dell'anno 2017 sono cessati dal servizio, per collocamento a riposo, trasferimento presso altri Enti o altro, complessivi n.13 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito indicato:

- n. 3 Dirigenti (n. 2 Biologi e n.1 Chimico)
- n. 10 unità di personale del comparto: n. 4 Collaboratori Professionali Sanitari – TPA - (cat. D); n. 2 Collaboratore Tecnico Professionale – ( cat. D); n. 1 Assistente Tecnico (cat. C); n.1 Operatore Tecnico Specializzato Esperto (cat. C); n. 1 Assistente Amm.vo (cat. C); n.1 Coadiutore Amm.vo (cat.B).

Si riepiloga di seguito l'andamento del personale a tempo indeterminato dell'ARPAM nel corso dell'anno 2017:

Categoria	Tempo Indeterminato			
	Presenti al 31.12.16	Assunti nell'anno	Cessati nell'anno	Saldo al 31.12.2017
Dirigenti	23	3	3	23
DS	16			16
D	130	1	6	125
C	38		3	35
BS	3	1		4
B	25		1	24
A	2			2
Comparto	214	2	10	206
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>229</b>

Come già anticipato al paragrafo 4.1, dal punto di vista prettamente economico, i richiamati vincoli imposti dalle Leggi in materia di contenimento e controllo delle spese di personale hanno certamente inciso sul risultato del bilancio consuntivo dell'anno 2017.

Peraltro, da circa 2 anni, non sono stati più forniti all'Agenzia gli indirizzi regionali per il controllo delle spese di personale che consentivano un turn over del 90% (DGRM n.817/2015); si è quindi proceduto nel rispetto delle percentuali di turn over stabilite dalle normative nazionali in materia. A ciò si aggiungano altri tre elementi altrettanto importanti:



- gli effetti di trascinarsi delle cessazioni 2016 che, come si ricorderà, è stato un anno particolare legato alla riorganizzazione delle Province che di fatto ha pressoché sospeso la facoltà assunzionale fino alla comunicazione di ricollocazione degli eventuali esuberanti;
- gli effetti a regime della rideterminazione dei fondi contrattuali della dirigenza SPTA (con decurtazione stabile) avvenuta nell'Esercizio precedente in applicazione della L.147/2013 e della circolare MEF n.20/2015;
- la riorganizzazione dell'Agenzia che proprio nel corso del 2017 ha preso forma e sostanza attraverso il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali e l'assegnazione del personale ai diversi Servizi/Strutture, propedeutici anche ad una valutazione dei carichi ed attività lavorative nonché delle figure prioritariamente da ricollocare e/o acquisire.

Nel rispetto dell'assetto organizzativo di cui alla richiamata DGRM n. 1201/2016, delle risorse di bilancio e delle prioritarie esigenze manifestate dai direttori dei Dipartimenti provinciali, il Direttore Generale ha proceduto inoltre con determina n. 126 del 28/07/2017, così come integrata con determina n.141 del 25/09/2017, alla definizione del Fabbisogno triennale 2017-2019 e del Piano Occupazionale per l'anno 2017, che prevede la copertura dei seguenti posti vacanti della dotazione organica dell'ARPAM:

Profili Professionali	Cat.	Posti da coprire
Collaboratore Tecnico Professionale	D	2
Coadiutore Amministrativo (Legge n.68/99)	B	1
Dirigente Ambientale		1
Dirigente Amministrativo		1

#### Dotazione organica

Nella tabella seguente viene riportata la vigente dotazione organica dell'ARPAM come rideterminata con determina n. 54 del 9.6.2016; a fianco di ciascun profilo vengono indicati i posti coperti a tempo indeterminato alla data del 31.12.2017 nonché i posti vacanti alla medesima data:

Profili professionali	Cat.	DOTAZIONE ORGANICA (Det. n. 54/2016)	Personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2017	Posti vacanti alla data del 31.12.2017
<b>RUOLO SANITARIO</b>		<b>77</b>	<b>53</b>	<b>24</b>
Dirigente Medico	Dir.	2	2	-
Dirigente Biologo	Dir.	11	7	4
Dirigente Chimico	Dir.	7	5	2
Dirigente Fisico	Dir.	2	2	-
Collab.Prof.le Sanit. Esp. T.P.A.	Ds	20	13	7
Collab.Prof.le Sanit. - T.P.A.	D	35	24	11
<b>RUOLO PROFESSIONALE</b>		<b>8</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
Dirigente Ingegnere	Dir.	8	5	3
<b>RUOLO TECNICO</b>		<b>199</b>	<b>137</b>	<b>62</b>
Dirigente Ambientale	Dir.	8	2	6



Coll. Tec. Prof. Esperto	Ds	12	-	12
Coll. Tec. Prof.	D	120	96	24
Assistente Tecnico	C	36	22	14
Programmatore	C	1	1	-
Operatore Tec. Spec. Esperto	C	2	1	1
Operatore Tecnico Spec.	Bs	3	-	3
Operatore Tecnico	B	15	13	2
Ausiliario Specializzato	A	2	2	-
<b>RUOLO AMMINISTRATIVO</b>		<b>46</b>	<b>34</b>	<b>12</b>
Dirigente Amm.vo	Dir.	2	-	2
Collab. Amm.vo Prof. Esperto	Ds	4	3	1
Collab. Amm.vo Profess.	D	8	5	3
Assistente Amm.vo	C	14	11	3
Coadiutore Amm.vo Esperto	Bs	5	4	1
Coadiutore Amm.vo	B	13	11	2
<b>TOTALI</b>		<b>330</b>	<b>229</b>	<b>101</b>
Dirigenti		40	23	17
Comparto		290	206	84

Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31.12.2017 ammonta pertanto a complessive n. 229 unità a fronte di n. 330 posti previsti nella dotazione organica dell’Agenzia; alla data del 31.12.2017 risulta in servizio n. 1 unità di personale a tempo determinato e n. 2 unità di personale in posizione di comando.

Nella tabella di raffronto che segue viene evidenziato il confronto tra l’anno 2016 e l’anno 2017 nella distribuzione del personale, a tempo indeterminato e determinato, tra i Dipartimenti provinciali e la Sede Centrale:

Struttura	N. unità al 31.12.2016		N. unità al 31.12.2017	
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dipartimento di Ancona	69		64	
Dipartimento di Ascoli P.	36		34	
Dipartimento di Fermo	8		9	
Dipartimento di Macerata	45		40	
Dipartimento di Pesaro	50		49	
Sede Centrale	29	1	33	1
<b>TOTALE</b>	<b>237</b>	<b>1</b>	<b>229</b>	<b>1</b>

*Collaborazioni coordinate e continuative*

Sono stati attivati n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa nell’anno 2017 al fine di far fronte alle attività di campionamento ed analisi nell’ambito dei programmi di monitoraggio marino (determina del Direttore Generale n. 111 del 29.6.2017).



### Limite di spesa

E' stato garantito il limite di spesa di cui alla Legge n. 191 del 23.12.2009, articolo 2, commi 71 e 72, richiamato dalla Regione Marche nella DGRM n. 817/2015; detta disposizione normativa stabilisce che per tutte le tipologie di spesa del personale, comprese le spese per l'instaurazione di rapporti con forme flessibili e per il conferimento di incarichi di natura occasionale o coordinata e continuativa, indipendentemente dal canale di finanziamento della relativa spesa, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 565, della legge n. 296/2006, l'importo complessivo, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento; detto obiettivo è stato raggiunto come si evidenzia nel prospetto che segue la cui spesa risulta quantificata sulla base dei valori di riferimento di cui ai CCNL biennio economico 2004/2005:

LEGGE N. 191 DEL 23/12/2009 - ARTICOLO 2 - COMMI 71 E 72			
<b>LIMITI DI SPESA ANNO 2017 (non superamento corrispondente ammontare anno 2004, diminuito dell'1,4%)</b>			
<b>RIEPILOGO SPESA PERSONALE - COMPETENZA ANNO 2004 -</b>		<b>RIEPILOGO SPESA DEL PERSONALE - COMPETENZA ANNO 2017 - (inclusa spesa piano occupazionale anno 2017 - in ragione d'anno -)</b>	
Competenze fisse	6.189.288,00	Competenze fisse (inclusi oneri dirigente art.16 CCNL 5.12.96))	5.940.679,00
Fondi contrattuali	2.227.208,98	Fondi contrattuali	2.105.844,00
Assegno per il Nucleo Familiare	32.384,00	Assegno per il Nucleo Familiare	40.504,00
Spesa per buoni pasto/mensa	28.573,00	Spesa per buoni pasto/mensa	68.827,20
Personale a tempo determinato	570.627,00	Personale a tempo determinato	7.575,00
Contributi	2.408.099,00	Contributi	2.151.701,00
IRAP	734.702,00	IRAP	658.765,00
Rimborsi ad altre amm.ni per personale comandato	92.799,00	Rimborsi ad altre amm.ni per personale comandato	53.046,00
<b>TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>12.283.680,98</b>	<b>TOTALE COSTO PERSONALE DIPENDENTE</b>	<b>11.026.941,20</b>
CONTRATTI DI CO.CO.CO.	1.008.606,00	CONTRATTI DI CO.CO.CO.	23.270,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2004</b>	<b>13.292.286,98</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO ANNO 2017</b>	<b>11.050.211,20</b>
<b>(-1,4% di 13.298.345,31)</b>	<b>-186.092,02</b>		
<b>SPESA ANNO 2004 - 1,4% (A)</b>	<b>13.106.194,96</b>	<b>SPESA ANNO 2017 (B)</b>	<b>11.050.211,20</b>
		<b>DIFFERENZA (A - B)</b>	<b>2.055.983,76</b>

### Pari opportunità

In esito alle attività propedeutiche svolte nel corso del 2017 relativamente all'emissione di apposito bando al fine di acquisire le disponibilità nonché alle trasmissioni da parte delle OO.SS. dei nominativi, con determina n.7/DG del 30.01.2018 è stato nominato e costituito il Comitato Unico di Garanzia ARPAM per le pari opportunità, la valutazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni di cui all'art.21 della legge 183/2010. Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da 3 componenti di nomina sindacale e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione. Il CUG sostituisce, unificandone le competenze, il precedente Comitato per le pari opportunità (CPO) ARPAM, istituito nel 2009.

Le principali azioni che hanno caratterizzato l'attività del CUG sono indicate nel Piano Triennale di Azioni Positive - triennio 2015-2017, master-plan a guida delle attività annuali. Esso individua le diverse linee di attività con l'intento di perseguire la messa in atto di azioni tese al superamento delle disparità di genere, con particolare attenzione alle problematiche di conciliazione, diffusione di una corretta informazione sui diritti dei lavoratori ARPAM e salvaguardia della loro dignità.



Le priorità e le modalità attuative delle attività ritenute più rilevanti (obiettivi, destinatari, metodologia, responsabilità) vengono dettagliate in una relazione per la Direzione Generale.

Le macroattività svolte e/o in corso di svolgimento, le dinamiche implementate e/o in via di implementazione sono, in linea generale, riconducibili a:

- rafforzamento dei rapporti tra Agenzie ed Istituzioni a sostegno della realizzazione della politica di genere: tale attività, ritenuta dal CUG strategica ai fini dell'attuazione del proprio mandato, si realizza tramite l'assidua partecipazione alla rete CUG Ambiente del sistema Agenziale (istituita tramite Delibera del Consiglio Federale in data 09.07.2013); a livello regionale tramite incontri ed iniziative in accordo con la Consigliera di Parità regionale e provinciale, Università ed altri Organismi, Enti, Associazioni, attraverso le riunioni periodiche CUG, come da Regolamento;
- analisi e monitoraggio: attraverso l'analisi dei dati disaggregati del personale nel sistema di gestione dell'agenzia, analisi statistica dei dati e risultati di questionari, per il personale si potrà realizzare la finalità di adottare l'ottica di genere; si procederà all'individuazione di proposte per attività in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione. In futuro si prevede, inoltre, di poter sviluppare rapporti con il Nucleo di Valutazione (previa verifica di fattibilità), per quanto di competenza.
- costante monitoraggio delle azioni intraprese da parte dei componenti del CUG;
- iniziative formative ed informative sono destinate ai componenti del CUG ed al personale, periodicamente, per migliorare le relazioni ed i comportamenti e favorire il benessere organizzativo, sulla base dell'analisi dei bisogni e la formalizzazione nel Programma annuale di formazione ARPAM;
- articoli sugli argomenti di competenza vengono pubblicati sul notiziario on-line dell'Agenzia;
- valorizzazione e riconoscimento professionalità femminili: tramite la redazione del previsto Codice contro le molestie sessuali e la nomina della Consigliera di Fiducia (previa verifica di fattibilità). Verranno favorite le iniziative volte ad una significativa presenza femminile in commissioni, comitati e quant'altro;
- conciliazione dei tempi di vita familiare e lavorativa: tramite analisi dei fabbisogni del personale, verranno potenziate le iniziative volte a conciliare i tempi di vita familiare e lavorativa.

## Formazione

In ARPAM, il Programma triennale 2017-2019, nel processo ri-organizzativo in itinere e di miglioramento continuo dei servizi con potenziamento delle eccellenze regionali, secondo gli obiettivi strategici della Direzione Generale, da un lato prevede formazione mirata del personale del Laboratorio multisito accreditato da ACCERDIA (UNI EN ISO/IEC 17025:2005) - con riferimento a specializzazione analitica, campionamenti, vigilanza e controlli sul territorio, negli ambienti di vita e lavoro, nel sistema delle emergenze, nell'integrazione gestionale di Sistema (Qualità, Sicurezza, Ambiente); dall'altro, formazione e aggiornamento professionale in ottica di parità e contrasto alle discriminazioni, per il consolidamento di competenze gestionali-organizzative, tecnico-professionali – con approfondimenti su continua evoluzione normativa, trasparenza e prevenzione della corruzione, salute e sicurezza sul lavoro, digitalizzazione della P.A., buone prassi, innovazioni tecnologiche, produzione di informazioni ambientali e gestionali, comunicazione.

Nel rispetto della mission agenziale il personale ARPAM esplica attività di controllo e vigilanza ed attività di promozione scientifica e culturale nel settore della tutela e salvaguardia dell'ambiente, della



prevenzione e sicurezza per la collettività, verso il miglioramento della qualità e lo sviluppo sostenibile; pertanto, nell'intento di mantenere un buono standard qualitativo dei servizi, pur dovendo ricorrere a strategie di economicità, nelle linee strategiche persistono sia formazione/addestramento dei nuovi assunti, sia aggiornamento continuo del personale, per incrementare la professionalità e migliorare la qualità dei servizi offerti.

Previa valutazione di fabbisogni formativi, fattibilità economica, prestazioni e tempi, secondo strategie formative ad elevato rendimento, l'ARPAM ha sempre preferito eventi/progetti formativi interni, per Operatori agenziali dei diversi profili professionali del ruolo tecnico, sanitario, professionale e amministrativo, finalizzati ad accrescere capacità operative, partecipazione attiva e collaborativa, integrazione interprofessionale ed organizzativa dei processi in tutte le strutture. La formazione in house e/o col collegamento in tempo reale tramite videoconferenza tra tutte le sedi dell'Agenzia, nel rispetto dei criteri di ecosostenibilità, di contenimento dei costi, di incremento dell'efficacia formativa, la formazione con docenti interni esperti per un confronto diretto su procedure/metodiche da standardizzare oppure con docenti esterni qualificati, costituiscono punti di eccellenza del sistema a rete della conoscenza scientifica, tecnica, amministrativa, del livello universitario ed istituzionale, per gli approfondimenti con altre realtà operative.

Per l'annualità 2017, la formazione è stata trasversale e di settore normativo e procedurale concernente: trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione; prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro; applicazioni informatiche per i procedimenti ambientali e digitalizzazione; comunicazione delle informazioni di tutela ambientale e della salute della collettività secondo le innovazioni tecnologiche nel sistema a rete; aspetti organizzativi, amministrativi, gestione delle risorse, nuove metodologie di valutazione; per aree/processi primari di modellistica, analisi previsionali degli impatti, processo integrato nel sistema di controllo dei fattori di rischio; qualificazione auditor SGQ-SGS; attività di vigilanza e controllo, campionamento, analisi; emergenze ambientali.

### **Servizio Prevenzione e Protezione**

Con determina 144/DG del 28/9/2017 il Direttore Generale pro tempore, nella sua qualità di datore di lavoro, ha provveduto a nominare il Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione tramite adesione a convenzione Consip; tale Responsabile è stato successivamente confermato, dall'attuale direttore generale con determina n.182/DG del 1/12/2017.

Le attività sono ovviamente connesse al riordino a ed all'Aggiornamento del DVR, alla ricognizione dei DPI, all'impostazione delle schede personali, al riesame delle procedure, alla preparazione del materiale didattico e divulgativo per formazione generale dei neo assunti, allo studio per l'integrazione dei DUVRI e delle procedure di forniture materiali.



## 4.4 L'acquisizione di beni e servizi

### Investimenti

#### Attrezzature tecnico scientifiche

L'approvvigionamento delle apparecchiature tecnico scientifiche di laboratorio e campionamenti che supportano le attività istituzionali dell'Agenzia e ne rappresentano il *core business* avviene compatibilmente con risorse economiche disponibili in bilancio.

Vengono di seguito elencate le più significative attrezzature acquistate nel 2017:

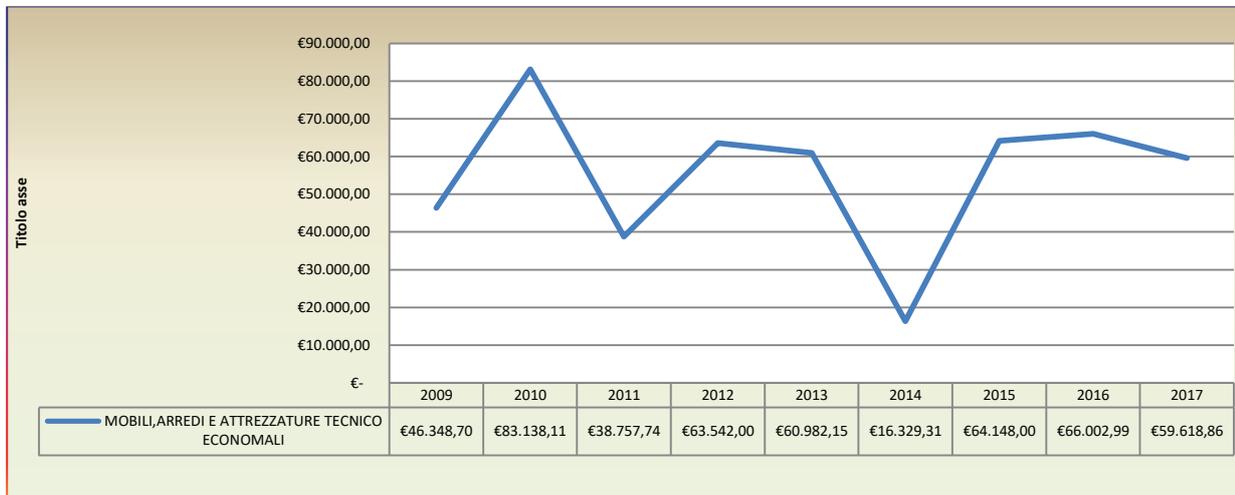
Apparecchiature	Dipartimenti
GASCROMATOGRAFO	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona
SPETTROMETRO DI MASSA	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona
GASCROMATOGRAFO	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata
MS/MS TRIPLO	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata
PICCOLA STRUMENTAZIONE	RETE REGIONALE Della Qualità Dell'aria

Si concluderà nel 2018 l'acquisto di un cromatografo liquido ad alte prestazioni e pressioni con rivelatore di massa a triplo quadrupolo da destinare al Laboratorio del Dipartimento Provinciale di Ancona e, per la Rete Regionale della Qualità dell'Aria, di alcuni analizzatori da inserire nelle cabine fisse e di due nuove stazioni mobili.

#### Arredi tecnici economici

Dopo aver registrato una significativa flessione nel 2014, la spesa relativa agli arredi tecnici economici risulta in linea con quella sostenuta negli anni precedenti e consistente, principalmente, nel mobilio necessario ad arredare gli uffici seguito dal trasferimento della sede della Direzione Generale da Via Caduti del Lavoro 40 a Via Ruggeri 5 e della riorganizzazione degli spazi del Dipartimento di Ancona, della sostituzione degli armadi spogliatoio del Dipartimento Provinciale di Pesaro.

Il grafico successivo riporta l'andamento della spesa nel periodo 2009-2017:





### Software e Hardware

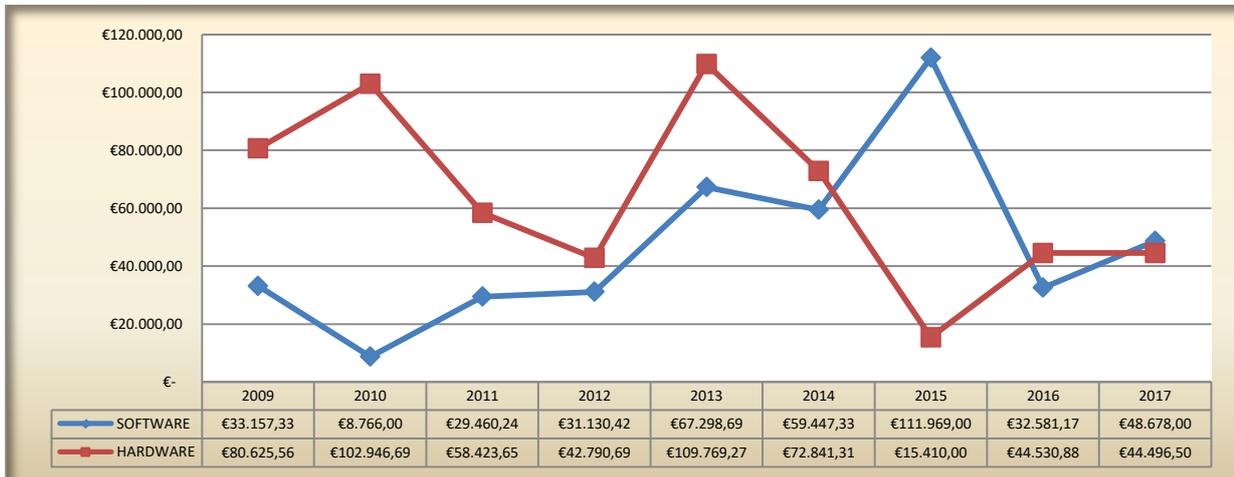
La spesa relativa all'hardware si sostanzia nella normale sostituzione di PC e monitor, dovuta alla rapida obsolescenza di questa tipologia di apparecchiature, mentre le attività di allestimento apparati non critici sono stati gestiti, per quanto possibile dal servizio informatico interno, mediante la revisione ed il riuso dei componenti funzionali.

Alla stessa maniera sono stati trattati gli interventi di manutenzione, riparazione ed assistenza tecnica, delegati all'assistenza esterna solo in caso di problematiche non risolvibili internamente.

La spesa non ha riguardato il rinnovo della sala server per la quale sussiste comunque una progettazione per usufruire dei servizi forniti della Regione Marche.

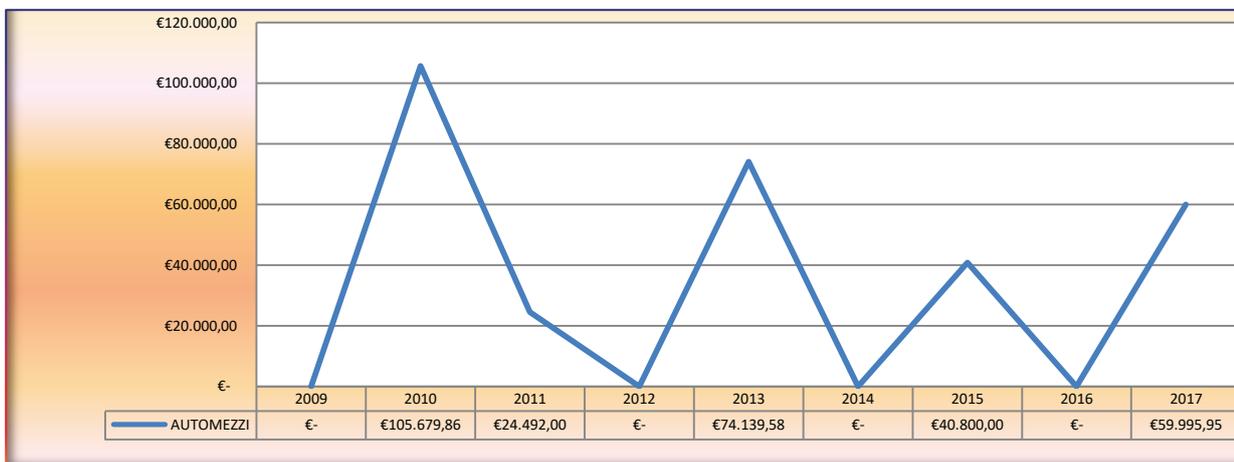
La spesa relativa al software, dopo aver subito un "picco" nell'anno 2015, dovuto all'implementazione del nuovo software gestionale relativo alla contabilità, approvvigionamenti, gestione di magazzino e cespiti e all'implementazione del modulo relativo alla fatturazione elettronica, si è nuovamente stabilizzata, riguardando il normale acquisto di licenze, oltre che di uno specifico software per la revisione ed adeguamento del sistema premiante.

Nella tabella viene riportata la spesa relativa alla fornitura di software e di hardware.



### Automezzi

Il grafico successivo mostra, negli anni, un andamento altalenante della spesa; i costi tengono comunque conto anche dei limiti di spesa sulle autovetture, definiti da normative nazionali e/o regionali.





Dopo un 2016 in cui non si è provveduto a nessun nuovo acquisto, nell'anno 2017 sono stati acquistati cinque nuovi furgoni dei quali tre da destinare alle attività territoriali della Rete Regionale della Qualità dell'Aria e due destinate invece a sostituire auto destinate alla rottamazione.

### Mezzi nautici

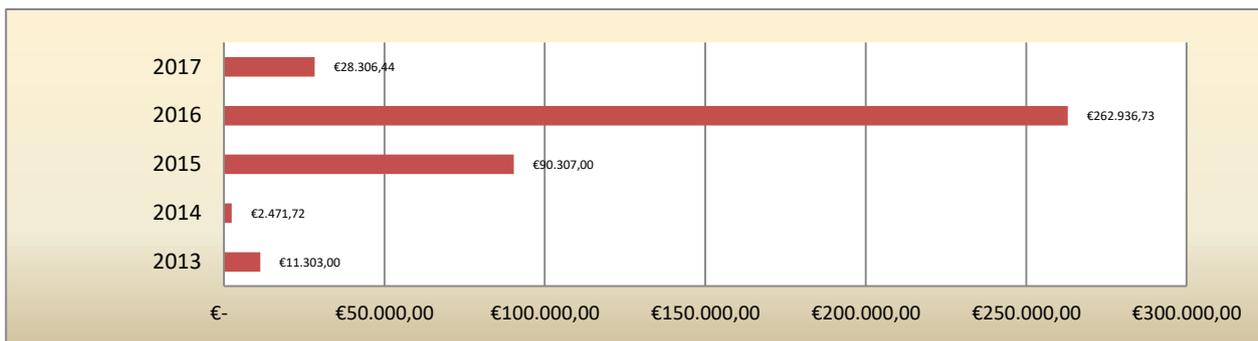
Nel settembre del 2016 si sono conclusi, con il rilascio del relativo certificato di collaudo, i lavori di manutenzione straordinaria e ammodernamento della vedetta "Blu Arpa Marche" (foto), acquisita a titolo di donazione dalla Protezione Civile della Regione Marche e destinata a svolgere il monitoraggio marino costiero.



I lavori, oltre ad interessare l'intera struttura al fine di adattarla ai nuovi scopi, hanno riguardato la sostituzione dei motori, dell'impianto elettrico, il rinnovo della strumentazione elettronica, gli assi e altri elementi. Il mezzo è divenuto operativo da novembre 2017 a seguito del rilascio della Licenza di Navigazione, in data 02.10.2017, e della definizione della organizzazione interna di gestione dei mezzi nautici con individuazione dell'assegnatario del mezzo e del conducente con funzioni di comandante. Nel contempo si è provveduto ad affidare, mediante contratto di appalto, l'assistenza nautica a bordo dei mezzi e la manutenzione ordinaria degli stessi.

Il grafico dell'andamento della spesa mostra che la stessa dopo le attività straordinarie del 2015 e 2016 sul "Blu Arpa Marche" torna a livelli normali.

La spesa nel 2017 ha riguardato piccoli dettagli di rifinitura sulla vedetta Blu Arpa Marche e una manutenzione di fondo sul gommone Raffaello.



### Manutenzione straordinaria immobili

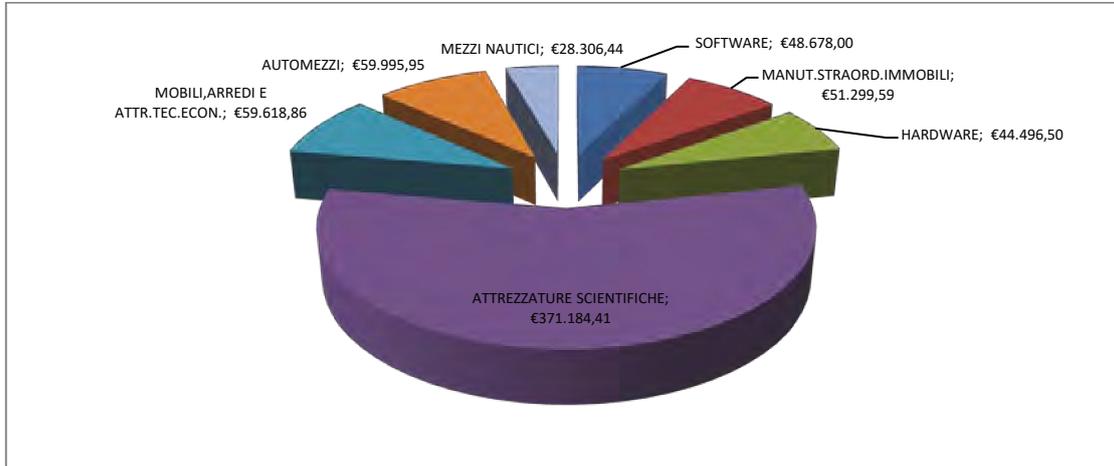
Per il dettaglio dei lavori eseguiti si rinvia alla successiva parte relativa ai lavori pubblici.

Di particolare rilievo, ai fini della riduzione della spesa relativa alle locazioni, la conclusione dei lavori relativi al trasferimento della sede della Direzione Generale presso l'immobile di proprietà INPS sito in Via Ruggeri n.5 e la chiusura del magazzino di Via Nenni, ricollocato al piano terra della nuova Direzione Generale.

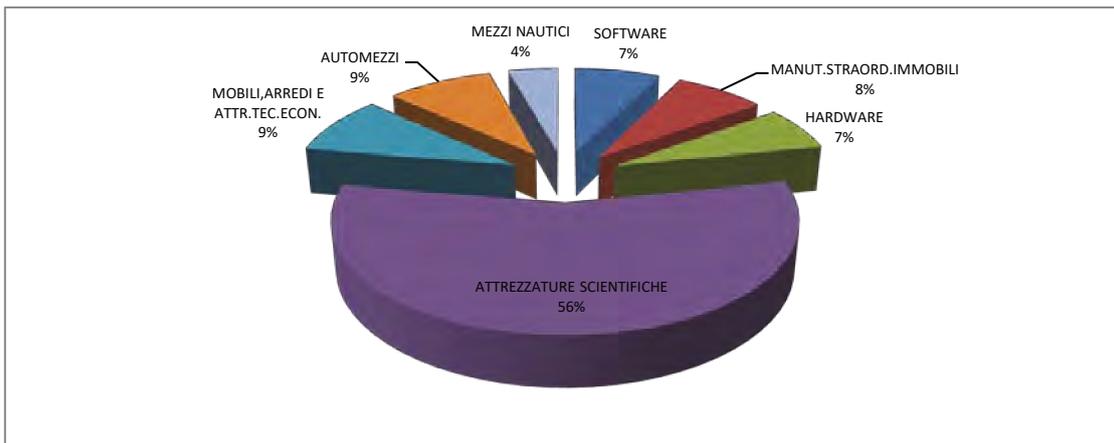


### Riepilogo investimenti

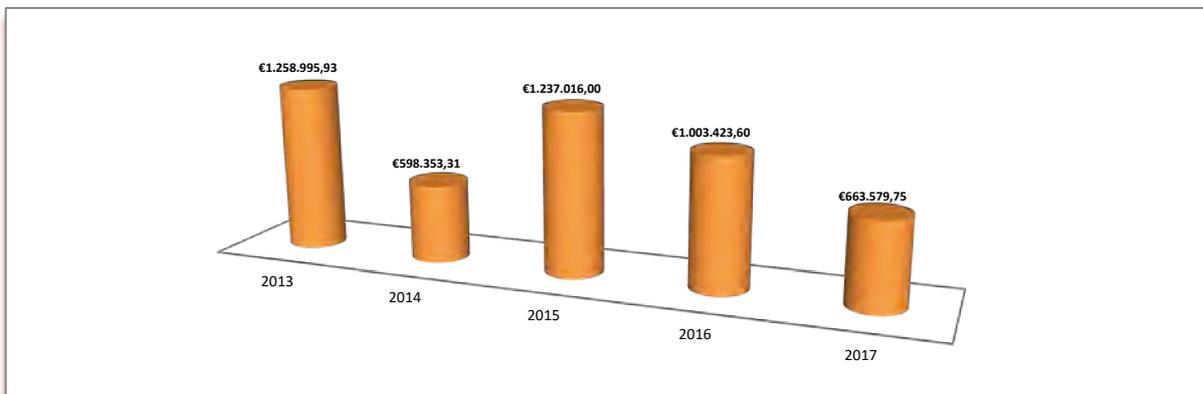
I grafici che seguono evidenziano la composizione degli investimenti fatti dall'Agenzia nel 2017 per tipologia, in termini assoluti:



e in termini percentuali:



e l'andamento della spesa negli ultimi anni:

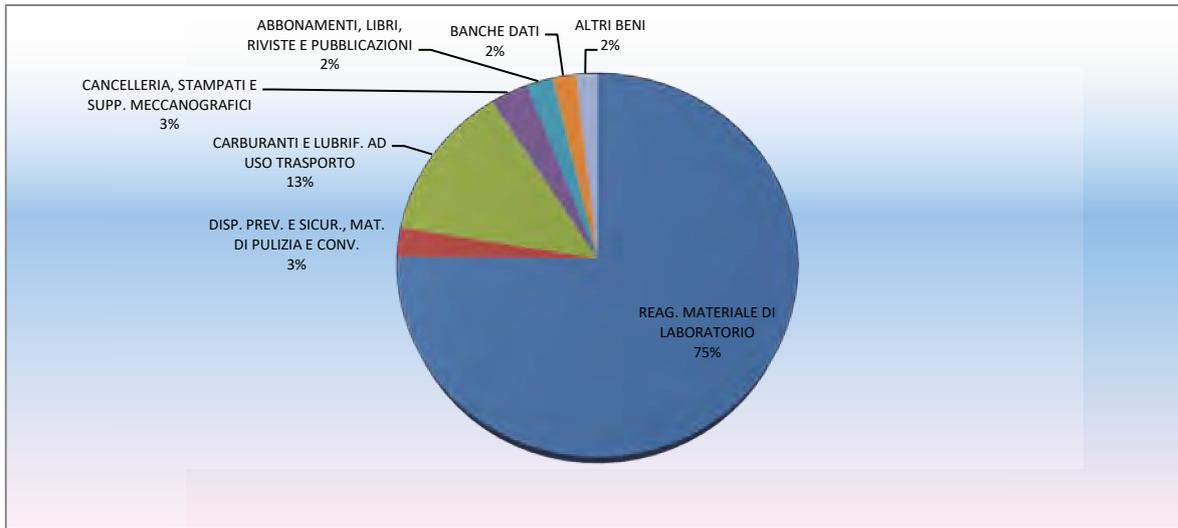




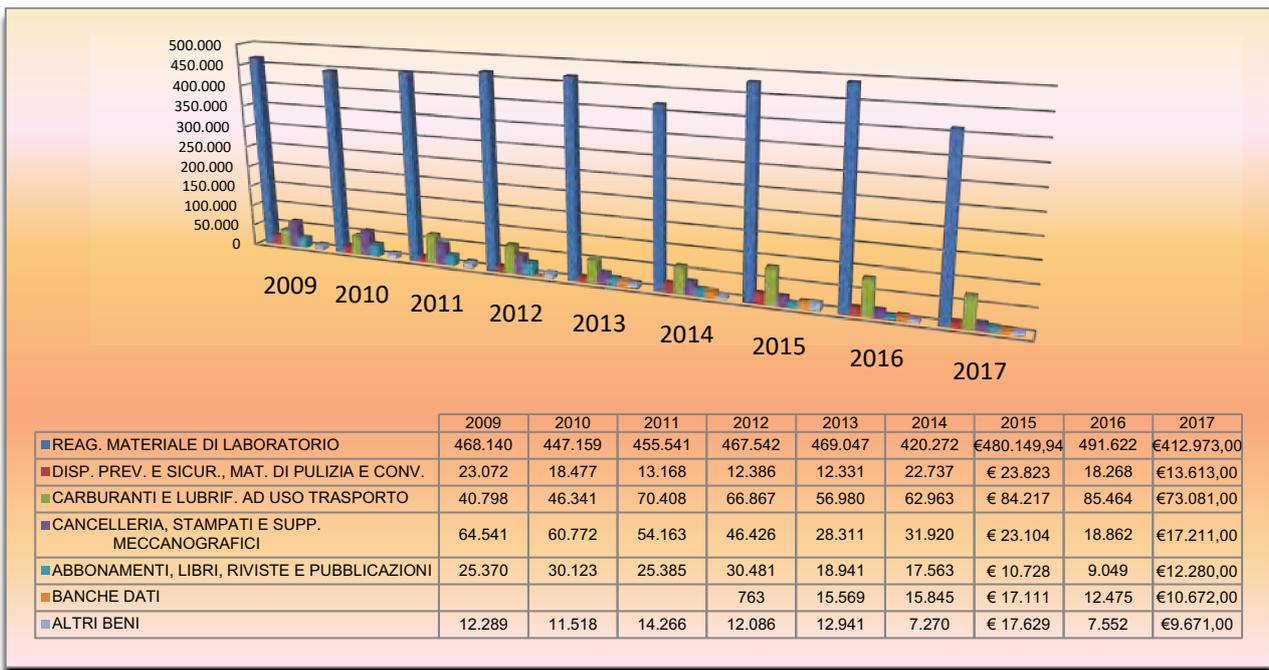
**Beni di consumo**

I beni di consumo tipicamente acquisiti per supportare le attività istituzionali sono principalmente i reagenti e materiali di laboratorio, i carburanti per le auto destinate per lo più ai campionamenti ed alle attività di impiantistica regionale e più in generale per quelle attività che concorrono al raggiungimento della *mission* dell’Agenzia. I costi per gli abbonamenti a libri e riviste e banche dati sono altresì necessari all’aggiornamento professionale dei dipendenti, così come le spese di cancelleria per le attività amministrative; altri costi riguardano i dispositivi di prevenzione e sicurezza di cui deve essere dotato il personale.

Il grafico che segue mette in evidenza la spesa relativa all’acquisto di reagenti, prodotti chimici e materiali di laboratorio ne rappresenta da sola oltre due terzi, anche se in flessione rispetto all’anno precedente.



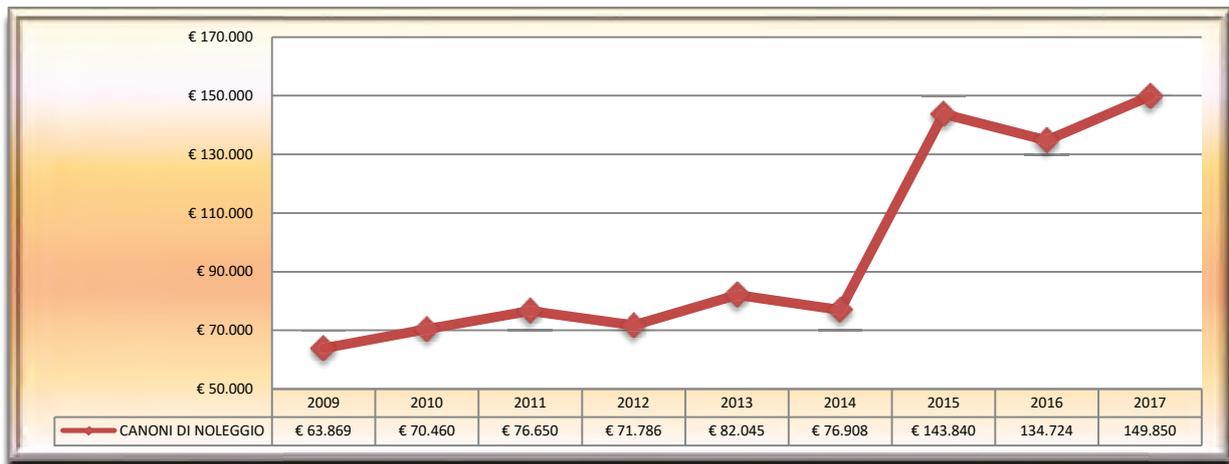
Per le altre voci di spesa, rispetto all’anno precedente, risulta stabile la spesa relativa agli abbonamenti e banche dati e al carburante, mentre è in flessione la spesa relativa alla cancelleria e stampati e quella relativa ai materiali di pulizia e dispositivi di prevenzione e sicurezza.





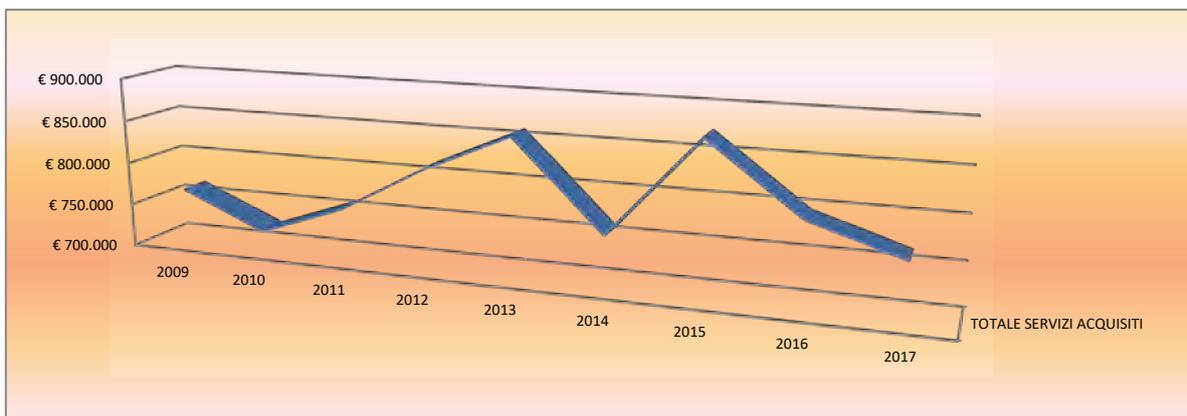
## Noleggi

Il trend della spesa relativa ai noleggi mostra un incremento nell'ultimo triennio per effetto della scelta di supportare le attività impiantistiche con mezzi aziendali rispetto al passato in cui si provvedeva al rimborso per l'uso di auto propria. Le variazioni negli ultimi tre anni sono, invece, dovute quasi esclusivamente ai conguagli delle eccedenze delle copie delle macchine multifunzione in noleggio.



## Servizi

Dopo un apprezzabile incremento nell'anno 2015 della spesa dovuta, soprattutto, all'esecuzione di lavori di carotaggio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Falconara Marittima la spesa è progressivamente ridiscesa attestandosi nel 2017 al livello del 2014.



Nel dettaglio, rispetto all'anno precedente, diminuisce la spesa relativa alle pulizie, esauritasi la fase straordinaria legata allo spostamento della Direzione Generale, chiusura magazzino Via Nenni e trasferimento del Servizio impiantistica regionale presso la nuova Direzione Generale, quella relativa alla mensa per effetto del minor numero di buoni pasto richiesti.

Cessa, invece, quella relativa al riscaldamento, sostenuta nel passato quale quota parte per la locazione degli ex locali della Direzione Generale.



In sensibile aumento la spesa relativa al servizio prelievi in mare e gestione dei mezzi nautici in quanto il nuovo mezzo nautico, Blu Arpa Marche, ha ottenuto la licenza di navigazione solamente in ottobre 2017 e nel frattempo si è provveduto, tramite affidamenti esterni, a svolgere parte dell'attività istituzionale oltre a quella legata al programma di Marine Strategy.

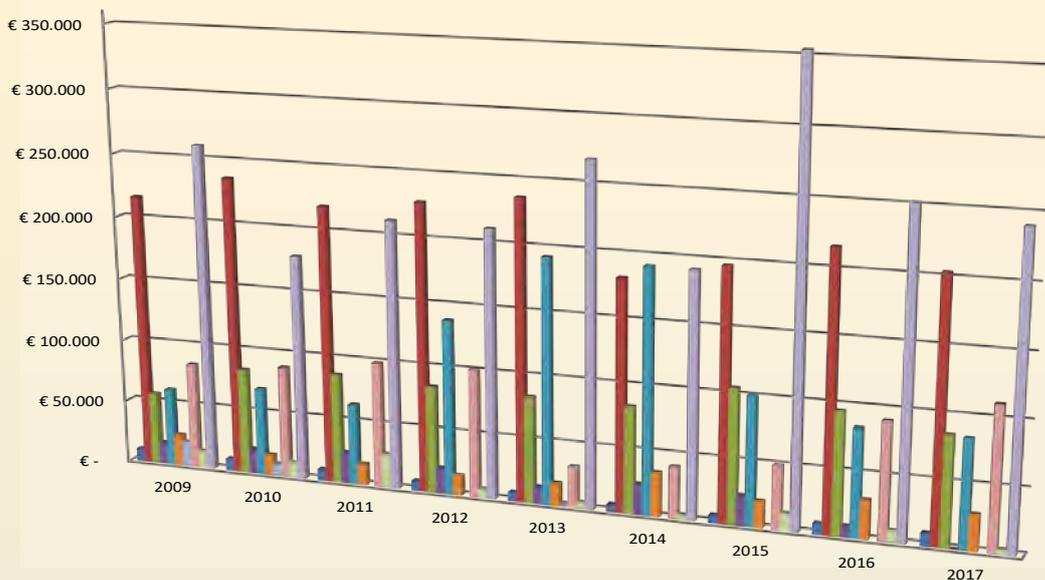
Diminuisce ulteriormente la spesa relativa alle convenzioni esterne in conseguenza del limitato impiego di unità navali della Capitaneria di Porto di Ancona per le sole attività relative al monitoraggio della balneazione.

La spesa dei rifiuti, infine, si stabilizza all'anno precedente.

Il conto "altri servizi" raggruppa servizi routinari ed essenziali quali, a titolo esplicativo, il servizio posta, la vigilanza, la sorveglianza e radio protezionistica, i servizi di facility management e di reception, gli esami di laboratorio dei dipendenti, il medico competente e altri servizi legati a necessità specifiche emerse nel corso dell'anno.

Il grafico mostra una discesa dei costi a partire dal 2015, anno in cui erano stati eseguiti lavori di carotaggio per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN (sito di interesse nazionale di Falconara). L'anno 2016 era stato invece interessato da attività di facchinaggio straordinaria dovuta al trasferimento della sede della Direzione Generale, del magazzino di Via Nenni e del servizio di Impiantistica Regionale.

Nell'ottobre del 2017 si è deciso di esternalizzare l'incarico di Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione mediante adesione a convenzione Consip.

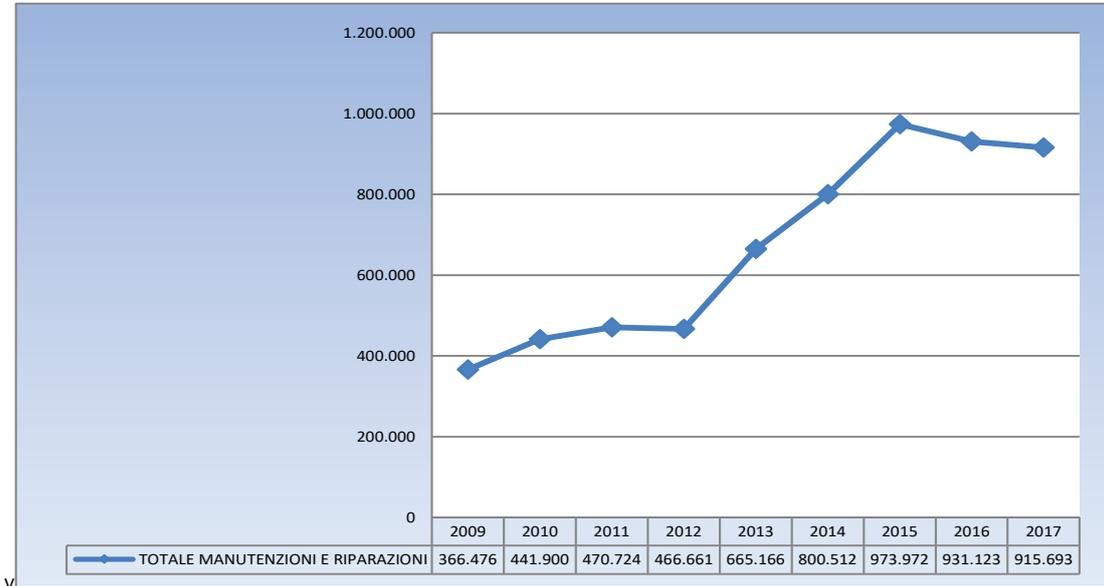


	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
LAVANDERIA	€ 10.066	€ 9.627	€ 9.029	€ 7.868	€ 7.141	€ 6.045	€ 6.257	8.604	10.199
PULIZIA	€ 216.561	€ 235.924	€ 219.272	€ 227.777	€ 236.535	€ 181.865	€ 196.748	216.539	203.719
MENSA	€ 57.073	€ 83.920	€ 86.860	€ 84.578	€ 83.841	€ 83.880	€ 105.611	95.545	86.034
RISCALDAMENTO	€ 17.428	€ 19.910	€ 25.130	€ 20.451	€ 13.826	€ 24.500	€ 24.058	8.991	0
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	€ 61.511	€ 69.230	€ 63.917	€ 138.184	€ 193.000	€ 191.994	€ 101.284	84.320	84.594
SMALTIMENTO RIFIUTI	€ 25.183	€ 16.560	€ 17.183	€ 16.010	€ 18.146	€ 34.920	€ 20.919	30.567	28.393
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI	€ 19.984	€ 9.800			€ 1.220				
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	€ 84.004	€ 88.680	€ 99.330	€ 101.456	€ 32.754	€ 40.840	€ 50.264	91.561	111.516
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	€ 13.641	€ 11.884	€ 27.089	€ 7.160	€ 4.982	€ 3.778	€ 13.792	9.194	3.575
ALTRI SERVIZI	€ 260.150	€ 178.536	€ 212.034	€ 211.338	€ 268.151	€ 192.067	€ 354.453	252.008	240.496

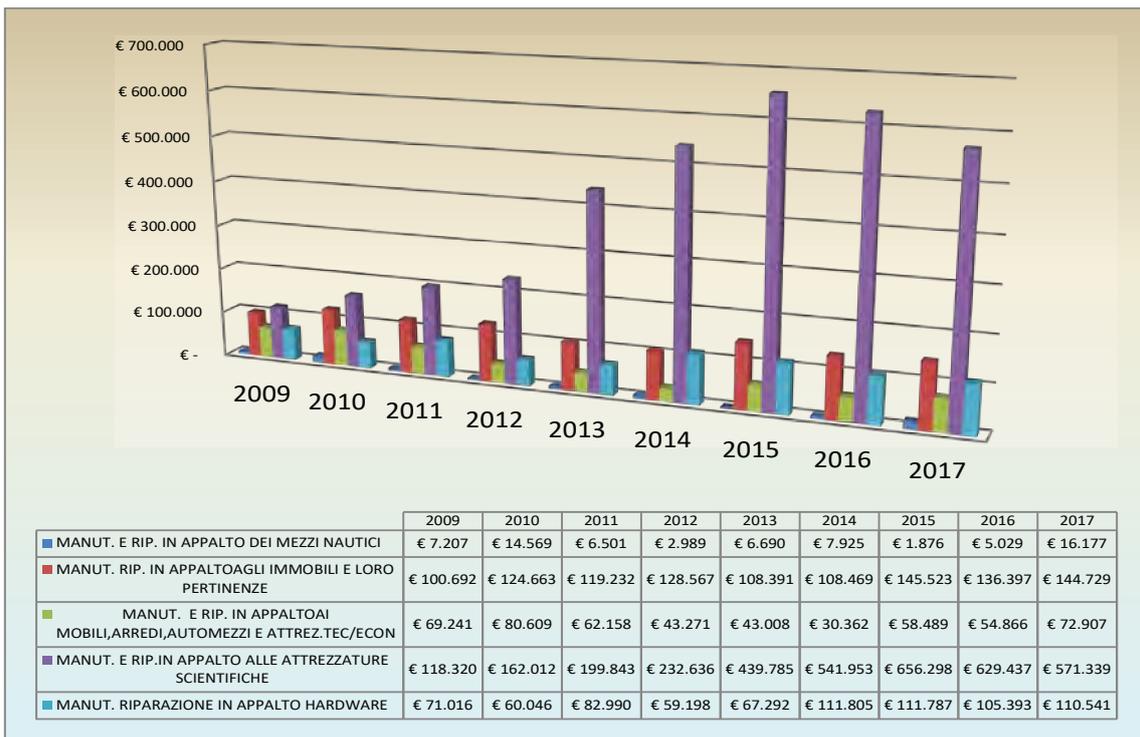


### Manutenzioni e riparazioni

Dall'analisi dei dati si evidenzia, dopo un costante trend di aumento dei costi soprattutto a partire dall'anno 2013 legati principalmente all'acquisizione ed alla conseguente gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria, una riduzione negli ultimi due anni.



In particolare, nel 2017, l'affidamento del nuovo appalto relativo alla gestione e manutenzione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria mediante gara ad evidenza pubblica ha consentito un importante abbattimento dei costi rispetto ai precedenti contratti ereditati dalle rispettive Province di competenza. Come si evince dal grafico i costi relativi alla la manutenzione delle apparecchiature, sia di quelle laboratoristiche che di quelle di campionamento e della rete della qualità dell'aria rappresentano la maggior parte di quella relativa al conto manutenzioni e riparazioni.





## Lavori pubblici

Si elencano di seguito i lavori eseguiti nel corso dell'anno 2017 di una certa consistenza economica e quelli per i quali nel corso dell'anno è stata eseguita la sola progettazione e la cui esecuzione sarà di competenza dell'anno 2018:

Dipartimento	Descrizione lavori
Nuova sede della Direzione Generale	Lavori di manutenzione straordinaria (Realizzazione di nuovo ufficio, di archivi e magazzini con montaggio delle relative scaffalature, sistemazione o smaltimento del materiale cartaceo, realizzazione dell'impianto per controllo accessi e di videosorveglianza, installazione di insegne e totem all'ingresso)
Ex sede Direzione Generale	Lavori edili per la sistemazione degli uffici e dei servizi per la conseguente restituzione dei locali al proprietario per fine locazione.
ex Magazzino Generale di Via Nenni di Ancona	Prestazioni tecniche per la conseguente restituzione dei locali al proprietario per fine locazione (smaltimento materiale cartaceo e trasloco documentazione al Dipartimento Provinciale ARPAM di Ancona e alla Direzione Generale).
Dipartimento di Ancona	Installazione di rete anti-volatile e disinfezione terrazzi palazzina D.
Dipartimento di Pesaro	Lavori edili ed impiantistici (laboratorio Virologia, spogliatoi, accettazione).
Dipartimento di Macerata	Realizzazione di nuovo impianto elettrico per nuovo gascromatografo.
Dipartimento di Ascoli Piceno	Lavori di manutenzione straordinaria edili ed impiantistici (Installazione condizionatori nei laboratori, sostituzione teste bruciatori centrale termica, modifica tubazioni per estrazioni cappe)

Progettazioni iniziate nel 2017 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2018:

Dipartimento	Descrizione lavori
Dipartimento di Ancona	<ul style="list-style-type: none"><li>• "Indagini integrative al piano di Caratterizzazione delle matrici ambientali – area ex Antonelli Falconara M.ma – Camere di flusso;</li><li>• "Indagini integrative al piano di Caratterizzazione delle matrici ambientali – area ex Antonelli Falconara M.ma – sondaggi su terreno;</li><li>• Realizzazione delle utenze energia elettrica e acqua presso il molo Rivellino della Mole Vanvitelliane per il mezzo nautico dell'ARPAM;</li><li>• Adeguamento stanza Liquido Massa e per la realizzazione di serbatoio esterno di azoto.</li><li>• Sostituzione generatore di calore palazzina C del Dipartimento di Ancona.</li></ul>

## ALLEGATO ELENCO ACQUISIZIONI ANNO 2017

CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
3101	GOMMONE RAFFAELLO	9	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	RV	771,04	29001	MEZZI NAUTICI
3101	GOMMONE RAFFAELLO	9	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	RV	17580,2	29001	MEZZI NAUTICI
11474	FABBRICATO ASCOLI PICENO - VIALE DELLA REPUBBLICA,34	7	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	RV	10394,35	39999	DIP. AP C. COMUNI
12917	FABBRICATO MACERATA VIA FEDERICO II N. 41 - IMPLEMENTAZIONE VALORE PER REALIZZAZIONE LINEE ELETTRICHE, TUABZIONI E CONDOTTE	7	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	RV	8635,16	49999	DIP. MC C. COMUNI
13473	ESALAZIONE PER RIORGANIZZA FABBRICATO ANCONA VIA C.COLOMBO - FORNITURA E POSAIN OPERA IMPIANTO DI VENTILAZIONE PER N. 3 CAPPEDI ASPIRAZIONE FABBRICATO PESARO VIA BARSANTI 8 - RIPRISTINO CORNICIONI ESTERNI - SOSTITUZIONE GUAINA IMPERMEABILIZZANTE IN COPERTURA - TINTEGGIATURA	7	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	RV	12464,07	29999	DIP.AN. C.COMUNI
13474	INTERNA ST. 15- N. 80 LICENZE TREND MICRO ENTERPRISE SECURITY	7	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	RV	19806,01	59999	DIP.PU C. COMUNI
14219	SISTEMA DI BACKUP	10	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	5111,8	10005	CC GENERALI
14431	NASTRO AUTOLOADER SISTEMA DI BACKUP	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	5189,88	10003	CC SEDE CENTRALE
14431	NASTRO AUTOLOADER NUOVO SITO INTERNET	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	341,6	10003	CC SEDE CENTRALE
14894	"ARPAM" UNITA' CENTRALEMOD. ASUS D310MT-I341617F LICENZA OFFICE STANDARDIN DOTAZIONE DIP.	10	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	4880	10003	CC SEDE CENTRALE
16503	POLENTI LICENZA SOFTWARE	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	304,86	10003	CC SEDE CENTRALE
16573	CONTABILITA' EUSIS LICENZA SOFTWARE	10	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	17311,8	10003	CC SEDE CENTRALE
16573	CONTABILITA' EUSIS MEZZO NAUTICO V.5810 "BLU ARPA MARCHE" - LAVORIDI	10	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	1830	10003	CC SEDE CENTRALE
16603	MANUTENZIONE (FONDI ARPAM) MEZZO NAUTICO V.5810 "BLU ARPA MARCHE" - LAVORIDI	9	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	RV	3489,2	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
16603	MANUTENZIONE (FONDI ARPAM) UNITA' CENTRALEYASHI OFFICE 2013 STD WIN 7/10 PRO GARANZIA 24	9	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	RV	6466	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
16714	MESOFFICE STANDARD	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	304,87	10003	CC SEDE CENTRALE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
16862	UNITA' CENTRALE STANDARD HP 280G2 I3-610 500GB 4GB GARANZIA 2 ANNI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	164,09	10003	CC SEDE CENTRALE
16873	UNITA' CENTRALE AVANZATO HP 400 G3 MT I7-6700 500GB 8GB GARANZIA 24 MESI	2	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	RV	164,09	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
16889	SOFTWARE ALFA- SCORER E ALFA- VALUE (REVISIONE E ADEGUAMENTO SISTEMA PREMIANTE)	10	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	8235	10003	CC SEDE CENTRALE
16889	SOFTWARE ALFA- SCORER E ALFA- VALUE (REVISIONE E ADEGUAMENTO SISTEMA PREMIANTE)	10	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	RV	8235	10003	CC SEDE CENTRALE
17007	MOD. 7890B SPETTROMETRO DI MASSA MOD. 5977	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	35000	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17008	SERIES	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	47982	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17009	AUTOCAMPIONATORE MOD. G4514-6400	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	5000	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17010	TORRETTA DI INIEZIONE MOD. G4513A	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	6000	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17011	POMPA PER VUOTO MOD. DUOP 2,5	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	2000	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17012	MONITOR MOD. HPE222	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	150	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17013	UNITA' CENTRALE MOD. Z240 HP	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	700	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17014	SOFTWARE MOD. G1701-64600 PER GASCROMATOGRAFO	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	1500	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17015	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE HUAWEI MATE 9 SPACE MOD. HUAWEI 51090VQX (DOTT. BENINI)	3	PURAR	SERVIZIO RADIAZIONI RUMORE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	722,28	55036	C.C. RADIAZIONI RUM.
17016	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17017	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17018	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17019	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17020	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
	MAX WI-FI/GPS/32GB							
17021	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17022	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17023	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17024	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17025	TELEFONO CELLULARE SMARTPHONE PDA MODELLO ZENFONE3 MAX WI-FI/GPS/32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	194,2	10003	CC SEDE CENTRALE
17026	LOGOS 914T SWITCH TIPO 3 HP COD.	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	104,92	10003	CC SEDE CENTRALE
17027	JH324AC SWITCH TIPO 3 HP COD.	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	939,36	10003	CC SEDE CENTRALE
17028	JH324AC SWITCH TIPO 3 HP COD.	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	939,36	10003	CC SEDE CENTRALE
17029	JH324AC SWITCH TIPO 3 HP COD.	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	939,36	10003	CC SEDE CENTRALE
17030	JH324AC SWITCH TIPO 3 HP COD.	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	939,36	10003	CC SEDE CENTRALE
17031	JH324AC SWITCH TIPO 3 HP COD.	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	1047,46	10003	CC SEDE CENTRALE
17032	JH324AC SWITCH TIPO 3 HP COD.	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	939,36	10003	CC SEDE CENTRALE
17033	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17034	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17035	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17036	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17037	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17038	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17039	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17040	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17041	CILIEGIO ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL.	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17042	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL.	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
	CILIEGIO							
17043	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. CILIEGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17044	ARMADIO IN LEGNO BASSO DUE ANTE DIM. 90X45X72HCOL. CILIEGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	205,19	10003	CC SEDE CENTRALE
17045	APPARECCHIO CONDIZIONATORE TUBI DESORBITOREMOD. TC-20 MARKES GENERATORE IDROGENO MOD. HYSOL PG H2250 PLUSVICI DBS SRL	1	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	13706,7	26029	C.C RIFIUTI/SUOLO
17046	TERMOMETRO DIGITALE MOD. TEMP 7 NTCXS INSTRUMENTS	1	MCRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Macerata	AC	4209	46027	C.C RIFIUTI/SUOLO
17047	TERMOMETRO DIGITALE MOD. TEMP 7 NTCXS INSTRUMENTS	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	177,88	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17048	TERMOMETRO DIGITALE MOD. TEMP 7 NTCXS INSTRUMENTS	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	177,87	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17049	CAPPA DI ASPIRAZIONE MOD. ECOAIR 2006 K90MOMO LINE SRL	1	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	5917	59999	DIP.PU C. COMUNI
17050	CONDIZIONATOREMOD. FTXM25M2V1B ST.87C	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	939,4	59999	DIP.PU C. COMUNI
17051	CONDIZIONATOREMOD. FTXM25M2V1B ST.87D	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	939,4	59999	DIP.PU C. COMUNI
17052	CONDIZIONATOREMOD. FTXM25M2V1B ST.87A	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	939,4	59999	DIP.PU C. COMUNI
17053	CONDIZIONATOREMOD. FTXM25M2V1B	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	939,4	59999	DIP.PU C. COMUNI
17054	TERMOSTATO MOD. M60-TB ST. 26MPPM INSTRUMENTS	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	1965,56	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17055	DATA LOGGER 62D32CRYOPAK CONDIZIONATOREMOD. FTXM25M2V1B DAIKIN	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	350	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17056	INDUSTRIES CONDIZIONATORE MOD. FTXM25M2V1BDAIKIN	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	939,4	39999	DIP. AP C. COMUNI
17057	INDUSTRIES ST. 203 INTERFACCIA PER DATA	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	939,4	39999	DIP. AP C. COMUNI
17058	LOGGER MOD. EA-INT-USBCRYOPAK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	357,51	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17059	DATA LOGGER ESCORT 62D32CRYOPACK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	244	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17060	DATA LOGGER ESCORT 62D32CRIOPAK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	244	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17061	DATA LOGGER ESCORT 62D32CRIOPAK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	244	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17062	DATA LOGGER ESCORT 62D32CRIOPAK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	244	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17063	DATA LOGGER ESCORT 62D32CRIOPAK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	244	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17064	DATA LOGGER ESCORT 62D32CRIOPAK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	244	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17065	DATA LOGGER ESCORT 62D32CRIOPAK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	244	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17066	DATA LOGGER ESCORT 62D32CRIOPAK ST. A.1.L	1	ANCCA	AREE COMUNI PALAZZ. A - Dip. Prov.le Ancona	AC	244	29999	DIP.AN. C.COMUNI



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17067	SCALDABAGNOMOD. ARISTON ANDRTS R/S 15-3 ST. B2G	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	156,19	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17068	SCALDABAGNO MOD. ARISTON ANDRTS R/S 15-3ST. B2E	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	156,2	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17069	SCALDABAGNO MOD. ARISTON ANDRTS R/S 15-3ST. B2D	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	156,2	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17070	ANTENNA BIPOLARE MULTIBANDA4/G/3G LTE COMPLETA DI CAVO DI COLLEGAMENTO,ADATTATORE	1	CENTR 03	STAZIONE DI RILEVAMENTO FALCONARA FIUMESINO (ACQUEDOTTO)	AC	183	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17071	MODULO SENECA	1	CENTR 11	STAZIONE DI RILEVAMENTO FABRIANO	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17072	MODULO SENECA	1	CENTR 11	STAZIONE DI RILEVAMENTO FABRIANO	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17073	MODULO SENECA DI BASSA E ALTA FREQUENZAMOD. 8053-2013-35CERTIFICATO DI CALIBRAZIONE N. 70313 DEL 9/5/2017	1	CENTR 11	STAZIONE DI RILEVAMENTO FABRIANO	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17075	CAMPO ELETTRICOMOD. EP745CERTIFICATO DI CALIBRAZIONE N. 61023 DEL 10.5.2017	1	PURAR	SERVIZIO RADIAZIONI RUMORE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	3660	55036	C.C. RADIAZIONI RUM.
17076	CAMPO MAGNETICOMOD. HP 051CERTIFICATO DI CALIBRAZIONE N. 70802 DEL 6/9/2017	1	PURAR	SERVIZIO RADIAZIONI RUMORE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	1220	55036	C.C. RADIAZIONI RUM.
17077	MOD. SARTORIUS ENTRIS 822	1	PURAR	SERVIZIO RADIAZIONI RUMORE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	1220	55036	C.C. RADIAZIONI RUM.
17078	AD ACQUA MOD. FALCSB 5 CON VASCACOPERCHIO SERPENTINA E PORTAPROVETTE	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	833,26	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17079	ULTRA COMPATTO MOD. OLIVETTI AD 300K H110W10PRO, SSD120 SERIALE INTEL I3, 4GB RAM CONADATTATORE HDMI/VGA	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	1515,85	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17080	ULTRA COMPATTO MOD. OLIVETTI AD 300K H110 CONW10PRO, SSD120 SERIALE INTEL I3, 4GB RAM CONADATTATORE HDMI/VGA	2	CENTR 08	STAZIONE DI RILEVAMENTO PESARO VIA SCARPELLINI	AC	791,78	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17081	ULTRACOMPATTO MOD. OLIVETTI AD 300K H110 CON W10PRSSD120 SERIALE IINTE I3, 4GB RAM	2	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	791,78	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17082	ADATTATOREHDMI/VGA	2	CENTR 13	STAZIONE DI RILEVAMENTO JESI	AC	791,78	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17083	ULTRA COMPATTO MOD. OLIVETTI AD 300K H110W10PRO SSD120 SERIALE INTEL I3 4GB RAM CONADATTATORE HDMI/VGA	2	CENTR 14	STAZIONE DI RILEVAMENTO CHIARAVALLE GRANCETTA	AC	791,78	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17084	ULTRA COMPATTO MOD. OLIVETTI AD300K H110 W10PROSSD120 SERIALE INTEI3 4GB RAM CON ADATTATORE HDMI/ PER MONITORAGGIO	2	CENTR 26	STAZIONE DI RILEVAMENTO CIVITANOVA MARCHE - IPPODROMO	AC	791,78	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17085	ACQUA MOD. THERMO SCIENTIFICMOD. ORION 013605MD	1	ANRAR	SERVIZIO RADIAZIONI RUMORE - Dip. Prov.le Ancona	AC	451,4	25036	C.C. RADIAZIONI RUM.
17086	MOD. F20500011 VELP MOD. TRACE	1	ANRAR	SERVIZIO RADIAZIONI RUMORE - Dip. Prov.le Ancona	AC	346,48	25036	C.C. RADIAZIONI RUM.
17087	1310GARANZIA 24 MESI FULL RISK	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	80000	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17088	MS/MS TRIPLO QUADRUPOLOMOD. TSQ8000 EVO GARANZIA 24 MESI FULL RISK	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	70140,26	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17089	MOD. TRIPLUS RSH THERMO GARANZIA 24 MESI FULL RISK	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	5000	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17090	MOD. ACCEL 250 LC THERMOGARANZIA 24 MESI FULL RISK	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	5000	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17091	MOD. RV3 A65201903 EDWARDSGARANZIA 24 MESI FULL RISK	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	2000	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17092	MOD. OPTIPLEX XE2 DELL THERMO	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	700	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17093	MONITORMOD U2417H DELL	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	150	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17094	STAMPANTE COLOR LASER JET PROM 252NHP	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	250	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17095	VERSIONE 3.3350.0 CORDLESSMOD. MEOA	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	1500	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17096	DIN GIGA E 630	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	117,12	29999	DIP. AN. C.COMUNI
17097	CORDLESS	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	117,12	39999	DIP. AP C. COMUNI
17098	CORDLESS	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	117,12	39999	DIP. AP C. COMUNI
17099	CORDLESS	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	117,12	39999	DIP. AP C. COMUNI
17100	CORDLESS	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	117,12	39999	DIP. AP C. COMUNI
17101	CORDLESS	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	117,12	39999	DIP. AP C. COMUNI
17102	CORDLESS	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	117,12	39999	DIP. AP C. COMUNI
17103	MOD. RODAC WEIGHT ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE DIM	1	APACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	226,43	31016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17104	100X45X200COL. GRIGIO ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE DIM	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	309,67	39999	DIP. AP C. COMUNI
17105	100X45X200COL. GRIGIO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	309,67	39999	DIP. AP C. COMUNI



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17106	ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE DIM 100X45X200COL. GRIGIO CASSETTIERA TRE CASSETTI	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	309,67	39999	DIP. AP C. COMUNI
17107	SEMIDIRIZIONALECOL. CILIEGIO SCRIVANIA	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	150	39999	DIP. AP C. COMUNI
17108	SEMIDIREZIONALE DIM. 180 CON ALLUNGOCOL. CILIEGIO SCRIVANIA	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	1130,21	39999	DIP. AP C. COMUNI
17109	SEMIDIREZIONALE DIM. 180 CON ALLUNGOCOL. CILIEGIO CASSETTIERA TRE CASSETTI	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	1130,21	39999	DIP. AP C. COMUNI
17110	SEMIDIRIZIONALECOL. CILIEGIO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	150	39999	DIP. AP C. COMUNI
17111	ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE DIM 100X45X200COL. GRIGIO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	309,67	39999	DIP. AP C. COMUNI
17112	ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE DIM 100X45X200COL. GRIGIO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	309,67	39999	DIP. AP C. COMUNI
17113	ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE DIM 100X45X200COL. GRIGIO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	309,67	39999	DIP. AP C. COMUNI
17114	ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE DIM 100X45X200COL. GRIGIO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	309,67	39999	DIP. AP C. COMUNI
17115	ARMADIO IN LEGNO ANTE CIECHE DIM 100X45X200COL. GRIGIO CASSETTIERA TRE CASSETTI	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	309,67	39999	DIP. AP C. COMUNI
17116	SEMIDIRIZIONALECOL. CILIEGIO SCRIVANIA	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	150	39999	DIP. AP C. COMUNI
17117	SEMIDIREZIONALE DIM. 180 CON ALLUNGOCOL. CILIEGIO SCRIVANIA	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	1130,21	39999	DIP. AP C. COMUNI
17118	SEMIDIREZIONALE DIM. 180 CON ALLUNGOCOL. CILIEGIO CASSETTIERA TRE CASSETTI	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	1130,21	39999	DIP. AP C. COMUNI
17119	SEMIDIRIZIONALECOL. CILIEGIO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	150	39999	DIP. AP C. COMUNI
17120	ARMADIO BASSO IN LEGNO DIM. 90X45X72COL. CILIEGIO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	164,53	39999	DIP. AP C. COMUNI
17121	RETINO CAMPIONATORE IMMANICATOTELAIO 22X23 SCUBLA	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	RV	227,16	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17121	RETINO CAMPIONATORE IMMANICATOTELAIO 22X23 SCUBLA	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	369,05	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17122	MACROINVERTEBRATISCU BLA TELAIO CM. 22X23	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	341,6	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17123	MOD. HEI VAP PRE ML HEIDOLPH FWK	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	7095,8	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17124	MOD. N840.3FT.18 KNF FKW	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	700	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17125	MODULO SENECAZ-KEY USB	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17126	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17127	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17128	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17129	MODULO SENECAZ-10- D-IN	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17130	MODULO SENECAZ-10- D-IN	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17131	MODULO SENECAZ-KEY USB	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17132	MODULO SENECAZ-10- D-IN	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17133	MODULO SENECAZ-10- D-IN	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17134	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17135	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17136	MODULO SENECAZ-KEY USB	1	CENTR 08	STAZIONE DI RILEVAMENTO PESARO VIA SCARPELLINI	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17137	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 08	STAZIONE DI RILEVAMENTO PESARO VIA SCARPELLINI	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17138	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 08	STAZIONE DI RILEVAMENTO PESARO VIA SCARPELLINI	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17139	MODULO SENECAZ-10- D-IN	1	CENTR 08	STAZIONE DI RILEVAMENTO PESARO VIA SCARPELLINI	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17140	MODULO SENECAZ-10- D-IN	1	CENTR 08	STAZIONE DI RILEVAMENTO PESARO VIA SCARPELLINI	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17141	MODULO SENECAZ-KEY USB	1	CENTR 29	STAZIONE DI RILEVAMENTO PORTO SANT'ELPIDIO	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17142	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 29	STAZIONE DI RILEVAMENTO PORTO SANT'ELPIDIO	AC	366	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17143	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 29	STAZIONE DI RILEVAMENTO PORTO SANT'ELPIDIO	AC	366	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17144	MODULO SENECAZ-10-D-IN	1	CENTR 29	STAZIONE DI RILEVAMENTO PORTO SANT'ELPIDIO	AC	366	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17145	MODULO SENECAZ-10-D-IN	1	CENTR 29	STAZIONE DI RILEVAMENTO PORTO SANT'ELPIDIO	AC	366	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17146	MODULO SENECAZ-KEY USB	1	CENTR 13	STAZIONE DI RILEVAMENTO JESI	AC	366	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17147	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 13	STAZIONE DI RILEVAMENTO JESI	AC	366	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17148	MODULO SENECAZ-8A/1	1	CENTR 13	STAZIONE DI RILEVAMENTO JESI	AC	366	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17149	MODULO SENECAZ-10-D-IN	1	CENTR 13	STAZIONE DI RILEVAMENTO JESI	AC	366	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17150	MOD. MIX ARGO LAB	1	MCACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Macerata	AC	131,76	41016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17151	MOD. OXI 3205WTW RETINO	1	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	1329,8	49999	DIP. MC C. COMUNI
17152	IMMANICATOMACROIN VERTEBRATI TELAIO CM. 22X23 SCUBLA GARANZIA12 MESI RETINO	1	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	RV	223,36	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
17152	IMMANICATOMACROIN VERTEBRATI TELAIO CM. 22X23 SCUBLA GARANZIA12 MESI MONITOR	1	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	AC	341,6	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
17153	APPARECCHIATURA SCIENTIFICARADON MAPPER - TECNAVIA BENNA TIPO VAN VENIN ACCIAIO INOX 304 COMPLETA DI PESI SMONTABILIGARANZIA 24 MESI	1	ANRAR	SERVIZIO RADIAZIONI RUMORE - Dip. Prov.le Ancona	AC	14030	25036	C.C. RADIAZIONI RUM.
17154	COASSIALE PER SONDA MULTIPARAMETRICA IDRONAUTLUNGHEZZA MT.100 COMPLETO DI CONNETTORI, CONTATTISTRISCIANTI E VERRICELLO A MANO	1	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	AC	2135	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
17155	MOD. X-COLD 700/1 BTGARANZIA 24 MESI	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	3538	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
17156	MOD. 62D32 TELEFONO CELLULARESAMSUNG GALAXY XCOVER 4-WIFI - 16 GB NEROPER MEZZI NAUTICI	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	2828,04	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17157	FOTOCAMERA DIGITALEMOD. MC170D LEICA	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	200	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17158		3	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	AC	234,02	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
17159		1	APACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	2039	31016	C.C. SERVIZIO ACQUE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17160	SORGENTE LUMINOSAMOD. KL300 LED - SCOTT	1	APACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	1500	31016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17161	MONITOR PER MICROSCOPIOMOD. PL2483H	1	APACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	200	31016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17162	FOTOCAMERA DIGITALEMOD. MC170D LEICA	1	APACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	2039	31016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17163	MONITOR PER MICROSCOPIOMOD. PL2483H	1	APACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	200	31016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17164	TELEFONO CELLULAREMOD. ZENFONE 3 MAX WIFI 32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	190,02	10003	CC SEDE CENTRALE
17165	TELEFONO CELLULAREMOD. ZENFONE 3 MAX WIFI 32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	190,02	10003	CC SEDE CENTRALE
17166	TELEFONO CELLULAREMOD. ZENFONE 3 MAX WIFI 32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	190,02	10003	CC SEDE CENTRALE
17167	TELEFONO CELLULAREMOD. ZENFONE 3 MAX WIFI 32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	190,02	10003	CC SEDE CENTRALE
17168	TELEFONO CELLULAREMOD. ZENFONE 3 MAX WIFI 32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	190,02	10003	CC SEDE CENTRALE
17169	TELEFONO CELLULAREMOD. ZENFONE 3 MAX WIFI 32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	190,02	10003	CC SEDE CENTRALE
17170	TELEFONO CELLULAREMOD. ZENFONE 3 MAX WIFI 32GB	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	190,02	10003	CC SEDE CENTRALE
17171	VALIGETTA COMPLETA DI 4 FILTRIMOD. RSPFBN1195 - FAI (B3I)	1	ANARI	SERVIZIO ARIANCONA	AC	4660,4	22019	C.C SERVIZIO ARIA
17172	VALIGETTA COMPLETA DI 4 FILTRIMOD. RSPFBN1195 - FAI	1	ANARI	SERVIZIO ARIANCONA	AC	4660,4	22019	C.C SERVIZIO ARIA
17173	MOD. PIPETMAN IN VETRO CERAMICA	1	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	237,9	39999	DIP. AP C. COMUNI
17174	MOD. PIPETMAN F1000GILSON	1	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	122	49999	DIP. MC C. COMUNI
17175	MOD. PIPETMAN F200GILSON	1	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	122	49999	DIP. MC C. COMUNI
17176	MOD. PIPETMAN F500GILSON	1	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	122	49999	DIP. MC C. COMUNI
17177	MOD. PIPETMAN F50GILSON	1	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	122	49999	DIP. MC C. COMUNI
17178	MOD. PIPETMAN F250GILSON	1	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	122	49999	DIP. MC C. COMUNI
17179	MOD. PIPETMAN F100GILSON	1	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	122	49999	DIP. MC C. COMUNI
17180	PIPETTA AUTOMATICA A VOLUME VARIABILE UL 100-1000MOD. EX 50-1000UL	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	378,2	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE
17181	PIPETTA AUTOMATICA A VOLUME VARIABILE DA 100-	1	PUACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Pesaro	AC	378,2	51016	C.C. SERVIZIO ACQUE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17182	1000C/CARICABATTERIE MOD. EX 50-1000 UL DI WOOD PER TEST MICROBIOLOGICIMOD. HANDLE N.F. MIMSAL (ST. B2I) SEDUTA	1	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	AC	228,14	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
17183	SEMIDIREZIONALE COL. NERO SEDUTA	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	200,01	39999	DIP. AP C. COMUNI
17184	SEMIDIREZIONALE COL. NERO SEDUTA	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	199,02	39999	DIP. AP C. COMUNI
17185	SEMIDIREZIONALE COL. NERO SEDUTA	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	200,01	39999	DIP. AP C. COMUNI
17186	SEMIDIREZIONALE COL. NERO	3	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	200,01	39999	DIP. AP C. COMUNI
17187	CALCOLATRICE OLIVETTI LOGOS 914T	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	75,23	10003	CC SEDE CENTRALE
17188	CALCOLATRICE OLIVETTI LOGOS 914T	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	75,24	10003	CC SEDE CENTRALE
17189	SCAFFALATURA IN METALLO DA PARETE DIM. 100X35X195PIANO SEMINTERRATO DIREZIONE GENERALEARCHIVIO RAGIONERIA E PROVVEDITORATO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	3225,99	10003	CC SEDE CENTRALE
17190	SCAFFALATURA BIFACCIALE 100X75X285 6 RIPIANIPAL C PIANO TERRA DIP. ANCONA	3	ANCCC	AREE COMUNI PALAZZ. C - Dip. Prov.le Ancona	AC	1672,46	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17191	SCAFFALATURA BIFACCIALE 100X70X240 5 RIPIANIDIP ANCONA PAL B ST. 3BR 3PIANO	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	945,13	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17192	ARMADIO IN LEGNO CON VETRINA SUPERIOREE ANTE CIECHE DIM. 90X45X200 COL. CILIEGIOSTUDIO DOTT.SSA ORLETTI	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	868,51	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17193	TAVOLO RIUNIONE CIRCOLARE IN LEGNO DIAM CM120COL.CILIEGIO STUDIO DOTT.SSA ORLETTI	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	561,43	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17194	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIOSTUDIO DOTT.SSA ORLETTI	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	65,05	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17195	SCAFFALATURA IN METALLO A PARETE 100X35X240	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	2835,23	59999	DIP.PU C. COMUNI
17196	SCAFFALATURA IN METALLO A PARETE 100X35X195COL. GRIGIO (PIANO SEMINTERRATO VIA RUGGERI)	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	11111,52	10003	CC SEDE CENTRALE
17197	SCRIVANIA OPERATIVA 160X80X74 COL GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	250	10003	CC SEDE CENTRALE
17198	SCRIVANIA OPERATIVA 160X80X74 COL GRIGIO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	250	10003	CC SEDE CENTRALE
17199	SCRIVANIA OPERATIVA	3	AN003	COSTI COMUNI	AC	250	10003	CC SEDE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17200	160X80X74 COL. GRIGIO CASSETTIERA 3 CASSETTI COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	200	10003	CENTRALE CC SEDE CENTRALE CC SEDE
17201	CASSETTIERA 3 CASSETTI COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	200	10003	CENTRALE CC SEDE
17202	CASSETTIERA 3 CASSETTI COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	200	10003	CENTRALE CC SEDE
17203	POLTRONCINA OPERATIVA COL. BLU ELETTRICO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	259,78	10003	CENTRALE CC SEDE
17204	POLTRONCINA OPERATIVA COL. BLU ELETTRICO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	259,78	10003	CENTRALE CC SEDE
17205	POLTRONCINA OPERATIVA COL. BLU ELETTRICO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	259,78	10003	CENTRALE CC SEDE
17206	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17207	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17208	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17209	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17210	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17211	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17212	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17213	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17214	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17215	ATTACCAPANNI A COLONNA COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	64,05	10003	CENTRALE CC SEDE
17216	ARMADIO IN LEGNO BASSO DIM. 90X45X72 COL. CILIEGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	164,53	10003	CENTRALE CC SEDE
17217	ARMADIO IN LEGNO BASSO DIM. 90X45X72 COL. CILIEGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	164,53	10003	CENTRALE CC SEDE
17218	ARMADIO IN LEGNO BASSO DIM. 90X45X72 COL. CILIEGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	164,53	10003	CENTRALE CC SEDE
17219	ARMADIO IN LEGNO BASSO DIM. 90X45X72 COL. CILIEGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	164,53	10003	CENTRALE CC SEDE
17220	ARMADIO IN LEGNO ALTO DIM. 90X45X200 COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	309,67	10003	CENTRALE CC SEDE
17221	ARMADIO IN LEGNO ALTO DIM. 90X45X200 COL. GRIGIO	3	AN003	DIREZIONE GENERALE - COSTI COMUNI	AC	309,67	10003	CENTRALE CC SEDE
17222	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABILI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17223	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABILI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17224	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABITI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17225	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABITI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17226	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABITI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17227	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABITI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17228	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABITI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17229	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABITI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17230	ARMADIO SPOGLIATOIO 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABITI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17231	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO ASTA APPENDIABITI C/SERRATUR	3	ANCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ancona	AC	112,85	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17232	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17233	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17234	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17235	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
	C/SERRATURA							
17236	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17237	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17238	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17239	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17240	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17241	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17242	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17243	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17244	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17245	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17246	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17247	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO C/SERRATURA	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI
17248	ARMADIO SPOGLIATOIO AD 1 ANTA DIM. 50X50X180CON DIVISORIO INTERNO	3	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	112,85	59999	DIP.PU C. COMUNI



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
	C/SERRATURA							
17249	POLTRONA DIREZIONALE GIREVOLE C/BRACCIOLISU RUOTE COL. NERO (UFFICIO DIRETTORE GENERALE) POLTRONA SEMIDIREZIONALE GIREVOLE C/BRACCIOLISU RUOTE COL. NERO (UFFICIO DOTT.SSA ORLETTI)	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	298,9	10003	CC SEDE CENTRALE
17250	POLTRONA SEMIDIREZIONALE GIREVOLE C/BRACCIOLISU RUOTE COL. NERO (UFFICIO DOTT.SSA ORLETTI)	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	164,7	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17251	POLTRONA SEMIDIREZIONALE GIREVOLE C/BRACCIOLISU RUOTE COL. NERO (UFFICIO DOTT.SSA ORLETTI)	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	164,7	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17252	POLTRONA SEMIDIREZIONALE GIREVOLE C/BRACCIOLISU RUOTE COL. NERO (UFFICIO DOTT.SSA ORLETTI)	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	164,7	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17253	POLTRONA SEMIDIREZIONALE GIREVOLE C/BRACCIOLISU RUOTE COL. NERO (UFFICIO DOTT.SSA ORLETTI)	3	ANCCB	AREE COMUNI PALAZZ. B - Dip. Prov.le Ancona	AC	164,7	29999	DIP.AN. C.COMUNI
17254	CASSETTA PRONTO SOCCORSO SISTEMA VIDEOCITOFONO SEDE VIA RUGGERI	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	100,04	10003	CC SEDE CENTRALE
17255	SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMPOSTO DAN. 4 TELECAMERE BULLET , N. 1 MONITOR 22"	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	957,7	10003	CC SEDE CENTRALE
17256	INSEGNE ARPAM NUOVI UFFICI COMPOSTE DAN. 1 PANNELLO, N. 1 TOTEM + LOGO	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	3487,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17257	AUTOMEZZO DACIA DOKKER TG FK403PW	3	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	3303,15	10003	CC SEDE CENTRALE
17258	1.5 DCI 75 CV AUTOMEZZO DACIA DOKKER TG FK406PW	4	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	11999,19	59999	DIP.PU C. COMUNI
17259	1.5 DCI 75 CV AUTOMEZZO DACIA DOKKER TG FK396PW	4	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	11999,19	59999	DIP.PU C. COMUNI
17260	1.5 DCI 75 CV AUTOMEZZO DACIA DOKKER TG FK398PW	4	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	11999,19	39999	DIP. AP C. COMUNI
17261	1.5 DCI 75 CV AUTOMEZZO DACIA DOKKER TG FK400PW	4	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	11999,19	49999	DIP. MC C. COMUNI
17262	1.5 DCI 75 CV SISTEMA CONTROLLO ACCESSI COMPOSTO DA N. 3DISPOSITIVI	4	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	11999,19	49999	DIP. MC C. COMUNI
17263		2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	4270	10003	CC SEDE CENTRALE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17264	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DOTT.SSA PIETRELLA)LICENZA OFFICE STANDARD	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	732,15	10003	CC SEDE CENTRALE
17265	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. MAZZONI A.LICENZA OFFICE STANDARD	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	732,15	10003	CC SEDE CENTRALE
17266	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (DI SCORTA)LICENZA OFFICE STANDARD	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	732,15	10003	CC SEDE CENTRALE
17267	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (DI SCORTA)LICENZA OFFICE STANDARD	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	732,15	10003	CC SEDE CENTRALE
17268	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. PIZZINI)LICENZA OFFICE STANDARD	2	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	732,2	49999	DIP. MC C. COMUNI
17269	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. PEPI)LICENZA OFFICE STANDARD	2	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	732,15	49999	DIP. MC C. COMUNI
17270	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. CENTOFANTI)LICENZA OFFICE STANDARD	2	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	732,15	59999	DIP.PU C. COMUNI
17271	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI OFFICE PROIN DOTAZIONE DIP. CANESTRARI	2	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	732,15	59999	DIP.PU C. COMUNI
17272	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I33100 500 GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (ST. 3-18)	2	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	859,99	59999	DIP.PU C. COMUNI
17273	UNITA' CENTRALE HP490G3PD MT I76700 1TB OFFICE STAGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. BRASCUGLI)	2	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	427,29	39999	DIP. AP C. COMUNI
17274		2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	1061,65	10003	CC SEDE CENTRALE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17275	MONITOR 27" AOC IPSGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. GRANARELLI)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	215,42	10003	CC SEDE CENTRALE
17276	MONITOR 27" AOC IPSGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. MARCELLI FLORI)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	215,42	10003	CC SEDE CENTRALE
17277	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. CARPERA)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	139,68	10003	CC SEDE CENTRALE
17278	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. BRASCUGLI)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	139,68	10003	CC SEDE CENTRALE
17279	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE REVISORE)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	139,68	10003	CC SEDE CENTRALE
17280	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DOTT.SSA PIETRELLA)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	139,68	10003	CC SEDE CENTRALE
17281	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. MAZZONI A.)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	139,68	10003	CC SEDE CENTRALE
17282	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (SCORTA)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	139,68	10003	CC SEDE CENTRALE
17283	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (SCORTA)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	139,68	10003	CC SEDE CENTRALE
17284	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (SCORTA)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	139,68	10003	CC SEDE CENTRALE
17285	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP.PIZZINI)	2	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	139,68	49999	DIP. MC C. COMUNI
17286	MONITOR 23" AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP.PEPI)	2	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	139,68	49999	DIP. MC C. COMUNI
17287	MONITOR 232 AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE SEGRETERIA PU)	2	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	139,68	59999	DIP.PU C. COMUNI
17288	MONITOR 232 AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. CENTOFANTI)	2	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	139,68	59999	DIP.PU C. COMUNI
17289	MONITOR 232 AOC 6 LED IPS 1920GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. CANESTRARI)	2	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	139,68	59999	DIP.PU C. COMUNI
17290	STAMPANTE PORTATILE CANON IP 110 + BATTERIAGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. SCHIAROLI)	2	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	279,22	39999	DIP. AP C. COMUNI
17291	STAMPANTE PORTATILE CANON IP 110 + BATTERIAGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA)	2	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	279,22	49999	DIP. MC C. COMUNI



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17292	UNITA' CENTRALE ASS. CABINET ATLANTIS MIDI TOWERWL01-C3 -CPU INTEL CORE SKYLAKE I3 6100 3,7G M/BASUS H110M (IN DOTAZIONE DIP. RANZUGLIA)	2	MCRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Macerata	AC	631,96	46027	C.C RIFIUTI/SUOLO
17293	SCANNER FUJITSU FI-7260GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE SEGRETERIA AP)	2	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	1115,02	39999	DIP. AP C. COMUNI
17294	SCANNER FUJITSU FI-7260GARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE SEGRETERIA AP)	2	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	1115,02	39999	DIP. AP C. COMUNI
17295	SCANNER FUJITSU FI-7260GARANZIA 24 MESI (SEGRETERIA PU)	2	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	1115,02	59999	DIP.PU C. COMUNI
17296	VIDEOPROIETTORE EPSON EH-TW570GARANZIA 24 MESI (SALA RIUNIO DG)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	622,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17297	STAMPANTE TERMICA ZEBRA GK420TGARANZIA 24 MESI (SEGRETERIA PU)	2	PUCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Pesaro	AC	572,18	59999	DIP.PU C. COMUNI
17298	STAMPANTE LASER COLORI AFICIO SPC240DNGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DOTT.SSA PIETRELLA)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	241,56	10003	CC SEDE CENTRALE
17299	FAX SAMSUNG SF-765P/SEEGARANZIA 24 MESI (SEGRETERIA AP)	2	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	157,38	39999	DIP. AP C. COMUNI
17300	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17301	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17302	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17303	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17304	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17305	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17306	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17307	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17308	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17309	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17310	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17311	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17312	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17313	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17314	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17315	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17316	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17317	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17318	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17319	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17320	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17321	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17322	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17323	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17324	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17325	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17326	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17327	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17328	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17329	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17330	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17331	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17332	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17333	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17334	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17335	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17336	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17337	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17338	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17339	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17340	24 MESI LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17341	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17342	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17343	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17344	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17345	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17346	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17347	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17348	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17349	LETTORE SMARTCARD USB MOD. EVOLUTION CCID BIT4IDGARANZIA 24 MESI	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	10,98	10003	CC SEDE CENTRALE
17350	NOTEBOOK HP 430 G4 I5 7200UGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. SCHIAROLI)	2	APRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	731,06	36029	C.C.SERV.RIFI UTI/SUOLO
17351	NOTEBOOK HP 430 G4 I5 7200UGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. LEONI TRISTANO BOTTIGLIA	2	MCRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Macerata	AC	731,06	46027	C.C RIFIUTI/SUOL O
17352	CAMPIONATORE ACQUA NISKINDA LT. 2,5 CON MECCANISMO CENTRATORE, CAVO DA 50 MMONTATO SU ROCCHETTO, N. 1	1	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	AC	1512,8	21016	C.C SERVIZIO ACQUE
17353	MESSAGGERO - MONITOR 27" AOC I2781FHGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DIP. SICILIANI)	2	ANRIS	SERVIZIO RIFIUTI SUOLO - Dip. Prov.le Ancona	AC	217,16	26029	C.C RIFIUTI/SUOL O
17354	SWITCH CISCO CATALYST 3550 REFURBISHED UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I36100 500GB 4GB W10PLICENZA OFFICE STANDARD GARANZIA 24 MESIIN DOTAZIONE DIP.	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	366	10003	CC SEDE CENTRALE
17355	MARIOTTI	2	MCCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Macerata	AC	695,84	49999	DIP. MC C. COMUNI



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
17356	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I31600 500GB 4GB W10POFFICE STANDARD GARANZIA 24 MESI IN DOTAZIONE DIP. CECCARELLI MONITOR 23" IPS 1920GARANZIA 24 MESI	2	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	695,84	39999	DIP. AP C. COMUNI
17357	(IN DOTAZIONE EPIDEMIOLOGIA) MONITOR 23" IPS 1920GARANZIA 24 MESI	2	ANEPI	EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE -ANCONA	AC	140,65	23044	U.O. STRUMENTI STATISTICI
17358	(IN DOTAZIONE EPIDEMIOLOGIA) MONITOR 23" IPS 1920GARANZIA 24 MESI	2	ANEPI	EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE -ANCONA	AC	140,65	23044	U.O. STRUMENTI STATISTICI
17359	(IN DOTAZIONE DIP. CECCARELLI)	2	APCCO	COSTI COMUNI - Dip. Prov.le Ascoli Piceno	AC	140,65	39999	DIP. AP C. COMUNI
17360	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I36100 500GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE SMARCATEMPO)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	390,97	10003	CC SEDE CENTRALE
17361	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I36100 500GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE SMARCATEMPO)	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	390,97	10003	CC SEDE CENTRALE
17362	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I36100 500GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE SCORTA)OFFICE STANDARD	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	695,85	10003	CC SEDE CENTRALE
17363	UNITA' CENTRALE HP 280G2MT I36100 500GB 4GB W10PGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE SCORTA)OFFICE STANDARD	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	695,84	10003	CC SEDE CENTRALE
17364	STAMPANTE LASER SAMSUNG B/NGARANZIA 24 MESI (IN DOTAZIONE DTS) LICENZA OFFICE STANDARD(IN DOTAZIONE DIP.	2	AN003	COSTI COMUNI DIREZIONE GENERALE -	AC	103,7	10003	CC SEDE CENTRALE
17365	BRUCIATI ACQUE AN)	2	ANACQ	SERVIZIO ACQUE - Dip. Prov.le Ancona	AC	304,87	21016	C.C SERVIZIO ACQUE U.O. STRUMENTI STATISTICI
17366	LICENZA MAP INFO PRO ADVANCE V16 ANTENNA BIPOLARE MULTIBANDA4/G/3G LTE COMPLETA DI CAVO DI COLLEGAMENTO	10	ANEPI	EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE -ANCONA	AC	3074,4	23044	CONV MONITORAG GIO ARIA
17367	AADATTATORE ANTENNA BIPOLARE MULTIBANDA4/G/3G LTE COMPLETA DI CAVO DI	1	CENTR 05	STAZIONE DI RILEVAMENTO MONTEMONACO	AC	183	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17368	COLLEGAMENTO ADATAT TORE CONNETTORE ANTENNA BIPOLARE MULTIBANDA4/G/3G CON CAVO DI	1	CENTR 06	STAZIONE DI RILEVAMENTO RIPATRANSONE - CONTRADA PETRELLA STRADA PROV.LE 23 N. 8	AC	183	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA
17369	COLLEGAMENTO ADATTATORE CONNETTO	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	183	10154	CONV MONITORAG GIO ARIA



CODICE	DESCRIZIONE	GRPFUN	COD_UBICAZIONE	UBICAZIONE	TIPCUAS	VALORE	CDC	DESCRCD
	RE							
17370	MODULO SENECA	1	CENTR 13	STAZIONE DI RILEVAMENTO JESI	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17371	MODULO SENECA	1	CENTR 13	STAZIONE DI RILEVAMENTO JESI	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17372	MODULO SENECA	1	CENTR 13	STAZIONE DI RILEVAMENTO JESI	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17373	MODULO SENECA	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17374	MODULO SENECA	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17375	MODULO SENECA	1	CENTR 15	STAZIONE DI RILEVAMENTO ANCONA CITTADELLA	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17376	MODULO SENECA	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17377	MODULO SENECA	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17378	MODULO SENECA	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	610	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA
17379	MODULO SENECAZ-8AI HARD DISK ESTERNO TOSHIBA CANVIOBASICS	1	CENTR 12	STAZIONE DI RILEVAMENTO GENGA	AC	366	10154	CONV MONITORAGGIO ARIA U.O.
17380	2,5" TB USB 3,0 HARD DISK SANDISK EXTREME PRO USB 3.1	2	ANEPI	EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE -ANCONA	AC	97,6	23044	STRUMENTI STATISTICI U.O.
17381	256 GB HARD DISK SANDISK EXTREME PRO USB 3.1	2	ANEPI	EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE -ANCONA	AC	191,91	23044	STRUMENTI STATISTICI U.O.
17382	256 GB	2	ANEPI	EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE -ANCONA	AC	191,91	23044	STRUMENTI STATISTICI
						<b>663.579,75</b>		